TORINO, MOBILIFICI DISTRUTTI DA INCENDIO

I mobilifici distrutti in via Principessa Clotilde

TORINO — Due mobilifici completamente distrutti, un magazzino in fumo, una famiglia di sette persone salva per miracolo, danni per centinaia di milioni.

E' il bilancio dell'incendio divampato stanotte alle 4 al mobilificio «Principessa Clotilde», via Principessa Clotilde 45 bis. In meno di un'ora, le fiamme si sono mangiato un isolato intero, da via Pinelli a via Galvani, riducendo in cenere il «Tuttomobili» e il magazzino di un idraulico.

L'allarme alle 4 e un quarto: un passante vede i bagliori e chiama i vigili del fuoco. L'uomo sa che nello stesso edificio vivono i Ciliberto: Vincenzo, operaio, 45 anni, la madre, la moglie, tre figli e un nipote. Appena in tempo: quando la famiglia è in strada, i muri crollano su tutto quel che i Ciliberto possedevano. A domare il rogo, otto squadre dei vigili con un mezzo speciale fatto venire dall'aeroporto di Caselle. Il comandante Marini e il vicecomandante Nicolella dirigono le operazioni. Ottanta uomini stanno ancora sedando gli ultimi focolai.

■ SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 119 - Numero 80

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 Marzo 1986

STASERA SAPREMO
TORNA L'IPOTESI DEL SUICIDIO

Si chiuderebbe così la prima inchiesta sulla morte di Sindona, senza comunicazioni giudiziarie. Gli inquirenti stanno scrivendo il minuzioso rapporto, che sarà consegnato in giornata. Oggi o domani la perizia sulla tazzina del caffè. Si indaga sulla polizza di assicurazione: comprendeva anche il suicidio?

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — «Ipotesi più probabile: suicidio». E' solo un'indiscrezione, ma questa frase potrebbe essere la conclusione del rapporto che, questa sera, sarà scritto dal dottor Biagio Giancotti, il presidente della commissione d'inchiesta ministeriale che a Voghera indaga sulla morte per avvelenamento di Michele Sindona.

Il bancarottiere avrebbe ingerito volontariamente il cianuro, nessuna delle guardie a lui addette ha violato la consegna di sorvegliarlo, nessuno del carcere è stato colpito, sino ad oggi, da provvedimenti disciplinari legati all'ingresso nella cella di Sindona del veleno mortale.

Domani mattina, il rapporto sarà a Roma sul tavolo del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli. Ma come si è arrivati a questa interpretazione della morte del bancarottiere di Patti, lasciando ormai poche possibilità ad una ipotesi di omicidio?

La commissione, nominata dal direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, aveva incominciato a lavorare sin dalla notte di giovedì scorso, poche ore dopo che Michele Sindona era stato colto da malore e trasferito in coma all'ospedale di Voghera. Con Giancotti, un magistrato di carriera distaccato alla direzione generale e responsabile del terzo ufficio, c'erano anche due ispettori del ministero e il comandante nazionale del corpo degli agenti di custodia.

Arrivati da Roma, avevano ricostruito tutto ciò che è successo giovedì mattina nel supercarcere di Medassino. La scelta del turno di guardia giornaliero per Michele Sindona (cambiava sovente ed era a conoscenza solo del direttore Aldo Fabozzi), del tragitto che la sua colazione ha fatto dal bar-spaccio degli agenti di custodia sino alla cella, chiusa in un contenitore metallico traforato e bloccato da un lucchetto. Soprattutto, hanno sentito le due guardie che hanno preparato il caffè, quelle che lo hanno sorvegliato durante il viaggio verso il reparto dove era custodito il bancarottiere. Infine, la scoperta del malore e il ricovero di Sindona all'ospedale civile di Voghera. Molte domande sono state rivolte a chi ha visto per primo il banchiere, colto da quello che sembrava un ictus cerebrale, e invece ormai in preda al cianuro.

Il risultato è il lungo rapporto che da questa mattina la commissione sta scrivendo. Il lavoro degli ispettori è terminato ieri sera alle 22, tutto è stato esaminato. Perché, allora, suicidio? Anche qui, solo indiscrezioni e supposizioni. Quattro le persone che potevano mettere il veleno nel caffè di Sindona. Le due guardie-barista e i due che hanno scortato la colazione. Per questi ultimi due c'è un elemento che li libera da ogni sospetto: il caffè era dentro un termos chiuso e questo

Ettore Boffano

● SEGUE A PAGINA 2

TRA GENOVESI NONO TRAPIANTO DI CUORE A PAVIA

PAVIA — *(c. lu.)* Nuovo trapianto di cuore questa notte al Policlinico San Matteo di Pavia ad opera dell'équipe del professor Mario Viganò. E' il nono che avviene nell'ospedale pavese.

A ricevere il cuore nuovo è stato un genovese di 42 anni, Pietro Medone, affetto da grave miocardite dilatativa. Una malformazione, a detta dei medici, che ormai era arrivata all'ultimo stadio e non gli lasciava che due-tre settimane di vita.

La donatrice è una ragazza di 20 anni, Emanuela Bianchi, anch'essa di Genova, deceduta al «San Martino» dopo due giorni di coma a seguito di un ictus cerebrale. Alla giovane è stato prelevato anche un rene che verrà trapiantato all'Ospedale Maggiore di Milano.

L'espianto ha avuto luogo ieri sera poco prima delle 20 nel capoluogo ligure ad opera dell'équipe medica della cardiochirurgia di Pavia.

L'intervento è invece iniziato pochi istanti prima dell'una e si è concluso questa mattina alle 5,15. Il trapianto è perfettamente riuscito.

Il paziente con il cuore nuovo è stato in seguito trasferito nell'apposita cameretta sterile dove dovrà restare per un mese.

La rivolta siciliana approda in Parlamento

PER IL CONDONO LA CAMERA DECIDE OGGI

La rivolta in Sicilia, un'immagine dei giorni scorsi

ROMA — La guerra degli «abusivi per necessità» in Sicilia registra due giornate di tregua. Ieri e oggi, c'è calma nell'isola, dopo i blocchi stradali e i gravi incidenti dei giorni scorsi.

La rivolta siciliana si sposta oggi in Parlamento. Che cosa deciderà la commissione Lavori Pubblici della Camera, convocata in tutta fretta dal presidente Nilde Jotti e che lavorerà in sede legislativa sulle proposte di modifica della legge sul condono edilizio? L'attesa per quello che si farà a Roma è grande.

Il ministro dei Lavori Pubblici, Nicolazzi, ha aperto qualche spiraglio; ma ieri il vicepresidente del gruppo socialdemocratico al Senato, Maurizio Pagani ha ribadito che «*in materia di condono edilizio il governo non può che seguire la strada del rigore e della coerenza indicata dal ministro. Con gli sconti approvati dalla Regione Sicilia, gli abusivisti che dichiarano di aver costruito per necessità pagheranno meno di quanto ogni cittadino italiano paga per una regolare concessione edilizia. Verrebbe quindi commessa una vera e propria intollerabile ingiustizia se si modificasse la legge, cedendo al ricatto degli agitatori e dei demagoghi*».

Nessuno dei partiti, a Roma, vuole cedere ad un ricatto. Beppe Facchetti, liberale, ha detto che «*il pli chiederà mattina il rinvio del dibattito sul condono edilizio se gli atti di violenza sulle strade della Sicilia non cesseranno. Questa protesta è inaccettabile nel metodo e avanza pretese che comporterebbero lo stravolgimento nello stato di diritto*».

Marito e moglie intossicati dal barbera Odore

A LECCO LA SESTA VITTIMA DEL VINO AL VELENO

LECCO — *Il vino Barbera Odore di Incisa Scapaccino ha fatto un'altra vittima: ha cessato infatti di vivere poco dopo mezzanotte nell'ospedale di Lecco presso il reparto di terapia intensiva, Paolo Barucca, di 48 anni, operaio, in pensione da qualche mese, nativo di Capodistria e residente a Calolziocorte, in provincia di Bergamo, a pochi chilometri da Lecco, in corso Europa 78. Ha lasciato tre figli rispettivamente di 20, 15 e 13 anni. La moglie, anch'essa originaria di Capodistria, Romana Jerebina, è tuttora ricoverata allo stesso ospedale di Lecco ma nel reparto di medicina normale: il ricovero è più che altro per ragioni prudenziali perché la donna aveva bevuto anch'essa alcuni sorsi del vino in questione ed era rimasta leggermente intossicata. Dopo le lavande gastriche del caso, la donna ha avuto una prognosi di 5 giorni dopo il ricovero di venerdì sera ed è tuttora in osservazione ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Per il momento la donna non è stata avvertita della morte del marito.*

Già nel tardo pomeriggio di domenica l'encefalogramma di Paolo Barucca era praticamente piatto: la sua attività cerebrale era ormai debolissima e la sopravvivenza era legata a un filo che si è rotto appunto a mezzanotte. Il Barucca aveva comperato diverse bottiglie di vino presso una cooperativa di Calolzio stesso nella prima metà della settimana scorsa ma non aveva mai saputo che il vino in questione fosse adulterato, né aveva letto i giornali, né aveva visto la televisione, né sentito alla radio avvertimenti in tal senso per cui ha bevuto tranquillamente il vino in questione piuttosto in abbondanza. Era stato ricoverato in condizioni ormai già gravi nella tarda serata di venerdì. La cooperativa che aveva messo in vendita il vino già lo stava ritirando da diversi giorni dopo avere affisso un avviso all'ingresso per la restituzione dietro pagamento delle bottiglie in questione perché ormai sequestrate. La Magistratura ha aperto un'inchiesta anche in questo caso pur se la morte di Paolo Barucca rientra ormai nel contesto dell'avvelenamento a carattere interregionale avvenuto per il commercio di questo vino Odore di Incisa Scapaccino.

F. P. E.

NAVE CISTERNA BLOCCATA IN PUGLIA

BARI — Fino a questo momento nessun provvedimento è stato preso dalla magistratura a carico di produttori pugliesi di vino. L'unico intervento, in seguito alla notizia — peraltro non confermata in Francia — del sequestro di una nave carica di vino proveniente da Manduria (Taranto) è stato il sequestro cautelativo, da parte dei carabinieri del nucleo antisofisticazioni, di un grande quantitativo di vino nei depositi dell'azienda «Fusco» di Manduria.

Sono stati prelevati campioni per analisi dei quali si sapranno i risultati domani. Per quanto riguarda l'inchiesta lombarda, «*non c'è stato alcun contatto* — ha precisato il sostituto procuratore della Repubblica di Taranto Vincenzo Petrocelli — *tra magistratura milanese e tarantina, come invece qualche organo di informazione ha detto. Né, che io sappia, ci sono motivi che giustifichino comunicazioni giudiziarie*».

Si è appreso, intanto, che il traffico di vino tra Francia e porti pugliesi non ha subito soste. L'assessore regionale all'Agricoltura, Bellomo, ha reso noto che telegrammi per la tutela delle produzioni vinicole pugliesi sono stati inviati ai ministri dell'Agricoltura, degli Esteri e del Commercio per l'estero. Ha inoltre ricordato un disegno di legge regionale che contiene norme per certificazioni più precise, a garanzia della qualità delle produzioni di vino.

NARZOLE OFFESA

NARZOLE — L'arresto di Giovanni e Daniele Ciravegna, 59 e 27 anni, titolari della ditta che avrebbe fornito il vino alla «Odore» di Incisa Scapaccino e che finora ha provocato la morte di sei persone, è un'offesa morale profonda che Narzole, dove ha sede la cantina sotto accusa, vuole in qualche modo cancellare. Ma non è impresa facile. Negli ultimi anni con alcuni commercianti denunciati alla magistratura per sofisticazioni e adulterazioni, il paese si è conquistato una pessima fama rimasta a covare, fino all'altro ieri, sotto la cenere. Le manette ai polsi

● SEGUE A PAGINA 2

LA NOTTE DEGLI OSCAR FAVORITA «LA MIA AFRICA»

LOS ANGELES — Ecco le cinquine delle principali nomination in corsa per il 58° Academy Award, l'Oscar 1986 che verrà assegnato durante la notte, mentre le scommesse si moltiplicano e i «bookmakers» lavorano alacremente.

La selezione più contestata è quella per il miglior regista: nell'elenco, infatti, manca il nome di Spielberg, e l'estromissione ha dato vita a non poche polemiche.

Miglior film.

Out of Africa; The Colour Purple; L'Onore dei Prizzi; Witness; Il bacio della donna ragno.

Migliori attori.

Jack Nicholson (per l'Onore dei Prizzi); James Garner (Per il romanzo di Murphy); William Hurt (per Il bacio della donna ragno); Jon Voight (per Run Away Train); Harrison Ford (per Witness).

Migliori attrici.

Whoopi Goldberg (per The Colour Purple); Jessica Lange (per Sweet Dreams); Meryl Streep (per Out of Africa); Geraldine Page (per The Trip to Bountiful); Anne Bancroft (per Agnese di Dio).

Migliori registi.

John Huston (per L'Onore dei Prizzi); Akira Kurosawa (per Ran); Hector Babenco (per Il bacio della donna ragno); Peter Weir (per Witness); Sidney Pollack (per Out of Africa).

Migliore attore non protagonista.

Don Ameche (per Cocoon); Klaus Maria Brandauer (per Out of Africa); William Hickey (per L'Onore dei Prizzi); Robert Loggia (per Jagged Edge); Eric Roberts (per Run Away Train).

Migliore attrice non protagonista.

Margaret Avery (per The Colour Purple); Oprah Winfrey (per The Colour Purple); Angelica Huston (per L'onore dei Prizzi); Amy Madigan (per Twice in a Lifetime); Meggy Tilly (per Agnese di Dio).

DOLLARO SALE BORSA APRE ALTO

ROMA — Dollaro in rialzo, questa mattina, in apertura dei mercati valutari europei: in Italia la divisa statunitense è stata indicata a 1542,50 - 1543 lire contro le 1532,50 lire di venerdì scorso.

BORSA — Mercato sui massimi con qualche realizzo ben assorbito. Buton 3800; Perugina ord. 4850, risp. 3050; Cir ord. 10.430, risp. 10.000, risp. non convertibile 5999; Buitoni ord. 7500, risp. 6900, risp. godimento 1° luglio 4120; Mittel 4190; Pacchetti 360; Ifi 24.090; Alivar 9850; Eridania 10.750; Terme Acqui 4260; Pirelli Spa ord. 5690, risp. 5574.

Altri prezzi: Generali 118.000 - 118.200; Ras 48.500; Fiat 11.500 - 11.550; Olivetti ord. 12.700; Snia ord. 7800; Sai 36.900; Montedison 4250 - 4260; Fiat priv. 9520; Sme 3360; Bastogi 758; Ciga 7200; Gemina 2940.oro apre in rialzo a 356,25 dollari a londra

LONDRA — L'oro ha aperto a 356,00-356,50 dollari a Londra, in rialzo di 2 dollari sul 354,00-354,50 della chiusura di venerdì. Il metallo prezioso aveva chiuso a 356,00-356,50 a New York.

Al convegno di Palazzo Lascaris, ma nessuno l'ha riconosciuto

ECCO SANDALO, PENTITO DI LUSSO

COME COMPRENDERE E REGOLAMENTARE IL FENOMENO DEL PENTITISMO

Cosa significa la parola «pentito»? In teoria pentito può essere un «reo confesso» che racconta tutto ai giudici, sia di sé che dell'organizzazione — terroristica o criminale — di cui era membro. I pentiti però sono nati con il terrorismo, quando le colonne Br sono state sgominate soprattutto grazie alla collaborazione di personaggi come Patrizio Peci e Roberto Sandalo.

Sabato scorso, al convegno sul pentitismo organizzato dall'Associazione nazionale Magistrati del Piemonte e Valle d'Aosta a Palazzo Lascaris, si è fatto vedere proprio Roberto Sandalo. Nessuno lo ha riconosciuto, tranne il suo avvocato seduto tra il pubblico.

Ormai la parola pentito ha assunto altri significati: pentito è uno che è stato affiliato ad una "gang" della grande criminalità organizzata, alla mafia, alla camorra, alla 'ndrangheta calabrese, a Cosa Nostra. Insomma pentito non è più Patrizio Peci, ma Tommaso Buscetta.

Nei tre giorni di convegno magistrati provenienti da tutta Italia hanno esaminato il fenomeno dei pentiti in tutti i suoi aspetti, nel tentativo di comprenderlo e regolamentarlo nell'interesse della giustizia. La nuova realtà dei pentiti, malgrado sia nata da nemmeno dieci anni, è già mutata radicalmente almeno una volta (non è quasi più riferibile ai terroristi quanto alla delinquenza comune) ed ha radici complesse, di carattere sociologico criminologico e psicologico.

Quali sono le conclusioni dei magistrati? Nessun dubbio, i pentiti sono «un cuneo nel *monolitismo della organizzazioni criminali*». E tutti sono anche stati d'accordo nel concludere che le prove che vengono dalle dichiarazioni fornite dai pentiti vanno utilizzate cautelamente perché è indispensabile saperci difendere da eventuali calunnie.

Al convegno c'è stata anche una clamorosa polemica tra il parlamentare radicale Marco Pannella e il sostituto procuratore della Repubblica di Torino Marcello Maddalena, neo eletto al Consiglio superiore della magistratura. Pannella (che ha detto «no» ad un'amnistia generalizzata) ha riproposto i temi dei radicali contro i pentiti: «attenzione si sta preparando una grande e generale ritrattazione dei pentiti che hanno come scopo quello di ottenere una legislazione premiale». Il dottor Maddalena ha risposto in modo molto duro: «*Da che mondo è mondo nessuno parla se non ha un interesse. Noi possiamo offrirne uno infinitamente inferiore a quelli di cui partecipavano quando erano nelle organizzazioni criminali. Ma essi ci forniscono il grimaldello per penetrare nelle cosche mafiose. L'onorevole Pannella vive nel mondo delle fiabe*».

Dalla tribuna Pannella ha replicato: «*In quello degli incubi*» e allora il dottor Maddalena ha aggiunto «*così come il terrorismo ha avuto fiancheggiatori, anche la mafia li ha, consapevoli e inconsapevoli. Chi attacca i pentiti attacca l'unica possibilità di sconfiggerla*».

m. v.

I giudici Maddalena e Marzachì al convegno. C'era anche Sandalo (qui in una vecchia foto) che ora ha cambiato aspetto

Braccio di ferro alla Coral di Leinì: da un paio d'anni pagamenti a rilento

STIPENDI IN RITARDO, OPERAI IN SCIOPERO

Nella fabbrica lavorano circa cento dipendenti. Oggi altra agitazione

Il padrone paga in ritardo gli stipendi e gli operai si mettono in sciopero per protesta. La vertenza avviene in una piccola azienda del settore metalmeccanico di Leinì, la Coral, specializzata nella produzione e montaggio di impianti di aspirazione per l'industria.

Nella fabbrica di via Volpiano 50 lavorano un centinaio di persone tra operai e impiegati. Secondo il sindacato è da un paio di anni che la direzione non paga puntualmente i dipendenti, ma in questi ultimi mesi i ritardi si sono accentuati, sino a quindici giorni.

Alle ultime richieste di spiegazione avanzate dal consiglio di fabbrica, la direzione ha risposto che le difficoltà sono dovute «a mancanza di liquidità». Una giustificazione che non ha convinto molto gli operai perché lunedì scorso l'assemblea dei dipendenti ha deciso di iniziare uno sciopero di protesta. Da cinque giorni, ogni mattina i novanta operai (ma non gli impiegati) si astengono dal lavoro per quattro ore. Per stamane è previsto un altro sciopero, anche se i due proprietari hanno assicurato che nel pomeriggio gli operai riceveranno la busta paga.

Anche un'altra azienda di Leinì è in guerra con gli operai, ma per motivi diversi. Il pretore di Torino ha dichiarato «illegittimo e antisindacale» il comportamento tenuto dalla società per azioni Amp e ordinato alla società «di astenersi dal compiere atti diretti a impedire od ostacolare lo svolgimento di assemblee retribuite in orario di lavoro in locali esterni all'unità produttiva».

Con questo provvedimento si è chiusa una vicenda iniziata nel mese di dicembre dello scorso anno, quando la Fim invitava i lavoratori a partecipare ad un'assemblea al di fuori della fabbrica. Il 3 dicembre, giorno precedente all'assemblea, la direzione emetteva un comunicato in cui faceva presente l'intenzione di non retribuire le due ore di assemblea e di ritenere ingiustificata l'assenza dal lavoro, con la minaccia di conseguenti provvedimenti. Il 4 dicembre nessun lavoratore partecipava all'assemblea. I tre sindacati intravedevano nell'atteggiamento della Amp gli estremi del «comportamento antisindacale» e denunciavano l'azienda in base allo Statuto dei lavoratori. Di qui la condanna.

p. g.

Brutta avventura cominciata in un pub e finita a botte vicino a Reano

LA SIGNORA SI LASCIA FAR LA CORTE POI IN APERTA CAMPAGNA LO FA RAPINARE

Giovane e pimpante, 24 anni, operaio, Francesco Pagone, via degli Ulivi 15 Torino, l'altra sera ha deciso di passare una serata insolita. «Vado in centro — ha detto agli amici — e concupisco qualche bella ragazza».

Anziché concupire però è stato adescato e rapinato. La sua avventura è iniziata al pub Cabala. Una bella e giovane signora gli ha sorriso, si è lasciata abbordare e ha accettato di farsi accompagnare a casa.

«Mi chiamo Raffaella e abito in una villetta vicino a Reano — gli ha confidato. Se mi porti tu evito di fare tardi per aspettare gli amici che sono andati al cinema».

Saliti in auto alle 23, mezz'ora dopo i due erano alla periferia di Reano in aperta campagna. Mentre l'uomo tentava qualche timida avance le portiere dell'auto si sono spalancate e due uomini lo hanno strappato dal sedile di guida.

Dopo averlo malmenato e minacciato si sono fatti consegnare il portafoglio contenente 100 mila lire, la catenina d'oro e l'orologio. Poi hanno caricato sulla loro autovettura, una Fiat 127, la donna e si sono allontanati lasciandolo esterrefatto.

Quando si è ripreso dallo sbigottimento il Pagone è corso dai carabinieri di Avigliana a sporgere denuncia. Dodici ore dopo in base alle indicazioni da lui avute i militi del maresciallo Alessandro hanno identificato ed arrestato gli autori della rapina.

Eccoli: Mauro Meano, 28 anni, Borgata Suppo 6 Villardora e Mario Medda, 19 anni, via Bolina 11 Bussoleno.

La donna che era servita da esca nella vicenda Raffaella Curcio, 20 anni, moglie del Meano è stata fermata e poi denunciata a piede libero perché madre di un bimbo in tenerissima età.

oggi & domani

Precari delle scuole

● Il Coordinamento Precari di Torino ha indetto per oggi, alle ore 16,30, presso il salone della Camera di del Lavoro, via Principe Amedeo 18, una assemblea-dibattito con le forze politiche. Intervengono gli onorevoli Carla Nespolo (pci), Filippo Fiandrotti (psi), Lucio Pisani (sinistra indipendente), Gianni Tamino (dp), Clara Cairola (pli), un rappresentante della dc. Tutti i lavoratori della scuola, precari e non, sono invitati a partecipare.

Medicine alternative

● Per gli «*Incontri del lunedì*», organizzati dalla sede delle Valli di Susa dell'«*Università della Terza Età*», alle ore 15,30, a Bussoleno, il dottor Panichi parla sul tema «*La medicina alternativa e le tecniche complementari della medicina in veterinaria*».

Premio di prosa

● Questo pomeriggio alle ore 18,30 nell'aula magna dell'Università di Torino, in via Po 17, Gianna Cavallo presenta lo scrittore Matteo Matteotti, vincitore della ventottesima edizione del «*Premio Torino*» (1986), per la prosa, con il libro «*Quei vent'anni, dal fascismo all'Italia che cambia*».

Studi piemontesi

● Per il ciclo «*Incontri*» al centro studi piemontesi, in via Ottavio Revel 15, questo pomeriggio alle ore 17,30, Marco Cerruti e Giovanni Pagliero, parleranno di Ribaldo Orsini d'Orbassano, «*un intellettuale piemontese tra classicismo, giansenismo e lumi*».

Conferenza in francese

● Al «*Centre culturel franco-italien*», in via Donati 6, alle ore 18, Mario Fusco, professore italianista all'università di «*Paris III*», illustra in lingua francese come la letteratura italiana dal 1960 ad oggi è stata accolta e capita in Francia. Interviene Philippe Darde, lettore alla facoltà di lettere. L'ingresso è libero.

Pace, realtà o utopia

● Il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale ha organizzato un corso di cultura sul tema «*Pace: realtà o utopia?*», realizzato in occasione dell'anno internazionale della pace dell'Onu. L'ottavo incontro si svolge oggi alle ore 18 a Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20. Andrea Comba parla sul tema «*La funzione del consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite nel quadro della politica mondiale*».

Un libro di Pajetta

● «*Il ragazzo rosso va alla guerra*» è il titolo del libro di Giancarlo Pajetta che viene presentato questa sera, alle ore 21 nella sala Scat di via Bertola 34, da Luigi Firpo e Diego Novelli. L'iniziativa è della federazione torinese del pci e della Arnoldo Mondadori Editore.

Circoscrizioni

● Alle ore 21, presso i locali della circoscrizione 2 (Santa Rita, Mirafiori Nord), in via Filadelfia 205, si riuniscono la sottocommissione sport, tempo libero e turismo (per discutere sull'assegnazione delle palestre, di sportinsieme, di varie ed eventuali), ed il consiglio di circoscrizione con all'ordine del giorno, tra l'altro, il bilancio degli investimenti 1986/88, gli abbonamenti annuali a quotidiani e riviste tecniche per l'anno in corso, i provvedimenti per il decentramento alle circoscrizioni di funzioni in approvvigionamenti ed economato, la situazione dei locali di proprietà comunale dislocati sul territorio della circoscrizione e comunicazioni del coordinatore. Alla stessa ora consiglio della circoscrizione 1, in via Dego 6, con all'ordine del giorno comunicazioni del presidente, il piano degli investimenti e l'approvazione del verbale.

Il Cardinale a Telesu

● Alle ore 21, stasera, domani e mercoledì, ultime tre apparizioni televisive del Cardinale Anastasio Ballestrero, arcivescovo di Torino, a Telesu. Si tratta di dialoghi del Cardinale con alcune famiglie — una per ogni puntata, sei in tutto —, quasi degli esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua.

Coltivatori Diretti

● Presso il Centro Incontri C.R.T., in corso Stati Uniti 23, si svolge domani un convegno regionale di studio, promosso dalla Coldiretti Piemontese incentrato su una relazione del professore Giovanni Galizzi su «*Agricoltura, industria e commercio: contrapposizione o collaborazione?*» Seguiranno due tavole rotonde riferite specificatamente a «*Il caso Piemonte*». Sono invitati amministratori pubblici, esponenti del mondo industriale, della grande distribuzione commerciale

Istituto di psicosomatica

● Sono aperte le iscrizioni al corso di yoga per la preparazione al parto. Per informazioni: Istituto di psicosomatica e yoga integrale «Kundalinganandа», via Accademia Albertina 31, tel. 011/837.906.

echi di cronaca

Affitta un pianoforte scegli marca, modello, colore, poi, se vuoi, compralo

hai la possibilità di bloccare oggi il prezzo e così, solo se vorrai, acquistarlo. E tutti i noli pagati ti saranno restituiti. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

Pianoforti grossa scelta piccolo prezzo

marche prestigiose, trasporto ovunque, garanzia 5 anni, con tecnico in Torino, dilazioni su misura, noleggi anche a riscatto. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

Pianoforti Pianoforti Pianoforti

prima di decidere passa a trovarci parli con noi, hai più scelta, la la portiamo a casa gratis, stabilisci tu il sistema di pagamento, sei garantito 5 anni. Magazzino musicale Bra (Cn) fraz. Roreto. Tel. (0172) 495.591.

STAMPA SERA
Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 899 DEL 12-12-1985

Gigantesco rogo nella notte in via Principessa Clotilde 45

INCENDIO DISTRUGGE DUE MOBILIFICI

INTERO ISOLATO AVVOLTO DALLE FIAMME: NESSUN FERITO

Incendio doloso o corto circuito? Sono da accertare i motivi che, questa mattina alle 4, hanno scatenato le fiamme in via Principessa Clotilde 45 bis.

In meno d'un ora, il fuoco s'è mangiato un isolato intero. Completamente distrutti due mobilifici — il «Principessa Clotilde» e «Tuttomobili» — e un magazzino. Salva per miracolo una famiglia di sette persone. Danni per centinaia di milioni.

I vigili del fuoco — 60 uomini e un mezzo speciale arrivato dall'aeroporto di Caselle, con il comandante Marini e il vicecomandante Nicolella a dirigere le operazioni — alle dieci di stamattina stavano ancora lavorando per sedare gli ultimi focolai.

Tutto incomincia stamane alle 4 e un quarto. L'incendio s'accende fra gli stands del mobilificio al 45 bis di via Principessa Clotilde. Dalla strada un passante vede bagliori.

E fortunatamente quel passante sa che nello stesso edificio, al primo piano, su via Pinelli, abitano i Cilibertoi: Vincenzo, capofamiglia, 45 anni, operaio Fiat, la madre, Francesca Ciglio, 81 anni, la moglie Antonia Bruno, 43 anni, i tre figli, Giovanni Battista, Antonio e Franca Maria, 19, 18 e 19 anni, e un nipote.

E' Antonio a svegliarsi per rispondere al telefono. «Brucia tutto, dobbiamo scappare». Appena in tempo: quando i Ciliberto sono in strada, cappotto sul pigiama e poche cose arraffate in fretta, l'alloggio crolla.

E intanto crolla anche il primo capannone del mobilificio e le fiamme si estendono a tutto l'isolato — fino a via Galvani, iniziando a divorare anche «Tuttomobili» — arrivano quattro, poi otto squadre dei vigili del fuoco. Arrivano anche il comandante, ingegner Marini, e il vicecomandante, ingegner Nicolella. Si chiama un mezzo speciale, in servizio all'aeroporto. Il lavoro scatta, frenetico. In un seminterrato, in via Galvani, c'è il laboratorio d'un idraulico, Leonardo Milanese, 39 anni, Cavagnolo: là dentro ci son bombole d'ossigeno, materiale infiammabile. Se il fuoco arriva, salta tutto in aria. I pompieri evitano l'ulteriore disastro.

Ma il rogo ormai è gigantesco; gli arredamenti di «Tuttomobili» vanno in fumo, si sgretolano le pareti interne. In piedi, resta soltanto la facciata dello stabile su via Pinelli. Non resta nulla, invece, del mobilificio «Principessa Clotilde».

«Svendiamo tutto per ristrutturazioni, dobbiamo rifare gli impianti elettrici» diceva in questi giorni alla tv Renzo Gallo, nello spot del mobilificio. E infatti i lavori erano incominciati. I solai eran già stati rifatti, gli impianti erano a buon punto. I proprietari avrebbero presentato a giorni la richiesta di agibilità.

Ladri «fortunati» ieri in un alloggio di via Curtatone 11

IL FURTO RENDE 350 MILIONI

Scomparsi gioielli, pellicce e denaro in contante

Ammonta a circa trecentocinquanta milioni il bottino di un furto portato a termine ieri pomeriggio in un alloggio di via Curtatone. Vittime del saccheggio: Renato Arduino, 67 anni, imprenditore edile in pensione, e la moglie Ada.

I due coniugi vivono al quarto piano di un appartamento al numero civico 11 di via Curtatone, una parallela di corso Fiume, in zona Crimea, cioè ai piedi della collina. Renato Arduino ieri pomeriggio si era recato allo stadio, per seguire la partita della Juventus. Mentre la moglie era al piano di sotto in casa del figlio.

Vittime del saccheggio un imprenditore edile in pensione e la moglie. L'uomo ieri pomeriggio era allo stadio. La moglie era al piano di sotto in casa del figlio

I ladri dunque — quasi certamente si trattava di almeno due persone, visto l'ingente carico con il quale si sono allontanati — hanno agito indisturbati passando da uno stretto finestrino sulle scale, nel ballatoio della cucina e di qui all'interno dell'abitazione.

In pochi minuti rovistando metodicamente dappertutto hanno raccolto gli oggetti più preziosi — pellicce, gioielli, denaro in contanti — e si sono allontanati senza che nessuno li abbia visti. Così Ada Arduino, quando è rientrata in casa, non ha potuto far altro che avvertire il «113». Il furto («Il quarantanovesimo che subisco — ha spiegato Renato Arduino — tra case, auto e cantiere») è parzialmente coperto da un'assicurazione.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore e ore. L'incendio è scoppiato alle 4 di stamane e ha distrutto due mobilifici

Scomparso sabato mentre sciava con i genitori a Cervinia

RIPRESE LE RICERCHE DELLO STUDENTE

Ha 13 anni, si teme sia caduto in un crepaccio sul versante svizzero

Sono riprese stamane le ricerche del giovane sciatore torinese disperso da sabato pomeriggio sul Plateau Rosa, a Cervinia. Guido Coen, 13 anni, via Torricelli 13, studente al terzo anno della scuola media San Giuseppe, era salito al Plateau Rosa con il padre Pier Enrico, impiegato presso una ditta di materiali isolanti, la madre Maddalena e Carlo, il fratellino minore, per un'ultima discesa in una giornata, come quella di sabato, senza nuvole e con uno splendido sole.

«Avevamo da poco iniziato la pista che da Plateau Rosa porta a Cervinia, ed erano circa le 13,30, quando Carlo impallidisce — racconta la mamma —, forse la stanchezza o la quota, decidiamo allora di riaccompagnarlo al Plateau, mentre dico a Guido di precederci sino al passaggio del Colle del Teodulo dove ci poteva attendere riparato dal vento. Il ragazzo è un provetto sciatore e quella pista la conosceva bene».

I genitori intanto seguono il secondogenito che viene assistito anche da un maestro di sci. Poi ricalzano gli sci e giù alla volta del Teodulo. Di Guido però nessuna traccia, si pensa che sia già sceso in paese, o in albergo, all'Hotel Neige D'Antan. Scatta l'allarme, si fanno le prime ricerche sul versante svizzero di Zermatt, sul ghiacciaio del Plateau Rosa e a Cervinia.

Molti sciatori, confondono il bivio del Colle del Teodulo per la pista che porta invece in Svizzera, dritta, fiancheggiando uno skilift, sino al Trockener-Steg, dove parte la funivia per il Piccolo Cervino. Tutta la notte squadre del soccorso alpino della Funivia del Cervino, alla guida di Giuliano Trucco, uomini della Guardia di Finanza di Cervinia e maestri di sci perlustrano la montagna, ma senza esito.

Nella mattinata e sino a tarda sera si pensa ancora di ritrovare il ragazzo nella vicina Zermatt; magari ospite di qualcuno che trovandolo a girovagare gli abbia offerto un aiuto, o ancora che abbia scelto la via del ritorno raggiungendo l'Italia in treno. Purtroppo del giovane Guido nessuna traccia. «Ho girato su tutto il ghiacciaio sino a Zermatt con le guide e i maestri — ha ricordato il padre Pier Enrico — ma di Guido non è stato trovato nulla».

Le ipotesi sono molteplici: tra queste, con il passare delle ore, si fa sempre più probabile il presentimento che abbia perso l'orientamento sul ghiacciaio e sia precipitato in qualche crepaccio. Guido Coen è un ragazzo alto 1 metro e 65, capelli scuri, e al momento della sua sparizione vestiva pantaloni da sci color blu scuro, una giacca a vento grigia e calzava scarponi Nordica e sci Elan bianchi.

Le speranze di ritrovare Guido non sono comunque state abbandonate. Per tutta la notte e anche stamane soccorritori italiani e svizzeri continuano a perlustrare le montagne che circondano il Cervino.

Polemiche dopo la morte di Trinchero

MA QUELLA VALANGA SI POTEVA PREVEDERE?

La disgrazia della Val Sangone si poteva evitare? La valanga che ha ucciso Giovanni Trinchero, 68 anni, corso Telesio 63, poteva essere prevista? Difficile rispondere, visto che della comitiva del Cai Uget, facevano parte fior di istruttori e perfino componenti del Soccorso Alpino piemontese, alpinisti che vanno in montagna tutto l'anno, estate e inverno, ottimi conoscitori dell'ambiente, della meteorologia, della neve.

Nessuno dei partecipanti al corso era un novellino; la stessa vittima, pensionato da due anni dopo aver lavorato tutta la vita alla Fiat-Allis, era sempre in montagna; non solo ma correva in bicicletta con la società Messina di Nichelino, ed era quindi in ottime condizioni fisiche. Inoltre il vallone in cui è accaduta la disgrazia, non è mai stato zona di slavine, il pendio non è eccessivamente ripido, e parecchi sciatori sono passati sul costone prima che si abbattesse la slavina. Infine tutti i partecipanti all'escursione erano dotati di «pieps», piccoli apparecchi radioriceventi, che consentono di identificare in pochi minuti eventuali sepolti da una valanga.

Ma paradossalmente, proprio questi apparecchi — obbligatori per chi partecipa alle uscite dei vari corsi di scialpinismo — possono indurre ad una falsa sicurezza. Come spiegano i responsabili del Soccorso Alpino, il «piep» non salva automaticamente la vita; in questa stagione gli accumuli nevosi sono enormi. Quindi la prudenza nel tagliare un pendio con gli sci non è mai abbastanza, né si deve mai smettere di tenere d'occhio la coltre nevosa soprastante l'itinerario, cercando di valutarne la consistenza e la stabilità, denunciata in genere da variazioni di colore e trasparenza.

Al Centro Incontri

CONVEGNO: COSI' CAMBIA IL PIEMONTE

Agricoltura, industria e commercio: contrapposizione o collaborazione? Una risposta la fornirà il convegno organizzato dalla Coldiretti piemontese.

Si svolgerà domani al Centro Incontri della Cassa di risparmio in corso Stati Uniti 23. L'appuntamento è per le 9. Aprirà i lavori il presidente della federazione Carlo Gottero. Alle 9,30 il professor Giovanni Galizzi terrà la relazione generale. Subito dopo si parlerà del «caso Piemonte».

Scelti i vincitori

PINEROLO PREMIA L'ARTE

Sabato 5 aprile alle ore 17, nella sala di rappresentanza del palazzo comunale di Pinerolo, verrà consegnato il «Premio Pinarolium 1986». Dell'ambita e prestigiosa riconoscenza è stata reputata meritevole la «Collezione civica d'arte di Pinerolo». Il Premio Pinarolium, oggi è alla sua quindicesima edizione, viene conferito dalla Pro Loco di Pinerolo a personalità pinerolesi di nascita o d'adozione, o a enti che in campi diversi abbiano reso onore e prestigio alla città.

Ieri gran sfilata all'ippodromo per il «Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma»

I SAMURAI SFILANO IN PASSERELLA A VINOVO

Auto, moda e belle indossatrici. Presentati i modelli «orientali» di Ferrè

Auto, moda e belle indossatrici hanno timbrato di festosa mondanità la grande giornata ippica torinese dominata dal «Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma» che ha allineato davanti all'autostart splendidi trottatori di classe internazionale pronti a giocarsi la prestigiosa corsa combattuta e vinta dal finlandese Glenn Kosmos guidato da Ilkka Korpi.

Circa diecimila spettatori hanno gremito ieri l'ippodromo di Vinovo attratti non soltanto dai cavalli ma anche dalla superba parata dei modelli firmati da Gianfranco Ferrè presentati da Massanova in abbinamento alle vetture Lancia.

Diecimila spettatori. La corsa vinta dal finlandese Glenn Kosmos

Particolarmente interessato alle creazioni di questo famoso stilista il numerosissimo pubblico femminile che in massima parte si è dato all'ippica per amore della moda «firmata», onore e gloria del made in Italy, responsabile tuttavia di tanti peccati di vanità. Non pochi i peccati di desiderio suscitati dagli abiti «d'autore», appunto di Ferrè, proposti per la primavera-estate alla folla delle signore di ogni età, ancora in abbigliamento invernale (pellicce, montoni, maglioni e jeans) a causa della rigida temperatura.

Le rare temerarie che hanno sfidato il freddo sfoggiando spolverini leggeri e tailleurs senza peso si sono riscaldate nell'applaudire calorosamente i «tubini» in pelle di guanto nera ravvivati dal rosso lacca delle alte cinture «obi» o dai bracciali tubolari, incredibilmente lunghi fino a toccare il gomito.

Le apprezzatissime giacche-chimono di seta stampata in rosso-blu a disegni d'ispirazione giapponese, arricchite da elaborati drappeggi dorsali, aperte a sipario su piccanti mini-abiti incollati al corpo, rivelavano suggestioni estratte dagli antichi costumi dell'Estremo Oriente. Lo spirito dei samurai aleggiava infatti in ogni modello presentato. Dai mitici guerrieri nipponici Ferrè ha preso lo spunto per realizzare un arrogante top in pelle color tabacco abbinato alla sottana lunga a terra in shantung blu scuro serrata ai fianchi da giochi di trapuntature.

La casacca-chimono nel colore della notte impreziosita da scintillanti ricami rosseggianti, appoggiata ai pantaloni di raso, alludeva anch'essa all'esotismo orientaleggiante sottolineato dall'estrosa acconciatura a coda di cavallo fatta a scale creata da Mario Audello.

Nei micro-short ricoperti di tubetti luccicanti che sbucavano dall'impertinente spacco della sottana da sera in shantung blu e nella fascia copriseno che l'accompagnava il samurai-look era evocato soltanto dai vistosi bracciali laccati di rosso e dalla fusciacca aggrovigliata ai fianchi.

Elsa Rossetti

Bingo 4 aumenta il montepremi e il premio del lunedì raddoppia

DA OGGI CINQUINA PIU' RICCA...

ARRIVANO I NUOVI BUONI-ACQUISTO DA 500 MILA E DA 300 MILA

Nove i premiati della scorsa settimana. La «Y 10» è stata vinta da Gaetano Prisco: ancora adesso ringrazia un'amica che ha regalato a lui e alla moglie Libera la scheda vincente. Buoni «Coin» per un milione sono andati a Paola Maggiorino: 300 mila lire in buoni «Coin» se li è aggiudicati Giovanni Altea. I buoni da 100 mila lire sono stati assegnati a: Giuseppe Chiarulli, Nicola Corradino, Ada Siccardi, Orestina Mantovan, Margherita Calandri, Piero Giorcelli.

Infine un paio di elementi da non dimenticare. Innanzitutto che da questa settimana la cinquina è più ricca: infatti i dieci buoni-acquisto in palio valgono ben 200 mila lire ciascuno!! Poi che, con l'immissione delle nuove cartoline, i premi settimanali passano da quindici a venti, così distribuiti: il primo è rappresentato dalla «Y 10 Fire»; il secondo dal buono-acquisto da un milione; il terzo dal buono-acquisto da 500 mila lire; il quarto e il quinto da un buono-acquisto da 300 mila lire ciascuno; dal sesto al ventesimo da un buono-acquisto del valore di 100 mila lire ciascuno.

Gioco n. 9 (9ª settimana)

56	28	47	12
41	60	3	76
10	34	83	25

AUT. MIN. DM 4/265827 DEL 27-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 6965272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: domani, alle ore 21,15 nella Chiesa di S. Domenico: 4° Concerto della Stagione Concertistica 85-86: Poesia e musica religiosa in Umbria nel XIII secolo - La Passione di Cristo secondo Matteo nelle laudi e nelle poesie di Jacopone da Todi e Ser Garzo (Edizione a cura di Alberto Olivero). Nella Adda Parino, mezzosoprano. Attori del «Teatro delle Dieci». Regista: Massimo Scaglione. Coro degli Allievi e Gruppo di Strumenti Antichi dell'Accademia «Stefano Tempia». Direttore: Gianni Tondella. Biglietto L. 6000, ridotto L. 4000.

ACUA / IL GRUPPO DELLA ROCCA: è aperta la prevendita per Vero West di Sam Shepard presentato dal Teatro Carcano di Milano, con Luca Barbareschi e Massimo Venturiello, mercoledì 26 e giovedì 27 al Teatro Nuovo. Lo spettacolo è fuori abbonamento: prezzi, L. 16.000 (ridotto L. 13.000) 1° settore; L. 12.000 (ridotto L. 10.000) 2° settore. Riduzione speciale abbonati Teatro Acua/Il Gruppo della Rocca: L. 10.000 1° settore. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Acua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche, ore 15-19, tel. 274.3276.

ALFIERI: stasera riposo, da mercoledì ore 21 XXXI Festival dell'operetta con «La vedova allegra» pren. cassa.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Teatro Pubblico Pugliese presenta **La rigenerazione**, di Italo Svevo, con Gianrico Tedeschi. Regia di Luigi Squarzina. Spett. in abbonam. Tel. 557.6246. Ultima settimana.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238.

TEATRO COLOSSEO: si prenota per il concerto del 28 marzo di Mauro Nardi. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 651.034.

TEATRO COLOSSEO: dal 1° al 6 aprile **La ciociara** di A. Moravia. Sono aperte le prenotazioni presso la cassa del teatro ore 15-19. Tel. 651.034.

TEATRO ABASTO: stage di improvvisazione e stage di teatralizzazione per educatori e insegnanti. Tel. [illegible].3365 ore 16-18.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,15 ballo liscio.

BELLE ARTI (tel. 657.226): 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC (tel. 521.82.78 - 521.85.36): ore 21 Tuti Goliña.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/A - Tel. 655.550 - cap. [illegible] 62) ore 15 discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Armandino e Raffaele.

IL QUADRATO - PIANO BAR (via Ormea 6 bis/1, tel. 673.673): al piano Piero e Rina Dimopoli.

LE INDIE - Piano bar - Ristorante (via Frat. Vasco 4/B).

MACRILLO DISCOTECA (via Volta 8, tel. 545.456): tutte le sere 21,30.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: tutte le sere ore 21. Ingresso libero.

«Q» - PIANO BAR (via Guastalla 20, tel. 873.407) al piano Benny.

ODEON NIGHT: 21,30: 3 attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Dance - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Sandro Lobalzo.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: **Ouverture**: 3° piano: dal 26 marzo all'11 maggio Frank O. Gehry. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): **Piemonte Anni 60 Pittura e Scultura**, a cura di: Città di Torino, Circolo degli Artisti, AICS Dipartimento Cultura, fino al 29 marzo. Orario 10-13; 15-19.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Sironi ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente adatti per arredamenti.

GUERNICA (via Gioberti 40): Ugo Nespolo «King size». Serigrafie di grande dimensione». Fino al 29 marzo ore 17-19.

LA CONCHIGLIA: Associazione illustratori del Piemonte.

PORTICI (tel. 885.476): Melano Marchese V. ore 15,30; 19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografie a cura di Fotoshannadeauno. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Seiler**. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 4 artisti: Lo Cascio, Martinengo, Pascutti, Tallano.

ARTEINCORNICE INCONTRI (v. Vanchiglia 11): M. Museo Somma.

BERMAN: Piero Signorelli.

DAVICO: Lorenzo Tornabuoni.

LA GIOSTRA - Asti: Guglielminetti.

LA PARISINA: Stefano Foravelli.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli.

NARCISO: (P. C. Felice 18): I pascoli della valle di Giovanni Guarlotti.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.303): pittori italiani e francesi.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): ceramiche di Umberto Ghersi.

TUTTAGRAFICA: C. Piccolis.

VIOTTI: personale Luisa Sargolis.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia. Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 8 alle 12. Ingresso gratuito.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: **Erbari e iconografia botanica**, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-12, 14-19 festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): **Pittura etiopica tradizionale**, dal 20 febbraio al 14 aprile. Orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visite guidate gratuite a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Per il posto di primario chirurgo

ALL'OSPEDALE DI AOSTA E' DI NUOVO POLEMICA

AOSTA — La Valle d'Aosta è l'unica regione italiana priva, all'ospedale, del primario di chirurgia generale. La vicenda, che ha dell'incredibile, risale al giugno del 1981, quando il professor Ettore Spagliardi decadde dal posto di primario ed il successivo 4 febbraio 1982 il presidente dell'Usl, dottor Roberto Vicquéry, informava il dottor Umberto Parini di essere tenuto, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto, «ad esercitare le funzioni primariali con decorrenza immediata».

Una situazione anomala che, in prosieguo di tempo, ha interessato la magistratura la quale avrebbe accertato situazioni non proprio regolari da parte della pubblica amministrazione. Numerose persone sarebbero state interrogate e non si escluderebbe l'eventualità di reati, quali l'omissione di atti d'ufficio ed eccesso di potere, commessi da pubblici amministratori. Il rigoroso segreto istruttorio non consente altri pronunciamenti, anche se l'intervento della magistratura potrebbe essere legato a documenti ufficiali e ad atti di diffida indirizzati al presidente della Regione valdostana, all'assessore regionale alla Sanità ed al presidente della locale Usl.

Sta di fatto che dopo quasi cinque anni di vacanza del posto di primario di chirurgia generale all'ospedale di Aosta, il 28 febbraio scorso il presidente della Regione, Augusto Rollandin, firmava il bando di concorso, con scadenza al prossimo 10 aprile, per la nomina del primario di chirurgia generale da assegnare all'ospedale di Aosta. Nel bando di concorso si evidenzia, in applicazione di una legge regionale del 1969, l'esame per i partecipanti, di sostenere, prima ancora di aver dimostrato di saper usare il bisturi con maestria e perizia tecnica, la prova orale di conoscenza della lingua francese.

A monte del bando di concorso si registrano non poche obiezioni, anche giuridiche, al comportamento dell'amministrazione regionale, tant'è che già all'inizio del 1982 un organo direzionale tecnico dell'Usl sollecitava «l'espletamento di un concorso pubblico per la nomina del primario della divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Aosta, scaduto nel novembre 1981».

Gaetano Baldassarre

Augusto Rollandin

Nel maggio del 1984 il consigliere regionale socialdemocratico, Gaetano Baldassarre, presentava un'interrogazione con risposta scritta in cui si chiedevano le ragioni per cui, a distanza di anni, non fosse stato ancora espletato tale concorso pubblico, anche alla luce delle decisioni della Commissione regionale di controllo che «annullava le deliberazioni del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale per l'affidamento al dottor Umberto Parini delle funzioni temporanee di primario».

All'interrogazione rispondeva il presidente della giunta, Augusto Rollandin, il quale affermava tra l'altro che le varie normative «non fissano termini perentori per lo svolgimento di un concorso bandito» e che il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1983-1985 «ha profondamente innovato l'organizzazione delle unità chirurgiche ospedaliere», per cui è apparso opportuno «soprassedere all'effettuazione del concorso in questione».

Nel giugno 1984 il dottor Piergiorgio Guarda, ora primario della divisione di chirurgia dell'ospedale di Santhià, diffidava il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità a «provvedere a regolare completamento della procedura relativa al conferimento dell'incarico di primario della divisione chirurgica dell'ospedale di Aosta», riservandosi, in difetto, di «agire giudizialmente».

A fine giugno del 1984 la giunta regionale decideva di «revocare il conferimento dell'incarico temporaneo al posto di primario» e ciò «in attesa di espletamento del relativo concorso pubblico». La battaglia delle carte bollate proseguiva con una nuova diffida del dottor Guarda, assistito dall'avvocato Adolfo Dujany, il quale avrebbe rilevato nel comportamento della pubblica amministrazione un «atteggiamento omissorio».

Nell'atto, notificato dall'ufficiale giudiziario, venivano formalmente diffidati il presidente della Regione e quello dell'Usl ed ogni altro organo competente «a voler ovviare all'attuale stato omissivo della pubblica amministrazione indicendo immediatamente un pubblico concorso diretto alla copertura del posto di primario "de quo" e conferendo nel contempo, previo avviso pubblico, l'incarico temporaneo di primario».

A seguito della seconda diffida il presidente dell'Usl informava di aver richiesto all'amministrazione regionale l'indizione del concorso. In un'ultima interrogazione del gennaio dell'anno scorso il consigliere regionale missino, Domenico Aloisi, richiedeva chiarificazioni sulla vicenda ponendo il dubbio su di un comportamento in cui potrebbe ravvisarsi «l'ipotesi di reato». L'assessore alla Sanità, Ugo Voyat, rispondeva affermando come fosse «consigliato di soprassedere temporaneamente all'indizione di concorsi pubblici per la copertura dei posti di primario di chirurgia al fine di evitare l'insorgere di aspettative che potranno anche non essere realizzate».

La battaglia giuridica e politico-amministrativa ha portato ora al bando di quel concorso che avrebbe dovuto essere espletato da tempo. Si ha intanto notizia che la magistratura sta ora conducendo un'altra inchiesta in ordine ad «incentivazioni» che sarebbero state corrisposte, sia sulle prestazioni di orario che di extra-orario, a personale medico dell'ospedale di Aosta, «incentivazioni» che, nell'arco di cinque anni, avrebbero raggiunto cifre di [illegible] seri. Anche questa vicenda è coperta da segreto istruttorio e, al momento, non è possibile saperne di più. Spetterà ai giudici stabilire se sono stati commessi reati.

Giuseppe Margot

Resta l'incognita del comportamento di Giancarlo Boggi

TRIVERO, QUESTA SERA QUATTRO PARTITI FORMANO LA GIUNTA?

TRIVERO — Suspense nel terzo centro del Biellese per il consiglio comunale di questa sera. Stando all'ordine del giorno la riunione dovrebbe risolversi con la nomina del sindaco e l'insediamento della coalizione quadripartita dc, psi, psdi e pli che a metà legislatura subentrerebbe all'alleanza pci-psi-indipendenti che ha governato l'industriosa cittadina dall'autunno dell'83 allo scorso gennaio.

Ma sull'andamento dell'assemblea pesa un grosso ed inconsueto interrogativo: l'assessore indipendente Giancarlo Boggi, eletto nella lista repubblicana (dopo qualche tempo è uscito dal pri) potrebbe non presentare le proprie dimissioni dall'incarico.

Spiega l'esponente politico triverese: «*La legge è dalla mia parte. Qualche settimana fa quando la frattura tra comunisti e socialisti, che aveva aperto la crisi, si era rivelata insanabile, come tutti gli altri componenti la giunta ho consegnato in municipio la lettera di dimissioni. La prassi vuole che la caduta della amministrazione in carica debba essere ufficializzata in consiglio comunale. Dopo si procede alla nomina del sindaco e del nuovo governo*».

Aggiunge Giancarlo Boggi: «*Non è però da escludere che ritiri la lettera di dimissioni. In questo caso rimarrei in carica senza possibilità di essere estromesso. Dopo quanto è successo negli scorsi mesi l'ipotesi è tutt'altro che da scartare. Nei giorni scorsi avevo proposto questa soluzione agli esponenti comunisti. Il no in blocco avrebbe avuto un altro peso. Le elezioni anticipate sarebbero state inevitabili. Purtroppo i consiglieri del pci non sono della mia idea. Peccato. Sono ancora in dubbio sul comportamento da tenere questa sera. Nel tardo pomeriggio valuterò la situazione e poi deciderò*».

Nel caso in cui Giancarlo Boggi ritirasse le dimissioni il neo-governo di Trivero al momento del suo insediamento si troverebbe subito alle prese con una patata superbollente. Due sono le soluzioni possibili: o il ricorso ad una consultazione elettorale oppure l'inserimento obbligatorio nella giunta di Boggi senza affidargli incarichi. «*Ma sarebbe come trovarsi in casa un oppositore*» si commenta a Trivero.

Per il resto i giochi sono fatti: il quadripartito conta su una maggioranza di undici persone (cinque democristiani, due socialisti, due socialdemocratici, due liberali) su venti consiglieri.

Sindaco verrà rieletto il socialista Franco Pettinaroli che assumerà la delega del personale e vice sindaco sarà il democristiano Franco Loffi che ricoprirà l'incarico di assessore ai lavori pubblici.

Per gli altri incarichi, l'urbanistica sarà affidata a Giampaolo Barbero Vignola (dc), le finanze a Gianni Perino (psdi), pubblica istruzione, sport, turismo e manifestazioni a Mino Pozza (pli), commercio, artigianato e viabilità a Gualtiero Vaudano (dc), sanità ed assistenza a Giorgio Corradin (dc).

Inoltre la delegazione di Ponzone verrà diretta dal socialdemocratico Umberto Girardi.

r. cyn.

Il Consiglio provinciale discute sul quadrivio Bra-Cherasco-Roreto-Pollenzo

UN SEMAFORO RENDERA' PIU' SICURO L'INCROCIO DELLA MORTE NEL CUNEESE

CHERASCO — Dovrebbe essere risolto con un semaforo il problema della sicurezza al quadrivio Bra-Cherasco-Roreto-Pollenzo, dove per la scarsa visibilità di uno «stop» si verificano ogni anno decine di incidenti, anche molto gravi. All'ordine del giorno della riunione del Consiglio provinciale in programma oggi a Cuneo figura infatti, al settimo punto delle proposte, l'installazione all'incrocio di un impianto semaforico. Il costo, previsto in 35 milioni, sarà sostenuto dalla Provincia perché provinciali sono le due strade che, con i tronchi Bra-Cherasco e Roreto-Pollenzo, confluiscono in località Martinetto.

Lo «stop» vale per chi dalla provinciale n. 7, arrivando cioè da Pollenzo o da Roreto, s'immette sulla numero 5; ma evidentemente di giorno (di notte funziona già un semaforo) risulta poco visibile, perché troppo spesso non viene rispettato. Per leggerezza o eccessiva velocità, ma sopratutto per la sistemazione inadeguata della segnaletica, tanto che nella maggioranza dei casi a «saltare» lo «stop» sono conducenti forestieri, non pratici della strada: è perfino capitato che un'auto in viaggio sulla Bra-Cherasco sia stata investita da una bicicletta, guidata da un francese senza esperienza dell'incrocio pericoloso. L'incidente più grave avvenne l'anno scorso: vi persero la vita tre militari di leva che tornavano in caserma dopo una licenza. Qualche settimana fa, un altro morto, un maresciallo dei carabinieri che abitava in provincia di Brescia. Dopo quest'ultimo incidente si sono moltiplicati gli appelli per una sistemazione più sicura e a Cherasco è stata anche avviata una raccolta di firme.

Due le soluzioni suggerite, non solo dagli utenti delle strade ma da carabinieri e polizia: una rotatoria che costringa chi arriva da Pollenzo e da Roreto a ridurre la velocità, oppure un semaforo. La Provincia ha scelto la seconda soluzione, che si spera sufficiente a ridurre il numero di scontri.

Grazia Novellini

Iniziativa dello Iacp alessandrino

NELL'EX DISTRETTO SETTANTA ALLOGGI

ALESSANDRIA — «E' arrivato il momento di risolvere il problema dell'ex Distretto di piazza S.Stefano, ristrutturando un edificio fatiscente ormai disabitato e simbolo di un certo degrado urbanistico della città»: così dice Raffaele Montecucco, presidente dell'istituto autonomo case popolari della provincia di Alessandria al quale è stato affidato l'incarico della ristrutturazione di questa vecchia caserma ubicata nel centro storico della città e per anni abitata da decine di famiglie. I lavori saranno appaltati fra breve, un finanziamento di 5 miliardi è a disposizione della banca d'Italia già da tre anni, ma in tutto questo tempo nulla è stato fatto per spendere bene questa ingente cifra, se non approvare il progetto di ristrutturazione del prof. De Carlo della facoltà di architettura di Genova.

Pur perdendo ogni anno un buon numero di abitanti, anche in Alessandria il problema «casa» si fa sentire, mancano infatti alloggi da affittare; inoltre questa città di anziani (l'età media degli alessandrini si alza sempre più) ha costruito nuovi quartieri residenziali in zone troppo decentrate per essere gradite a chi può aver bisogno di assistenza e di compagnia. Pertanto i pensionati preferiscono abitare le zone del centro città che offrono però case umide, da risanare, con servizi igenici ancora esterni.

Attraverso la ristrutturazione dell'ex Distretto si otterranno 70 alloggi, da due fino a quattro camere con servizi, adatti perciò a coprire varie esigenze. In questo nuovo complesso troverà posto anche il settore terziario: una succursale della Cassa di Risparmio di Alessandria, servizi decentrati dell'Usl 70, la Compagnia d'arte drammatica «I Pochi» e un piccolo teatro tutto per gli abitanti del complesso residenziale.

a. buo.

IL QUINDICENNE DI BORGOSESIA E' MORTO PER LA STUFETTA A GAS GUASTA

BORGOSESIA — (r. sy.) E' stato il cattivo funzionamento del bel-lai a uccidere Daniele Roma, 15 anni, apprendista meccanico residente in frazione Baltole, rinvenuto cadavere nel bagno del fratello Corrado. L'autopsia compiuta ieri e i rilevamenti dei carabinieri hanno confermato che il giovane è rimasto intossicato dall'ossido di carbonio prodotto da uno scaldabagno che aveva a poco a poco saturato la stanza, larga appena due metri per uno.

Il terribile episodio è avvenuto l'altra mattina: Daniele Roma attorno alle 9 è entrato nel bagno e ha acceso la stufa a gas. Mezz'ora più tardi la nonna, lo ha invano chiamato, poi ha svegliato Corrado che ha forzato la serratura ed è entrato: Daniele giaceva disteso nella vasca privo di sensi. Inutile è stato il tentativo di rianimarlo. Il gas lo aveva intossicato ed il giovane scivolando all'interno della vasca aveva inghiottito dell'acqua. Dall'indagine dei carabinieri è emersa una perdita nel tubo di scarico del boiler, un guasto che è costato la vita ad un ragazzo di 15 anni.

Gli abitanti del paese ligure si oppongono all'Enel

BADALUCCO DICE ANCORA DI NO ALLA COSTRUZIONE DELLA DIGA

BADALUCCO — Badalucco, per la terza volta, ha detto no. «L'acqua del torrente Argentina non si tocca!», ripetono, in coro, nel piccolo centro della Valle Argentina, nell'entroterra di Sanremo, da più di vent'anni mobilitato in una lotta ad oltranza ad ogni progetto di regolare, attraverso dighe o canalizzazioni particolari, le acque del torrente che attraversano il territorio comunale.

L'ultimo no nei giorni scorsi: l'Enel, dopo aver rinunciato al vecchio progetto di realizzare una diga a Glori, a nord del paese, aveva progettato di convogliare un grosso quantitativo di acqua nella vicina centrale di Taggia con la costruzione di una presa e la riutilizzazione di una galleria costruita nel lontano 1963 quando si iniziarono i lavori per una diga mai costruita. Ma Badalucco è insorta. In una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, cui ha preso parte in pratica tutta la popolazione del piccolo e battagliero comune, si è ribadita l'opposizione ad ogni progetto di sfruttamento del torrente, con la proposta di far fronte comune con gli altri comuni vicini interessati al progetto (Montalto Ligure, Molini di Triora, Taggia e Castellaro).

Il no di Badalucco si sviluppa su due direttrici. Ha detto il sindaco Gianfranco Moro: «Intanto l'acqua verrebbe destinata alla centrale, anziché alla nostra agricoltura. Ma, sopratutto, se passerà questa ipotesi di portare l'acqua a Taggia, ben sette chilometri di torrente, da Glori allo sbocco dell'Oxentina, resteranno a secco con enormi danni ecologici».

Il progetto dell'Enel ha ovviamente altri obiettivi, quello di portare la produzione di energia elettrica della centrale di Taggia da 12 a [illegible] milioni di chilowattore all'anno, una produzione che grosso modo consentirebbe di far fronte al fabbisogno di una città come Sanremo di dodici mesi.

La spunterà l'Enel? I badalucchesi sono pronti ad impedirlo. Alle spalle hanno una tradizione di lotta notevole. La prima fu nel 1963 quando i lavori della diga di Glori (i cui cantieri sono tuttora esistenti) furono bloccati da una sollevazione della popolazione di tutta la vallata sull'ondata emotiva suscitata dal disastro del Vajont avvenuto allora; la seconda volta accadde due anni fa quando l'Enel, che era subentrata nella concessione che nel 1963 aveva ottenuto la società Ilsa, pensò di rilanciare il progetto di una diga, sia pur di minori dimensioni di quella che si sarebbe voluto costruire negli Anni Sessanta. Ma la reazione fu immediata. E anche quell'idea passò in archivio. Ora un nuovo progetto, ma anche su questo Badalucco è stato chiaro: il suo torrente, tra l'altro in una delle vallate più belle e ben conservate di tutta la Liguria, non si tocca!

Bruno Monticone

DUE TORINESI ALL'ALT TENTANO DI TRAVOLGERE UN CARABINIERE

ALBA — (g. l.) *Due giovani, abitanti a Ricaroldo Canavese, Giuseppe Bonanno, muratore, nativo di Alcamo e Piero Ferri, nativo di Catanzaro, entrambi di 27 anni, sono stati arrestati dai carabinieri di Alba al termine di un movimentato inseguimento lungo la statale Alba-Asti. I militari li hanno notati nei pressi di un magazzino di abbigliamento, in località Vaccheria. Insospettiti si sono avvicinati per un controllo, ma i due alla vista dei carabinieri sono fuggiti a tutta velocità a bordo di un'auto «Lancia Delta», prima in direzione di Alba poi verso Asti.*

Durante la fuga hanno tentato di investire un carabiniere. I militari hanno sparato anche alcuni colpi in aria a scopo intimidatorio e, alla fine, sono riusciti a bloccare i due fuggiaschi. L'auto su cui viaggiavano è risultata rubata a Torino. Sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale, tentata lesione e furto dell'auto.

ANCORA IN ALTO MARE LA SOLUZIONE PER IL PASSAGGIO A LIVELLO DI BRA

BRA — E' ancora in alto mare una soluzione per il passaggio a livello della stazione ferroviaria di Bra. Le sbarre tagliano in due la città e nelle ore di punta rimangono chiuse, creando [illegible] ingorghi di traffico perché la maggior parte delle fabbriche si trova al di là della stazione.

Per porvi rimedio sono state avanzate diverse proposte: l'arresto dei treni provenienti da Carmagnola e Cavallermaggiore ad una distanza più lontana dal fabbricato della stazione che permetterebbe al passaggio di restare aperto (ma le Ferrovie dello Stato non sembrano d'accordo) e la costruzione di un cavalcavia che collegherebbe piazza Roma con via Piumati passando sopra i binari.

Una proposta del genere ha trovato non poche opposizioni: sono molti, infatti, a sostenere che un'opera del genere, oltre a [illegible] una grossa cifra — non meno di 3 miliardi — [illegible] l'assetto urbanistico di una parte centrale della città in quanto si dovrebbe sacrificare una buona metà dei giardini di piazza Roma che sono, da sempre, un punto di ritrovo tradizionale dei braidesi.

Scartata questa ipotesi qualcun altro ha avanzato quella di costruire un sovrapassaggio che colleghi via Piumati con piazza Giolitti. Il dibattito è adesso fermo, ma le lamentele continuano.

«*E' dal 1970* — dicono i responsabili del comitato di quartiere di Oltreferrovia — *che ci battiamo perché questa faccenda venga risolta una volta per tutte. Abbiamo organizzato già un corteo per far sentire la nostra voce, e qualcuno di noi s'è beccato una denuncia alla magistratura. Avanti così non si può andare*».

Replica il sindaco, avv. Pietro Cravero: «*Prenderemo di nuovo in esame il problema quanto prima e, intanto, provvederemo ad allargare il ponte di via Cuneo per alleggerire lo scorrimento del traffico. Per il passaggio, trovare una via d'uscita non è facile, ma intravvedere una soluzione definitiva è nei punti programmatici di questa amministrazione*».

l. sc.

Si terrà domenica 6 aprile. Un'iniziativa di Stampa Sera per partecipare

AGLIANO, LA «FESTA DELL'OSPITALITA'» ALL'INSEGNA DEL VINO BUONO E GENUINO

AGLIANO — Anche quest'anno Agliano d'Asti lancia la «Festa dell'ospitalità». Un'iniziativa che *Stampa Sera* segue da vicino ed è aperta a tutti quei «cittadini» che amano il vino genuino. Essa assume particolare rilevanza e significato in questo frangente in cui il mondo del vino sta vivendo attimi da incubo a causa dello scandalo della barbera adulterata. Infatti si vuole sottolineare che la maggior parte dei produttori di vino sono onesti e lavorano con coscienza. L'iniziativa di Agliano, che ha ormai una sua tradizione consolidata, si prefigge un duplice scopo. Primo: far conoscere la cittadina astigiana a un pubblico più vasto oltre agli abituali «amatori». Secondo: invitare i cittadini ad assaggiare un vino genuino, in clima di festa e allegria. Se poi uno vuole, potrà portarsi a casa bottiglie o damigiane evitando così sia prezzi elevati (visto che non deve passare da intermediari, ma si rifornisce direttamente alla cascina), sia pericoli di sofisticazione. Per partecipare alla «Festa dell'ospitalità» basta compilare il tagliando (pubblicato ogni giorno su *Stampa Sera* fino a sabato 29 marzo) e inviarlo o consegnarlo al Salone «La Stampa» di via Roma 80. Le prime cento persone che daranno la loro adesione saranno invitate alla «Festa», che si terrà domenica 6 aprile.

STAMPA SERA

FESTA dell'OSPITALITA'

ad AGLIANO D'ASTI

DOMENICA 6 APRILE 1986

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CAP CITTA'

TEL INTERVERREMMO IN:

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

ECONOMICI

La tariffa è di L. 3600 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1600, tecnici L. 2300 dirigenti L. 2900. Rubrica 8 e 11 (domenica) L. 1800. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX
prestiti personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi, istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca, massimo L. 35 milioni, rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari finanziamo direttamente.
FINCOTEX
771.0626 - 749.6200, corso Francia 15.

A.A. CON cortese rapidità riservatezza e direttamente offriamo finanziamenti a chiocchessia «senza tante storie». Anche il sabato. Tel. 011 660.3662.

A.A. IN 3 ore concediamo direttamente in prestito qualsiasi somma a commercianti industriali dipendenti casalinghe. Anche il sabato. Tel. 011 836.360.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 49 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ESSETI FINANZIARIA concede prestiti fiduciari a tutti con comode rate mensili telefonando al n° 835.063.

A dipendenti finanziamo in un'ora L. 1 milione 500 mila rimborsabili a rate mensili di L. 110.350, senza spese anticipate né ipoteche. Alfin, tel. 839.8449.

A imprenditori accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare 513.020 - 511.064.

FINANZIAMO da anni alle migliori condizioni distinguendoci per serietà rapidità e chiarezza. Informarsi bene da noi non costa nulla ed evita sgradite sorprese. Fipal tel. 513.220 - 538.422.

PRESTITI
in 48 ore. Sa.Pi.Fin. via Cassini 70 (zona Ospedale Mauriziano). Tel. 580.838 - 599.788. Fiduciari ipotecari sino a 30 milioni. Speciale 3-5 anni senza cambiali.

PRIVATO finanzia da 1 a 16 milioni in 24 ore a commercianti, ditte, artigiani anche residenti fuori Torino. Visita sul posto senza impegno. Tel. 011 549.0758.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamento per ogni esigenza. Telefonare 531.680 - 515.976 Torino.

S.FIN.GE. Finanziaria. Immediatamente puoi avere un prestito con la conveniente «Formula Risparmio». Telef. 538.704 - 539.447, corso Re Umberto 12 - Torino. Cuneo telefono 0171 67.357.

STUDIO consulenza finanziamo dipendenti a basso interesse prestiti fiduciari, leasing. Tel. 449.104 aperto sabato.

SUBITO senza tante storie prestiti a tutti qualsiasi importo. Società VAV Collegno, viale Gramsci 1 - Collegno, tel. 780.4183.

150.000 mensili per avere oltre 5 milioni con cessione stipendio. Chi può di più? Telefonare 536.422 - 516.290 Fipol.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e pratica.

AFFARONE profumeria con solarium Borgo S. Paolo ottima posizione vende 25 milioni motivi famigliari. Tel. 380.810.

AZIENDA ingrosso bibite ampi locali attrezzatissima ottimo volume d'affari vendesi. Tel. 383.296.

BAR bottiglieria con alloggio zona Crocetta forte incasso vendesi. Telefonare 532.604.

BAR in Crocetta angolare 8 vetrine possibilità di ristoro annesso appartamento e box cedesi. Tel. 584.730.

BAR super celeberrimo con alloggio orario corto ha 24 caffè solamente da L. 80 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super centrale orario corto possibile incasso L. 1 milione al dì cedo L. 130 milioni dilazioni. Tel. 521.2272.

BAR tavola calda con alloggio su importante mercato incasso 700 mila al dì cede anticipo 60 milioni. Tel. 548.231.

BAR zona Crocetta incasso L. 450 mila al giorno orario ridotto uffici passaggio vende a L. 100 milioni, minimo anticipo. Tel. 380.610.

CAVIT 558.092 cede cartoleria zona Lingotto con alloggio elevato incasso direzione L. 58 milioni.

CAVIT 558.092 cede tabacchi a Moncalieri con alloggio incasso L. 300 milioni all'anno L. 130 milioni dilazioni.

CAVIT 558.092 cede rivendita pane zona Dora mq 60 2 vetrine L. 300 mila al dì anticipo L. 15 milioni.

CEDESI licenze o gerenza 2 pensioni unificabili rinnovate di 18/12 camere per complessivi 50 posti zona centrale incasso 250 milioni anno. Scrivere: «Publikompass 106 — 10100 Torino».

DINAMICA azienda in espansione esaminerebbe concretamente opportunità di rilevare azienda del settore meccanico od elettromeccanico con affermato marchio sia sul mercato interno che sul mercato estero. Scrivere Publikompass 30 - 10100 Torino.

PANINOTECA fast-food (posizione centralissima) alto reddito cedesi oppure trattasi eventuale cessione quote a esperto settore. Capello 480.200.

STELLA 447.4802 - 447.6280, ingrosso pasticceria cede causa ritiro attività alto giro affari adatto società.

STELLA 447.4802 - 447.6280, pizzeria Porta Palazzo cede causa trasferimento, richiesta totale L. 75 milioni.

STELLA 447.6280, abbigliamento bimbi esclusivista di zona Fiorucci alto giro affari cede causa trasferimento.

STELLA 447.6280 - 447.4802, lane e filati arredamento nuovo zona corso Francia avviatissimo anche dilazioni.

STELLA 447.6280 - 447.4802, edicola cartoleria zona Nizza forte passaggio una vetrina soppalco anche dilazioni.

4 Terreni

SARDEGNA zona di Oristano terreno edificabile 40 mila mq a 700 metri dal mare posizione fronte strada acqua luce. L. 100 milioni. Tel. 0783 410.371.

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE
DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 4
ANGOLO PIAZZA LAGRANGE
TORINO
TEL. 011-544588 - 540009

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011.6502 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

offerte

AFFITTASI box via Sant'Ambrogio-corso Francia. L. 85 mila mensili. Ausia 596.607 - 597.774.

AFFITTASI via Barale-Statuto locali mq 160 laboratorio uffici vuoti L. 900.000 mensili più spese. Ausia 597.774.

AFFITTO capannone a Poirino mq 500 doppi ingressi cortile adatto deposito officina. Cavit tel. 558.889.

ALPIGNANO adiacente via 1° Maggio locale commerciale mq 200 splendidamente rifinito unico nel suo genere uso laboratorio esposizione studio. Cortile e giardino mq 570. Tel. 741.2074.

BOX zona Cernaia/Vinzaglio accesso diretto via Vittorio Amedeo 10, liberi nuova costruzione vendesi. Tel. 530.855.

LOCALE
libero luminoso rimesso a nuovo mq 400 cortile privato servizi plurimpianti L. 169 milioni. Tel. 833.047 - 545.238.

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese fama internazionale assume con decorrenza immediata personale maschile e femminile 18-28enne anche 1° impiego libero subito residente Torino. Offresi: retribuzione superiore alla media, inquadramento sindacale. Presentarsi ore 9-12 / 15-18: Ufficio Personale Refil, c. U. Sovietica 85.

APERTURA nuovi uffici in Torino e provincia, azienda di importanza nazionale selezione diplomati/e 19-28 anni milite esente. I candidati selezionati parteciperanno ad un corso di formazione professionale gratuito. Per colloquio presentarsi lunedì in via Donati 15. Solo ore 9-12 e 15-18.

PROGETTISTA
componenti elettromeccanici per elettrodomestici (in particolare elettrovalvole) cerca importante azienda in Torino. Si richiede: cultura tecnica adeguata e capacità consolidata da buona esperienza nella elaborazione e sviluppo di progetti, fondata su conoscenza di disegno meccanico e delle tecnologie di stampaggio plastica, gomma, metalli. Si offre: inquadramento al massimo livello impiegatizio, retribuzione interessante adeguata alle capacità, possibilità di sviluppo in ambiente stimolante. Scrivere: «Publikompass 107 — 10100 Torino».

SOCIETA' finanziaria cerca ragioniera/e esperta/o contabilità dattilo Ced, inviare referenze e curriculum dettagliato a «Publikompass 99 — 10100 Torino».

SOCIETA' leader nel settore della biancheria e dell'arredo cerca personale anche part-time. Telefonare al 284.458.

8 Rappresentanti

CITTA' CMC Loranzè (Torino) 0125 789.113 (800 prodotti di largo consumo per negozi industrie ristoranti) cerca agenti automuniti per zone libere della provincia di Torino e Alessandria. Offresi concorso spese provvigioni premi. Minima garantita L. 50 mila giornaliere per i primi 4 mesi. Inquadramento Enasarco.

15 Autovetture

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel e benzina. Corso Umbria 33. Tel. 481.874.

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contante. Piazza Manno 18 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.84.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.942.

ACQUISTIAMO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecata. Tel. 321.736 corso Unione Sovietica 187.

MARATEA 131 2500 diesel anno 1983 super accessoriata con garanzia Lancar corso Regina 210. Tel. 751.066.

MASERATI B.T. 83 interno pelle pochi km inutilizzata con garanzia vende permuta rateizza Fioraulo corso Tulati 13 D.

MASERATI B.T.E. 84 perfetta pochi km con garanzia Maserati vende permuta rateizza Fioraulo corso Tulati 26.

SAAB Turbo Apc 83 bianco unipropietario con garanzia Saab vende permuta rateizza Fioraulo corso Tulati 13 D.

SAAB 900 turbo nera novembre 82 48 mila km. Ottime condizioni vende permuta Auto Saab, c. G. Cesare 7, tel. 521.3078.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel. 658.001.

18 Acquisto alloggi

A privato interessa acquistare in contanti appartamento libero in Torino 2-3 camere. Tel. 850.5968 sig. Franco.

ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta, Centro, precollina, S. Rita. Pagamento contanti. Telefonare 597.774.

ACQUISTASI libero in Torino semicentrale recente 2 camere tinello cucinino contanti. Tel. 473.0118.

ACQUISTASI libero subito: camera tinello, disponibili L. 41 milioni. Telefonare 756.883.

ACQUISTASI 3-4 vani più servizi libero entro giugno disponibili L. 68 milioni. Tel. 756.883.

ACQUISTO in Torino alloggio recente di 1-2 camere tinello cucinino libero entro 6 mesi; contanti. Tel. 890.837.

ACQUISTO per urgente matrimonio alloggio già rimodernato in casa decorosa pago contanti. Tel. 518.075.

APPARTAMENTI, interi stabili, ville, cascine Casamercato Pagabenecontanti Aperto anche sabato pomeriggio 011 5500, c. Massimo d'Azeglio 23 - Torino.

APPARTAMENTI interi stabili ville cascine Casamercato Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio (011) 6502 corso Massimo d'Azeglio 23. Torino.

CASAFFARI
ti compra subito la casa e ti assicura la vendita in 7 giorni. Tel. 650.4476.

CAUSA sfratto acquisto alloggio (anche non libero subito purché garantito entro luglio) pagamento metà subito saldo consegna chiavi. Tel. 610.369.

CENTRALE libero 2-3 vani con servizi cercasi urgentemente pagamento in contanti. Tel. 756.883.

CONSULCASE 740.862 acquista direttamente alloggi liberi in Torino anche da ristrutturare rapide definizioni.

NOTAIO acquista in Torino zona precollinare o altra di pregio salone 2-3 camere cucina servizi disponibilità contanti. Tel. 019 800.493.

PICCOLO alloggio libero anche da rimodernare acquistasi in casa decorosa pagamento veloce. Tel. 481.114.

PRESTIGIOSO appartamento libero in Torino acquisto salone 2-3 camere cucina possibilmente biservizi pagamento entro giugno. Tel. 530.183.

RICERCASI anche zona periferica 2 camere cucina libero pagamento immediato. Tel. 756.883.

SOCIETA' di investimento acquista per contanti stabili in Torino. Graditi intermediari. Tel. 532.282.

STUDIO CODONI cerca urgentemente isola pedonale o Crocetta alloggio prestigioso mq 400 chiedere ragionier Carbone. Tel. 530.871.

URGENTEMENTE camera tinello ricercasi in Torino purché libero presto. Tel. 756.883.

VIDEOCASA
Divisione Casaffari ti compra subito la casa e ti assicura la vendita in sette giorni. Telefonate 650.4476.

19 Vendita alloggi

A.A.A. GENERALI 380.610 adiacente corso Francia ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 80 L. 45 milioni.

A. AFFARE corso Vigevano libero ingresso 2 camere cameretta cucinotta bagno cantina L. 50 milioni. Multicase 553.148.

A. CORSO Cosenza libero signorile soggiorno camera tinello cucinotto bagno ottimo L. 56 milioni. Multicase 546.165.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.380 libero via Genova (Millefonti) ingresso camera cucina bagno ascensore L. 33 milioni sufficienti L. 10 milioni.

A Torino piazza Derna in signorile complesso prenotiamo alloggi formati: salone 1-2-3-4 camere plurservizi, uffici negozi consegna aprile 87, prezzi definitivi non soggetti ad adeguamento. Finiture di alto livello a scelta, visite in loco anche festivi, informazioni tel. 532.080 - 205.0887.

AFFARE L. 58 milioni libero Piossasco 2 camere tinello cucinino bagno 2° piano mq 80 casa 1970. Corim 447.5767.

ALLOGGI nuovi signorili immediata consegna per definizione vendite 3 camere cucina biservizi 20% contanti resto mutuo e dilazioni impresa a interessi agevolato. Orbassano via Monti 11 visite in loco pomeriggio. 513.632.080.

ALLOGGIO libero signorile (zona Pozzo Strada): 1 camera tinello tutti i servizi volendo mutuo Capello 400.602.

APPARTAMENTO via Mazzini-Lagrange primo piano mq 170 vuoto. L. 142 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

AS.SERVIM vende villa bifamigliare su 2 piani più mansarda a Brandizzo con 2000 mq terreno. Tel. 610.8103.

ATTICO piazza Adriano libero signorile salone 3 camere cucina, abitabile doppi servizi. Consulcase 740.862.

BETULLA
vende in Beinasco Borgo Melano alloggi 1-2-3 camere cucina salone box, riscaldamento autonomo, finiture accurate, mutuo speciale e dilazioni. Telefonare 788.848 ore ufficio.

CASABIANCA libero signorile salone 2 camere cucina servizi posto auto giardinetto, zona S. Mauro. Tel. 821.310.

CASABIANCA libero Grugliasco in casa signorile 3 camere tinello cucinino servizi L. 86 milioni. Tel. 831.008.

CASAMERCATO 6 6502 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semirecente quasi centrale. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASCINE Vica libero in palazzina ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina box. Generali 332.470.

CASETTA zona Parella composta di 2 alloggi con basso fabbricato e tettoia L. 280 milioni. Multicase 532.497.

CAVAGNOLO alloggio mq 85 servizi L. 70 milioni. Permutasi mare-montagna. Ausia 596.607 - 597.774.

CENTRALISSIMI signorili fermo ascensore vendiamo stessa casa alloggi liberi ed occupati superfici da mq 125, prezzi da L. 68 milioni più mutuo. Tel. 741.3122.

CENTRALISSIMO via Lagrange-Gramsci 1° piano mq 420 volendo divisibili vuoto L. 380 milioni. Ausia 596.607 - 597.774.

COLLEGNO corso Francia in condominio signorile libero salone 2 camere tinello doppi servizi. Tecnoimmobili 781.073.

CONIM 447.5767, libero via Magenta salone 3 camere cucina bagno 2° piano con ascensore mq 110 L. 98 milioni.

CONIM 447.5766, libero via Monginevro ottimo 2 camere cucinotta bagno mq 70 stabile 1958 ottimo L. 59 milioni.

CONIM 447.5766, libero via Giordano Bruno signorile del 1970 salone 1 camera cucina bagno 5° piano L. 95 milioni.

CONSULCASE 740.862 libero via Cibrario via Mocchie ottimo soggiorno 2 camere cucina bagno L. 100 milioni.

(continua)

BRUXELLES Via alla maratona

AGRICOLTURA PREZZI CEE IN DISCESA?

L'Italia è preoccupata per un possibile blocco alle cifre attuali. Pandolfi cerca alleati

BRUXELLES — I ministri agricoli dei «Dodici» avviano oggi il primo confronto approfondito sul regime dei prezzi per la campagna che inizia il prossimo luglio. Potrebbe trattarsi di una «maratona», con sedute notturne, che potrebbe protrarsi fino a mercoledì invece dei consueti due giorni.

Punto fermo della contesa, la rigidità delle posizioni nazionali nelle richieste di aggiustamento delle proposte della Commissione europea, che chiede un «gelo» formale di gran parte dei prezzi che in pratica si traduce — specie per i prodotti mediterranei — in ribassi da molti giudicati inaccettabili.

Elemento di incertezza, invece, la presenza di due nuovi ministri: la danese Britta Schall-Holberg e il francese François Guillaume, alla sua prima esperienza di governo dopo un vivace passato alla presidenza della potente federazione nazionale degli agricoltori. La presidenza di turno olandese intende mettere a fuoco il più precisamente possibile, oltre alle possibilità d'intesa sui prezzi, anche le importanti misure collaterali in cantiere: la disciplina della produzione lattiera e i provvedimenti per limitare l'espansione della produzione di cereali.

A monte di tutto, vi è la necessità, secondo la Commissione europea e alcune delegazioni, di acquisire fondi supplementari alla spesa agricola, aggravata dal ribasso del dollaro, in quanto aumentano le restituzioni all'export sui mercati mondiali delle eccedenze Cee.

Si tratta anche di trovare la formula contabile per deprezzare le scorte agricole, il cui valore di rivendita continua a calare, rispetto a un costo di acquisto che supera i 13.000 miliardi di lire.

Filippo Maria Pandolfi

I ministri potrebbero anche formalizzare l'accordo politico raggiunto in febbraio sui contributi Cee agli oliveti colpiti dal gelo (soprattutto in Italia) nell'inverno 1984-85.

Da parte italiana, il consiglio di oggi è stato preparato da una serie di incontri bilaterali del ministro Pandolfi: egli ha incontrato il suo collega tedesco Ignaz Kiechle il 9 marzo a Verona, il 10 l'olandese Gerrit Braks a Roma, e il 17 il britannico Michael Jopling a Londra. Pandolfi ha anche in programma un giro delle capitali mediterranee, per coordinare coi colleghi greco, spagnolo e portoghese una posizione comune.

Tra questi, oltre ai prezzi dei prodotti mediterranei, il futuro della politica comunitaria degli interventi strutturali in agricoltura, sulla quale la commissione Cee presenterà proposte solo all'inizio del prossimo mese.

MONETA USA Settimana difficile per i mercati

DOLLARO APRE INCERTO PESANO LE DIMISSIONI ALLA FEDERAL RESERVE?

ROMA — E' un dollaro estremamente incerto quello che si affaccia sulla nuova settimana valutaria, una settimana che tradizione vorrebbe dominata dalla calma per l'imminenza delle festività pasquali ma che potrebbe essere movimentata da due fattori di rilievo: le dimissioni di Preston Martin dalla vice presidenza della Fed, le decisioni o «non decisioni» dell'Opec a Ginevra.

Venerdì, nell'ultima seduta di New York caratterizzata da scambi modesti e di natura prevalentemente tecnica, il dollaro ha perso leggermente forza rispetto ai valori europei, mentre è cresciuta robustamente la sterlina in un mercato particolarmente attento agli alti tassi di interesse britannici. Gli ultimi valori del biglietto verde sulla piazza americana sono stati di 1520,50 lire e di 2,2445 marchi, contro rispettivamente le 1532,505 lire e i 2,2515 marchi del fixing europei.

Protagonista in assoluto della seduta newyorchese è stata la sterlina, che, sulla scia del rialzo già consistente in Europa, si è impennata fino a 1,5180 dollari sulla spinta di fattori tecnici e speculativi insieme.

A favore della divisa britannica hanno giocato, in primo luogo, le positive indicazioni dei mercati azionari e obbligazionari inglesi, ma una spinta aggiuntiva è venuta sotto il profilo tecnico e psicologico dallo sfondamento successivo dei livelli di 1,50 e 1,51 dollari. Da ultimo, anche le notizie da Ginevra sull'accordo fra i ministri Opec e cinque produttori indipendenti per difendere i prezzi del petrolio puntando a un recupero sui 28 dollari a barile hanno fatto la loro parte nel rinvigorire la sterlina che ha in sostanza goduto del duplice ruolo di «*capitalvaluta*» e di «*petrovaluta*». E tutto questo, nonostante lo scetticismo prevalente sulle prospettive di concreta attuazione dell'intesa ginevrina.

Quanto al dollaro, c'è stato un timido abbozzo di recupero ma alla fine il mercato si è assestato su posizioni di attesa. Chi si aspettava che l'annuncio delle dimissioni di Preston Martin da vice presidente della Federal Reserve avesse un qualche effetto sul biglietto verde è rimasto deluso. La notizia era in qualche modo scontata ed è giunta troppo tardi per avere ripercussioni di rilievo. Ma potrebbe averne, secondo gli osservatori, almeno all'inizio della nuova ottava valutaria.

D'altra parte, il dollaro potrebbe «*soffrire*» per molti fattori di incertezza, dalle decisioni dell'Opec all'andamento dell'economia americana, vista anche nel suo confronto con l'economia tedesca e nei conseguenti riflessi sul rapporto dollaro-marco.

Faccia-faccia il vice di Lucchini, Patrucco e il leader regionale della Cisl, Smolizza

RISPARMI ENERGETICI «I VANTAGGI DEVONO ANDARE ALLE IMPRESE PER L'INNOVAZIONE»

CASALE MONFERRATO — «*C'è una strana euforia nel Paese, molto è dovuta ai politici, che pensano a come spartirsi il beneficio energetico senza pensare che di esso godono anche i Paesi nostri concorrenti; certo noi ne godiamo di più perché siamo stati improvvidi legandoci al petrolio e non ad altre fonti energetiche alternative, ma questa è un'euforia passeggera: non pensiamo che il dollaro resti ai livelli attuali e che il petrolio continui a costare 10-12 dollari al barile*».

Così Carlo Patrucco, vicepresidente della Confindustria, ha commentato il clima di euforia di queste settimane, durante un convegno sul lavoro svoltosi a Casale, che l'ha visto protagonista con Aldo Smolizza, segretario regionale della Cisl Piemonte, e Beppe Folloni, dei Centri di solidarietà di Milano.

Patrucco ha sottolineato la necessità di finalizzare le risorse del Paese all'«*immissione di innovazioni nel settore industriale*». Ha detto il vicepresidente della Confindustria: «*E' ora di finirla con le polemiche sciocche: il presidente del Consiglio ha parlato delle mole di risorse destinate all'industria, ma il problema non è di quantità, ma se esse sono mirate o no*».

Ha aggiunto Patrucco, riferendosi anche a forme diverse dalle attuali per le assunzioni: «*Credo che ci siano opportunità rilevanti di occupazione e che possano emergere nel momento in cui le risorse siano utilizzate in modo più efficiente*».

Aldo Smolizza, parlando delle assunzioni, ha detto che «*non abbiamo più obiezioni sui contratti a termine, ma che essi siano chiamati con il loro nome, così com'è possibile ragionare sulle assunzioni nominali*».

Per Smolizza però il problema vero è che «*aumenti sì la capacità di produrre ricchezza da parte dell'imprenditoria, ma che la ricchezza venga redistribuita per nuovi posti di lavoro e per i servizi*».

Mario Facciolo

DOMANI IL VERTICE DEI BANCHIERI PER DECIDERE SUL DENARO MENO CARO CHE FARANNO DOPO LA RIDUZIONE DI UN PUNTO DEL TASSO DI SCONTO?

La discesa del tasso in Italia

'81 Marzo	'82 Agosto	'83 Aprile	'84 Settembre	'85 Novembre	'86 Marzo
19%	18%	17%	16,5%	15%	14%

ROMA — Dopo l'attesa riduzione di un punto del tasso di sconto (decisa venerdì dal ministro Goria, d'intesa con il governatore della Banca d'Italia, Ciampi e con la quale il tasso ufficiale è passato dal 15 al 14 per cento), ci si attende ora un ribasso del costo del denaro.

I banchieri italiani sono convocati per domani, nella sede dell'Abi, e dall'importante vertice dovrebbe uscire una decisione in questo senso.

Fra i responsabili dei massimi istituti di credito italiani, infatti, la prudenza è d'obbligo. Comunque, il presidente della Banca nazionale del lavoro, Nerio Nesi, ha già auspicato che «sia possibile una riduzione dei tassi attivi e passivi» ed ha chiesto «l'abolizione delle misure restrittive sugli impieghi in lire, di cui a suo tempo fu annunciato il carattere provvisorio».

Si prevede una forte domanda dell'industria

CON LA MONETA USA CALANTE NELL'86 CORSA ALL'ORO

Si prevede che il prezzo del metallo oscilli sui 350 dollari l'oncia

ZURIGO — Mar Antony Hichens, direttore generale della Consolidated Gold Fields, importante produttrice d'oro, prevede che il prezzo del metallo oscillerà intorno ai 350 dollari l'oncia nel corso del 1986, sostenuto da forte domanda da parte dell'industria. Inoltre se il dollaro continuerà a scendere, gli investitori potrebbero trasferire quest'anno parte dei loro fondi sul mercato dell'oro. Hichens ha comunque precisato che, in una prospettiva di un lungo periodo, l'atteggiamento della società è più cauto.

Nei prossimi tre anni, si prevede che la produzione mondiale aumenti di 200 tonnellate. La produzione complessiva è stata di 1148,7 tonnellate nel 1984. L'aumento dell'offerta potrebbe portare ad un certo calo dei prezzi il che, a sua volta, dovrebbe stimolare la domanda di gioielli in oro. A un dollaro che scende dovrebbe quindi corrispondere un prezzo in dollari dell'oro in crescita. Hichens ha poi detto che la posizione della Gold Fields si rafforzerà nei prossimi anni grazie alla scoperta di nuovi, ampi giacimenti in California e Nevada.

Gli investimenti e il programma di esplorazione portato avanti negli Anni Ottanta ha pesato sugli utili con il risultato che il dividendo è rimasto immutato a partire dal 1980.

La maggior parte degli utili della società proviene dalla Gold Fields sudafricana, di cui possiede il 48% e che è la seconda produttrice mondiale d'oro, con 135 tonnellate l'anno, cioè l'11% del totale mondiale. Si tratta di oro di alta qualità con costi di produzione inferiori a 100 dollari l'oncia rispetto ai 200 della California. La società, ha detto Hichens, è stata accusata in passato di tenere una politica iniqua nei confronti dei minatori negri, ma egli sostiene che il ricambio di mano d'opera è vicino allo zero, i salari sono alti e le condizioni di vita e di lavoro dei minatori «del tutto soddisfacenti». Le lamentele dei minatori negri, ha continuato Hichens, sono piuttosto di natura politica. Egli spera che i sindacati capiscano che la proprietà vuole e può aumentare i salari nel corso delle trattative di giugno. E' chiaro che la fine dell'apartheid e le riforme politiche stanno per venire, ha detto Hichens, ma non è certo che arrivino in tempo a scongiurare una guerra civile.

Importante rassegna

EUROFLORA A GENOVA IN APRILE

GENOVA — Genova si prepara ad ospitare l'atteso appuntamento di Euroflora '86, la quinta esposizione internazionale del fiore e della pianta ornamentale, che verrà ufficialmente inaugurata venerdì 25 aprile prossimo.

Tra le grandi «floralies» internazionali, l'appuntamento quinquennale a Genova, riveste una particolare attrattiva per gli appassionati di tutta Europa.

Euroflora, visitata nel 1981 da 584.000 persone, offre ai visitatori, il quadro di tutti i fiori e le piante più belle del mondo, ambientati in un favoloso giardino coperto di centomila metri quadrati in riva al mare.

Per i professionisti, inoltre, costituisce un punto d'incontro internazionale con la «Borsa del florovivaismo» e Flortec, Mostra di tecnologie per la floricoltura.

●NOVARA — Si è chiuso con un utile di 112 miliardi (+32,27 per cento rispetto al precedente) l'esercizio 1985 della banca popolare di Novara, i cui azionisti si sono riuniti ieri con la presidenza di Roberto Tieri. L'utile ha consentito un dividendo di 800 lire per azione (750 l'anno precedente). Riserve e fondi patrimoniali ammontano a oltre 1.351 miliardi.

I tredici Paesi dell'Organizzazione a Vienna per fronteggiare la crisi

OPEC, L'ACCORDO E' ANCORA LONTANO PER FAR SALIRE IL PREZZO DEL GREGGIO

Difficoltà per definire la ripartizione in quote tra i singoli Paesi e far tornare il petrolio a 28 dollari il barile

GINEVRA — Riunita da otto giorni a Ginevra la conferenza straordinaria dell'organizzazione dei paesi produttori di petrolio (Opec) continua apparentemente senza una prospettiva di rapido accordo tra i tredici ministri per una nuova strategia mirante a fronteggiare la crisi del mercato petrolifero e far rialzare i prezzi.

Anche ieri solo voci e indiscrezioni. L'algerino Belkacem Nabi è apparso forse un po' più ottimista del solito ed ha detto che vi sarebbe una proposta collettiva sulla quale i ministri si stanno ora consultando con i rispettivi governi. Ma non ha fornito alcun dettaglio in proposito, nemmeno se si tratta di un limite totale della produzione Opec (nel primo trimestre pari a circa 17 milioni di barili di petrolio al giorno) o se già di uno schema per la ripartizione in quote tra i singoli paesi.

Il portavoce dell'Opec ha riferito che si è ora impegnati nella discussione per ripartire le quote di produzione. Secondo notizie diffuse da un'agenzia del Quatar sarebbe stato già raggiunto un accordo che dovrebbe essere ora finalizzato, ma nessuno le ha confermate, particolarmente per quanto riguarda il limite della produzione Opec che — secondo la stessa fonte — sarebbe stato fissato a 14 milioni di barili al giorno.

Poche parole con il sottinteso di un possibile accordo sono state dette anche dal ministro degli Emirati arabi Uniti Mana Saeed Oteiba che, da un certo pessimismo dei giorni scorsi è passato al cauto ottimismo dell'affermazione secondo cui vi sarebbe il 80% di possibilità di un prossimo accordo.

I ministri — si rileva in ambienti bene informati — avrebbero la ferma intenzione di raggiungere un compromesso, specialmente per corrispondere all'impegno, preso venerdì scorso con i rappresentanti dei cinque paesi produttori indipendenti (Messico, Angola, Oman, Malaysia ed Egitto) di agire per far ritornare il prezzo del petrolio ai 28 dollari al barile (prezzo di riferimento Opec del 1985). Ma lo scoglio maggiore sarebbe sempre la posizione di Nigeria, Ecuador, Iraq ed Iran che sostengono il diritto ad avere quote di produzione più alte.

La conferenza si trova così in alto mare e sulla divisione dei sacrifici di produzione di petrolio permangono tra i «13» profonde divergenze. Gli stessi operatori di New York guardano con scetticismo alla possibilità che l'Opec riesca a mettere in atto l'intesa con cinque produttori non appartenenti al cartello per riportare gradualmente i prezzi del greggio nei paraggi dei 28 dollari a barile.

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Questa settimana sindacale potrebbe essere decisiva per un'intesa tra la Confindustria e i sindacati sui temi dei decimali della contingenza e dei contratti di formazione e lavoro. La settimana è anche caratterizzata da una serie di riunioni in vista dei rinnovi dei contratti. E' possibile la ripresa, in settimana, delle trattative per i rinnovi dei contratti dei lavoratori del turismo, che attuano fino a Pasqua otto ore di sciopero articolato, e della Banca d'Italia.

OGGI — Si riuniscono separatamente le tre segreterie confederali Cgil, Cisl e Uil; è anche prevista nella stessa giornata una riunione degli uffici organizzativi delle tre confederazioni per decidere le modalità della celebrazione della festa del lavoro del Primo Maggio. S'incontrano anche le segreterie delle Federazioni dei metalmeccanici Fiom, Fim e Uilm per varare la piattaforma della categoria. Sempre per oggi è prevista una riunione tra la segreteria confederale della Cgil e i segretari generali e gli aggiunti di tutte le federazioni delle categorie impegnate nei rinnovi.

MARTEDI' — Il sindacato è impegnato sul fronte del confronto con il governo e i partiti in occasione della verifica politica in corso: è probabile che le segreterie di Cgil, Cisl e Uil mettano a punto un documento da inviare all'esecutivo e alle forze politiche sui temi dell'occupazione e della politica economica generale.

MERCOLEDI' — Il sottosegretario al Lavoro Borruso convoca le parti interessate alla vertenza relativa ai 2000 licenziamenti richiesti dalla Standa. I lavoratori scioperano otto ore sabato prossimo.

GIOVEDI' — A Palermo conferenza stampa della Cgil per presentare un convegno sulla mafia organizzato dalla confederazione per il 3, 4 e 5 aprile.

LUNEDI'

A ROMA, ANDREOTTI, FORTE E ZICHICHI PRESENTANO IL PROGETTO CONTRO LA SICCITA' NEL SAHEL (C/O PALAZZO CIVILTA' DEL LAVORO - ORE 10,30 EUR).

ALL'ASSEMBLEA DI PALAZZO MADAMA, DISCUSSIONE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO RECANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE. IL PRESIDENTE DELLA CAMERA JOTTI, IN VISITA UFFICIALE NELL'URSS, INCONTRA IL CAPO DELLO STATO SOVIETICO GROMIKO.

IN AULA A MONTECITORIO, DISCUSSIONE SULLE LINEE GENERALI DEI PROGETTI DI LEGGE 1911 E COLLEGATI RIGUARDANTI LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITA' DI GOVERNO E L'ORDINAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO NONCHE' LE NORME PER LA DECRETAZIONE D'URGENZA (PROPOSTA DI LEGGE NAPOLITANO).

SI RIUNISCE LA COMMISSIONE LL.PP. DELLA CAMERA PER L'ESAME DELLE 7 PROPOSTE DI LEGGE SULLE MODIFICHE AL CONDONO EDILIZIO. IL CONSIGLIO REGIONALE TOSCANO ESAMINA A FIRENZE L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PRIMA CASA: DISPONIBILI 43 MILIARDI E 832 MILIONI (C/O PALAZZO PANCIATICHI ORE 15). IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO EUROPEO DEL FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE CONSEGNA AL MINISTRO DEL TESORO GORIA LE SUE «RACCOMANDAZIONI» SCRITTE SUL FUTURO DELL'ECONOMIA ITALIANA.

PER PRESENTARE IL PROGRAMMA DELLE CELEBRAZIONI DEL QUARANTENNALE DELLA CONFCOMMERCIO, CONFERENZA STAMPA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA CONFEDERAZIONE ALFONSI (C/O SEDE VIA GIOACCHINO BELLI ORE 11). A ROMA, PRESENTAZIONE DEL LIBRO DEL DISSIDENTE SOVIETICO ANATOLJ LEVITIN KRASNOV «IL CALORE DELLE TUE MANI. AVVENTURE DI UN CRISTIANO RUSSO» ALLA PRESENZA DELL'AUTORE E DI PADRE SERGIO MERCANZIN, DIRETTORE DEL CENTRO RUSSIA ECUMENICA (C/O AUDITORIUM PADRI DELLA CONSOLATA VIALE MURA AURELIE 10 ORE 18).

PER DISCUTERE LA RISTRUTTURAZIONE E IL RILANCIO DELL'AZIENDA, INCONTRO CON IL SINDACATO (C/O INTERSIND). SI LAVORA PER UN PRIMO MAGGIO UNITARIO. NE DISCUTONO I RESPONSABILI DI ORGANIZZAZIONE DI CGIL, CISL, UIL. PER LA CGIL, RIUNIONE DELLE CATEGORIE E DELLE STRUTTURE REGIONALI CON LA SEGRETERIA. «DENTRO LA PUBBLICITA' LEGGE O AUTODISCIPLINA»: TITOLO DI UN DIBATTITO ORGANIZZATO ED OSPITATO DALL'AGENZIA ARMANDO TESTA. AD ESSO PARTECIPANO GLI ESTENSORI DELLA PROPOSTA DI LEGGE SULLA PUBBLICITA' ANTONIO BERNARDI ED ENZO ROPPO, IL MAGISTRATO PAOLO VERCELLONE E VINCENZO VITA DELLA DIREZIONE DEL PCI (TORINO C/O CORSO QUINTINO SELLA 66-ORE 17,30).

A ROMA, REPLICHE A PROCESSO ANTONOV. A TORINO, SCIOPERO DEGLI INSEGNANTI COMUNALI ADERENTI ALLO SNALS. A FIRENZE, CONFERENZA STAMPA PER LA PRESENTAZIONE DELLA MOSTRA FILIPPO BUONARROTI E LA CULTURA ANTIQUARIA SOTTO GLI ULTIMI MEDICI IN PROGRAMMA DAL 29 MARZO AL 28 SETTEMBRE (C/O CASA BUONARROTI-ORE 11,30).

MARTEDI'

SITUAZIONE POLITICA: SE NE DISCUTE ALLA DIREZIONE PSDI (ORE 10,30 VIA S. MARIA). IN AULA A MONTECITORIO ESAME E VOTAZIONE FINALE SUI PROGETTI DI LEGGE RIGUARDANTI L'ORDINAMENTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E LE NORME SULLA DECRETAZIONE D'URGENZA. LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROCEDE ALL'ESAME DI ALCUNI DDL FRA I QUALI QUELLO DI INTEGRAZIONE ALL'ART.7 DELLA LEGGE 17 APRILE 85 N.141 RELATIVA ALLA PEREQUAZIONE DEI TRATTAMENTI PENSIONISTICI IN ATTO DEI PUBBLICI DIPENDENTI. LA COMMISSIONE ESAMINA ANCHE IN VIA PRELIMINARE IL DISEGNO DI LEGGE PER LA CONVERSIONE IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DEL DECRETO 3 MARZO 1986 N.58 RECANTE MODIFICHE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA DI FABBRICAZIONE SU ALCUNI PRODOTTI PETROLIFERI E LA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO LEGGE CONCERNENTE LA REVISIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE.

IN SEDE DELIBERANTE PROSEGUE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA DI DUE DISEGNI DI LEGGE. IL PRIMO CHE DISCIPLINA IL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI SOPPRESSI E TRASFERITO ALLE REGIONI, AGLI ENTI PUBBLICI E ALL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO ED IL SECONDO DI QUIESCENZA E DI PREVIDENZA DEL PERSONALE DEGLI ENTI SOPPRESSI E SEMPRE TRASFERITO ALLE REGIONI.

LA COMMISSIONE GIUSTIZIA DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME CONGIUNTO DI ALCUNI DDL RIGUARDANTI LE MODIFICHE ALL'ORDINAMENTO PENITENZIARIO, NUOVE MISURE PER LA DIFESA DELL'ORDINAMENTO COSTITUZIONALE ATTRAVERSO LA DISSOCIAZIONE DEL TERRORISMO, DISPOSIZIONI A FAVORE DI CHI SI DISSOCIA DAL TERRORISMO E MISURE PER FAVORIRE LA DISSOCIAZIONE DALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA DI TIPO EVERSIVO. INVECE, IN SEDE DELIBERANTE, LA COMMISSIONE PROSEGUE LA DISCUSSIONE SULLE MODIFICAZIONI ALL'ORDINAMENTO DELLA CASSA NAZIONALE DEL NOTARIATO NONCHE' ALL'ORDINAMENTO DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO.

LA COMMISSIONE BILANCIO DEL SENATO, IN SEDE CONSULTIVA, PROCEDE ALL'ESAME DELLA CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO 28/2/86 N. 47 RECANTE PROVVEDIMENTI URGENTI PER LA FINANZA LOCALE. LA COMMISSIONE FINANZE E TESORO DEL SENATO PROSEGUE, IN SEDE REFERENTE, L'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE DI INCREMENTO DEGLI ORGANICI DEGLI UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E MILITARI DI TRUPPA DEL CORPO DELLA GUARDIA DI FINANZA, NONCHE' IL DDL RECANTE MIGLIORAMENTI ECONOMICI E NORMATIVI DELLE PENSIONI DI GUERRA.

LA COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE ESAMINA ALCUNI DDL FRA I QUALI QUELLO SULL'ORDINAMENTO DELLE SCUOLE DI DANZA; IN SEDE DELIBERANTE, INVECE, PROSEGUIRA' LA DISCUSSIONE CONGIUNTA SUI DDL PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI.

LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO, IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO, PROCEDE ALL'ESAME DEL PIANO DECENNALE PER LA VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE. LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME DEL NUOVO PIANO AGRICOLO.

LA COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DEL SENATO IN SEDE REFERENTE, ESAMINA ALCUNI DDL FRA I QUALI QUELLO SULL'ORDINAMENTO DELLE SCUOLE DI DANZA; IN SEDE DELIBERANTE, INVECE, PROSEGUE LA DISCUSSIONE CONGIUNTA SUI DDL PER LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI.

LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DEL SENATO IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO PROCEDE ALL'ESAME DEL PIANO DECENNALE PER LA VIABILITA' DI GRANDE COMUNICAZIONE. LA COMMISSIONE AGRICOLTURA DEL SENATO PROSEGUE L'ESAME DEL NUOVO PIANO AGRICOLO NAZIONALE.

LA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DEL DDL DI MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA LEGGE 308 DEL 1982 RECANTE NORME SUL CONTENIMENTO DEI CONSUMI ENERGETICI, LO SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA E L'ESERCIZIO DI CENTRALI ELETTRICHE ALIMENTATE CON COMBUSTIBILI DIVERSI DAGLI IDROCARBURI. IN SEDE REFERENTE PROCEDE ALL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RECANTE MISURE URGENTI NEL SETTORE SIDERURGICO.

LA COMMISSIONE LAVORO DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DEL DDL PER IL PIANO STRAORDINARIO PER L'OCCUPAZIONE GIOVANILE. LA COMMISSIONE SANITA' DEL SENATO IN SEDE REFERENTE PROSEGUE L'ESAME DEL DDL RECANTE MISURE URGENTI PER ASSICURARE TALUNE PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SANITARIA NELL'ANNO 1985. LE COMMISSIONI RIUNITE BILANCIO, DIFESA ED INDUSTRIA DELLA CAMERA PROSEGUONO L'INDAGINE CONOSCITIVA SULL'INDUSTRIA AERONAUTICA CON LE AUDIZIONI DEL PRESIDENTE DELL'IRI PRODI, DEL PRESIDENTE DELL'EFIM SANDRI, DEL SEGRETARIO GENERALE DELLA DIFESA AMM. PORTA, DEL CAPO DI STATO MAGGIORE DELLA DIFESA GEN. BISOGNIERO, DELL'AERONAUTICA GEN. COTTONE, DELL'ESERCITO GEN. POLI E DELLA MARINA AMMIRAGLIO PICCIONI.

LE COMMISSIONI GIUSTIZIA E FINANZE DELLA CAMERA ESAMINANO, IN SEDE DI COMITATO RISTRETTO, IL PROVVEDIMENTO SUI FONDI IMMOBILIARI. IL COMITATO RISTRETTO DELLE COMMISSIONI GIUSTIZIA ED IGIENE DELLA CAMERA LE PROPOSTE DI LEGGE RELATIVE ALLA DISCIPLINA DELLE SOSTANZE STUPEFACENTI. LE COMMISSIONI RIUNITE DIFESA ED ISTRUZIONE DELLA CAMERA ESAMINANO IL DECRETO SUL PUBBLICO IMPIEGO. LA COMMISSIONE INTERNI DELLA CAMERA PROCEDE ALL'AUDIZIONE DEL PRESIDENTE DELL'ENIT, MORETTI, NELL'AMBITO DELL'INDAGINE CONOSCITIVA SULLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE NEL SETTORE DEL TURISMO; IL COMITATO RISTRETTO DELLA COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA ESAMINA I DISEGNI E LE PROPOSTE DI LEGGE RIGUARDANTI I REATI DEI PUBBLICI UFFICIALI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. LA COMMISSIONE ISTRUZIONE DELLA CAMERA SI OCCUPA, IN SEDE DI COMITATI RISTRETTI, SIA DELLE PROPOSTA DI LEGGE SULL'IMMISSIONE DEL PRECARIATO TRA IL PERSONALE NON DOCENTE DELLA SCUOLA CHE DELLE PROPOSTE SULL'ORDINAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE E SUL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DIRETTIVO SCOLASTICO.

IL COMITATO RISTRETTO DELLA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA ESAMINA IL DDL E LE PROPOSTE DI LEGGE SULLA RIFORMA DEGLI IACP. LA COMMISSIONE IGIENE DELLA CAMERA CONTINUA LA DISCUSSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE DI RIFORMA DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI. IL MINISTRO PER IL MEZZOGIORNO SALVERINO DE VITO INTERVIENE, ALLE 15, CON COMUNICAZIONI, IN COMMISSIONE MEZZOGIORNO, PER RIFERIRE SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.64 DEL 1° MARZO 86 RELATIVA ALLA DISCIPLINA ORGANICA DELL'INTERVENTO STRAORDINARIO.

SI RIUNISCE IL COMITATO ESECUTIVO STRAORDINARIO DELL'ABI PER ESAMINARE LE MODALITA' DI APPLICAZIONE DELL'ART. 8 DEL MEZZOGIORNO E L'ANDAMENTO DEL COSTO DEL DENARO. PER IL CONDONO, LA COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI DELLA CAMERA ESAMINA IL «CASO SICILIA». NUOVO INCONTRO CONFINDUSTRIA-SINDACATI PER UNA INTESA SU DECIMALI, ORARIO DI LAVORO E CONTRATTI DI FORMAZIONE.

S'INCONTRANO ALL'INTERSIND I RAPPRESENTANTI DI FLM E FINSIDER PER DISCUTERE DELLA SITUAZIONE RELATIVA ALLE ACCIAIERIE DI TERNI. L'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA ENEA E ISI-ITAL SISTEMI PER L'INFORMATICA PER UNO STUDIO DI STAZIONE DI LAVORO INTELLIGENTE VIENE PRESENTATO A ROMA NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA. PARTECIPANO UMBERTO COLOMBO PRESIDENTE DELL'ENEA, FRANCO MUSCARA', PRESIDENTE DEL COMITATO NAZIONALE PICCOLA INDUSTRIA E ALBERTO MUSCARA', PRESIDENTE DELL'ISI. A RIVA TRIGOSO (GENOVA), VARO DELLA CORVETTA «MINERVA» PER LA MARINA MILITARE ITALIANA COSTRUITA NEI CANTIERI NAVALI ITALIANI DEL GRUPPO FINCANTIERI (C/O CANTIERA NAVALE-ORE 10,30).

CONVEGNO INTERNAZIONALE A ROMA SUI PROBLEMI DELLA DROGA ORGANIZZATO DALL'UNION INTERNATIONALE DES SYNDICATS DE POLICE (ORE 9, HOTEL UNIVERSO, VIA PRINCIPE AMEDEO 5/B). SAN MARINO CELEBRA L'80° ANNIVERSARIO DELL'ARENGO GENERALE DEI CAPI FAMIGLIA DEL 1906. INTERVIENE IL SENATORE NORBERTO BOBBIO CHE PARLERA' DELLA VICENDA SAMMARINESE IN UN PIU' AMPIO QUADRO CULTURALE POLITICO E STORICO DEI MOVIMENTI DEMOCRATICI.

MERCOLEDI'

INIZIA LA VISITA DI LAVORO DI ANDREOTTI A BUDAPEST. IN AULA A MONTECITORIO, ESAME E VOTAZIONE FINALE DEL DECRETO-LEGGE SULLA CAMPANIA E SULLA BASILICATA CHE PASSERA' POI AL SENATO. L'«EMERGENZA» OCCUPAZIONE ALLA STANDA E' AL CENTRO DI UN NUOVO INCONTRO DELLE PARTI DAL SOTTOSEGRETARIO AL LAVORO ANDREA BORRUSO.

LA CISL RICORDA EZIO TARANTELLI, L'ECONOMISTA UCCISO UN ANNO FA DALLE BR CON UN CONCERTO A ROMA (C/O AULA MAGNA UNIVERSITA' «LA SAPIENZA»). A FIRENZE, CONVEGNO SU «MODERNO-POSTMODERNO». PARTECIPANO STUDIOSI E INTELLETTUALI DI VARIE ESTRAZIONI ITALIANI E STRANIERI (C/O ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO). A TORINO, INAUGURAZIONE DELLA PRIMA MOSTRA IN ITALIA DELL'ARCHITETTO CALIFORNIANO FRANK O. GEHRY ORGANIZZATA DAL COMITATO PER L'ARTE IN PIEMONTE E DAL GRUPPO FINANZIARIO TESSILE (C/O CASTELLO DI RIVOLI ORE 18).

SI RIUNISCE A TORINO PER ESAMINARE IL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 1985 IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA SIP. A TRIESTE, PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA ESPOSITIVA «NATURA '86» (C/O FIERA DI TRIESTE ORE 11).

CONFERENZA STAMPA A ROMA SU «IL NEGOZIATO PER L'ALTO ADIGE» (C/O SIOI PIAZZA SAN MARCO 51 ORE 18).

GIOVEDI'

PROSEGUE LA VISITA DI ANDREOTTI A BUDAPEST. «LE GRANDI CITTA' ITALIANE CONTRO LA MAFIA E PER IL LAVORO» E' IL TEMA DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA CGIL PER IL 3, 4 E 5 APRILE CHE VIENE PRESENTATO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA A PALERMO. PARTECIPANO IL SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO OTTAVIANO DEL TURCO E DONATELLA TURTURA (PALERMO C/O HOTEL JOLLY ORE 11). A ROMA, GLI ASSESSORI ALLA REGIONE TOSCANA COLUCCI E AL COMUNE MORALES, RISPETTIVAMENTE AL TURISMO E ALLA CULTURA, PRESENTANO IL PROGRAMMA DI INIZIATIVE PER «FIRENZE, CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA» (C/O CASTEL SANT'ANGELO ORE 10).

A ROMA, CONFERENZA DELL'AMBASCIATORE EGIDIO ORTONA SU «LA RIPRESA DEI RAPPORTI ECONOMICI INTERNAZIONALI DELL'ITALIA» (C/O SIOI PIAZZA SAN MARCO 51 ORE 18).

VENERDI'

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO GEORGE SHULTZ IN VISITA A ROMA: INCONTRA ANDREOTTI E CRAXI. A ROMA, UDIENZA PER LA CAUSA PROMOSSA DA DE BENEDETTI CONTRO L'IRI PER IL RICONOSCIMENTO DEL CONTRATTO D'ACQUISTO. LAVORO SOCIETA', IL NUOVO MENSILE DELLA UIL VIENE PRESENTATO NEL CORSO DI UNA CONFERENZA STAMPA, IN CONTEMPORANEA CON I LAVORI DELLA DIREZIONE (C/O VIA LUCULLO 6 ORE 13).

A FIRENZE, PRESENTAZIONE DELLA FASE INTERNAZIONALE DELLA MANIFESTAZIONE «PINOCCHIO SUGLI SCI», GARA SCIISTICA PER RAGAZZI IN PROGRAMMA ALL'ABETONE (C/O CONSIGLIO REGIONALE ORE 11,30). PRESENTAZIONE DEL VOLUME «ROMA STUDIO PER LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ARCHEOLOGICA CENTRALE» A CURA DI LEONARDO BENEVOLO. INTERVENGONO ANTONINO GULLOTTI, MINISTRO DEI BENI CULTURALI, ADRIANO LA REGINA, SOPRINTENDENTE AI BENI ARCHEOLOGICI E IL SINDACO DI ROMA SIGNORELLO (C/O SALA DELLA PROTOMOTECA ORE 11).

SABATO

PROSEGUE LA VISITA A ROMA DI GEORGE SHULTZ. AD ALBENGA (SAVONA), INAUGURAZIONE DELLA 17ª MOSTRA DI FLORICOLTURA.

DOMENICA

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO AMERICANO SHULTZ VIENE RICEVUTO IN UDIENZA DAL PAPA.

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — Questa settimana, per l'imminenza delle vacanze pasquali e la conseguente sospensione dell'attività parlamentare, prevista per mercoledì, sarà dominata dalla verifica di governo, che dopo i primi colloqui avviati in questi giorni, avrà il suo «clou» nell'incontro collegiale tra il presidente del consiglio e i segretari dei cinque partiti che compongono la maggioranza. L'incontro avrà presumibilmente luogo entro giovedì. Altro appuntamento politico di rilievo, la direzione socialdemocratica convocata per domani: all'ordine del giorno, un esame della situazione politica e la convocazione del comitato centrale.

Sul versante parlamentare, deputati e senatori sono occupati per i primi tre giorni della settimana.

CAMERA — L'assemblea di Montecitorio, nelle sedute di oggi e domani, si occuperà della discussione del testo di riforma della presidenza del consiglio, e del decreto legge che reca interventi per la Campania e la Basilicata. Domani pomeriggio e dopodomani si passerà alla votazione dei provvedimenti.

SENATO — L'assemblea di Palazzo Madama è convocata oggi pomeriggio, martedì e mercoledì: all'ordine del giorno la conversione in legge del decreto legge sulla tasco. La commissione Giustizia affronterà domani le proposte di legge sull'ordinamento penitenziario e sui dissociati, mentre alla commissione Finanze proseguirà domani e mercoledì la discussione sui progetti relativi alle pensioni di guerra.

Cristianamente è mancato
Carlo Meliga
Maestro del Lavoro
Anziano «La Stampa»

Increduli ne danno il triste annuncio la moglie **Salvatorina Chiesola**, la figlia **Riccarda** con il marito **Carlo Corio**, gli adorati nipoti **Davide** e **Simona**, sorelle, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a suor Paola, alle suore e al personale del reparto San Rocco della Casa di Cura del Cottolengo. I funerali avranno luogo martedì 25 marzo, ore 14,30 nella parrocchia di Santa Teresina, corso Mediterraneo angolo via Cabota. Non fiori, eventuali offerte a Specchio dei tempi per la U.I.L.D.M. (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1986.

Lalla, Gigi, Luca, Paola e Federico abbracciano con caro, affettuoso ricordo l'indimenticabile zio **CARLO**.

Emilio Chiesola con la moglie **Mirabella**, le figlie **Gemma** con il marito **Alessandro** e nipotini **Mario** e **Bruno** partecipano al dolore della sorella Salvatorina.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice La Stampa S.p.A. si uniscono al dolore della famiglia per la morte dell'ex dipendente
Carlo Meliga
— Torino, 22 marzo 1986.

Il **Gruppo Anziani Editrice «La Stampa»** partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio
Carlo Meliga
— Torino, 22 marzo 1986.

Lucia Giordano è vicina a Rita e Riccarda nel ricordo di **CARLO**, indimenticabile amico di sempre.

Le famiglie **Gasco-Giordano-Ramagna Rontaglione** partecipano al lutto della famiglia Meliga-Corio.

Gli amici **Ferrero Gorra, Gabriele Del Zotto, Armando Benedetto**, partecipano al vostro dolore.

E' mancato
Cosimo Martellotta
anziano FIAT premio fedeltà

Addolorati lo annunciano la moglie **Antonia**, i figli **Mariastella** col marito **Giuseppe Pandolfo**, **Giuseppe** con la moglie **Maria Canepoli**, la sorella **Rosa** col marito **Carmelo Lenzi**, parenti tutti. Funerali martedì alle ore 10,15 parrocchia S. Rita (v. Boston, 37). La presente è ringraziamento.
— Torino, 23 marzo 1986.

I nipoti **Gigliola, Mara e Renato Martellotta** si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del carissimo zio **COSIMO**.

I nipoti
Silvana e Gianni Lenzi
Lucrezia e Tuccio Scamuzzo
Lina e Giorgio Renna
Ginetta e Giuseppe Pistaris
ricordano zio **COSIMO** con infinito rimpianto.

Gli amici **Spartano** con profondo dolore partecipano al lutto dei familiari.

La famiglia **Fasano** partecipa al dolore della famiglia Martellotta.

La famiglia **Roncaglio - Di Tullio** partecipano.

La cognata **Colomba Sontini Martellotta** e gli affezionatissimi nipoti **Carla Mimmo e Francesco Piemare** partecipano al dolore dei famigliari tutti per la perdita dell'indimenticabile
Cosimo Martellotta
— Torino, 23 marzo 1986.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Attilio Lanza
Anni 58

Affranti lo annunciano la moglie **Domenica**, il figlio **Giorgio** con la moglie **Miranda**, il fratello **Umberto** e famiglia, cognate, cognati, nipoti, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo Volterrani, prof. Calderolo e la sua équipe, dott. Livio Grusa e personale tutto della clinica Fornaca. Un affettuoso ringraziamento alle suor Alberta ed alla signorina Margherita Bertello. I funerali avranno luogo martedì 25 marzo alle ore 14,30 nella parrocchia Nostra Signora della Guardia.
— Torino, 23 marzo 1986.

Angelo e Gianni Lanza con le loro famiglie partecipano al dolore della zia Domenica, Giorgio e Miranda per la morte dello zio **ATTILIO**.

Partecipano al dolore della famiglia Lanza i cugini **Tabone, Girodo e Camoglio**.

Elena Caselli con **Sarca** e famiglia partecipano al dolore di Giorgio, Miranda e mamma.

Nella e Giovanni Botta partecipano al dolore della famiglia Lanza per la perdita del signor
Attilio Lanza
— Torino, 23 marzo 1986.

La famiglia **Peruoco** partecipa al dolore.

Giovanna e Paola Soresi commosse partecipano al dolore della famiglia.

Clara, Liliana, Rolando Ferrera, addolorati, sono affettuosamente vicini alla famiglia Lanza.

Si uniscono, addolorati, **Carla e Lucio Bonfiello**.

Anna, Domenica e Gian Carlo Gentile partecipano al lutto della famiglia Lanza.

Aldo e Elsa Conte partecipano al lutto della famiglia Lanza.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Giuseppe Oddone

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosa**, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Piero Caldera per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione via Messina 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 marzo 1986.

Il 21 marzo è serenamente mancato
Glauco Spero

Lo annunciano con dolore la moglie **Bel**, i figli **Susanna, Marcello, Daniele**. I funerali avverranno oggi ore 11 all'isola di San Michele, Venezia.
— Venezia, 24 marzo 1986.

L'avv. **Italo Pernice** e famiglia ricorderanno sempre l'amico **GLAUCO**.

(Continua a pag. 10)

Orario accettazione necrologie

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

VERIFICA a una svolta

ORA I LAICI ACCUSANO DC E SOCIALISTI

Bettino Craxi

Giovanni Spadolini

ROMA — L'ordine del giorno del prossimo incontro collegiale fra Craxi e i segretari degli altri partiti della coalizione sembra ormai definito; i discorsi di ieri di Spadolini, Biondi e Nicolazzi per pri, pli e psdi, e dei socialisti Manca, responsabile dell'ufficio economico della direzione, e Capria, ministro del Commercio estero, hanno contribuito a porre le priorità: occupazione, casa, risanamento, questioni istituzionali, nomine.

Ma sul tavolo di Villa Madama, giovedì, (questi secondo fonti ufficiose dovrebbero essere luogo e data della verifica), i cinque si troveranno prioritariamente di fronte una questione politica: i rapporti all'interno della coalizione, questione che nei discorsi politici viene definita «la pari dignità». E che i segretari dei partiti laici pongano al centro della verifica proprio questo nodo, Spadolini, Nicolazzi e Biondi ieri lo hanno fatto capire [illegible] mezzi termini.

Di che cosa si tratta? Risolta tra dc e psi la questione dell'alternanza, (nel senso di una conferma da parte democristiana dell'attuale governo a guida socialista) e da parte del psi, come ha riferito De Mita dopo l'incontro dei giorni scorsi con Craxi, la validità del principio che la coalizione potrà avere nel futuro una guida dc, proprio a partire da questo accordo gli altri partners di governo hanno subito temuto di venire schiacciati da un asse a due.

Per capire il clima bastano alcune battute tratte dalle dichiarazioni di ieri di Biondi, Spadolini e Nicolazzi. «*Anche a tombola*», ha detto il primo «*l'ambo è pagato molto meno della cinquina*». «*I due maggiori partiti della coalizione*» ha detto a sua volta il segretario pri «*anche nella distribuzione delle cariche si arrogano poteri di distribuzione che poi non riescono neppure a esercitare*».

E Nicolazzi ha avvertito che i socialdemocratici vanno all'incontro per verificare se tutti i cinque partiti della coalizione hanno recuperato la volontà di collaborare.

Previsioni '86

INFLAZIONE AL 5,5% ENTRO LA FINE DELL'ANNO

ROMA — Inflazione intorno al 5,5 per cento, crescita del prodotto interno lordo del 3 per cento. [illegible] alcune delle previsioni su come l'economia italiana chiuderà il [illegible] contenute nell'attesa lettera di raccomandazioni che il direttore del Fondo monetario internazionale invia oggi al ministro del Tesoro Goria.

L'organismo internazionale concorda con molte delle previsioni fatte dalle nostre autorità monetarie, tranne che sull'andamento della bilancia dei pagamenti. Le previsioni del Fondo sarebbero al riguardo meno ottimistiche rispetto alle nostre.

Restano dunque divergenze di fondo, anche fra gli esperti, sull'andamento della nostra economia e sulle ricette per avviare in termini robusti la tanto sospirata ripresa dovuta alla favorevole congiuntura internazionale (calo del dollaro, discesa dei prezzi petroliferi).

Anche questo argomento sarà oggetto della verifica che entro la settimana dovrebbe approdare a qualcosa di concreto, tuttavia, in alcuni settori della maggioranza, sotto accusa è soprattutto il fisco. Per processare il fisco, imputato di essere in Italia «*un complesso di leggi-forca e per lo più incomprensibili*», il partito liberale ha chiamato ieri a convegno ad Asti economisti, rappresentanti delle diverse categorie professionali, giornalisti. Tra i nomi di maggior spicco: il ministro del Tesoro Gianni Goria il segretario pli Biondi, il leader della Uil Giorgio Benvenuto.

Proprio Benvenuto, che prima dell'intervento è stato oggetto di una durissima contestazione del pubblico, ha sollecitato la modifica del sistema parlamentare con l'inserimento del voto palese per le leggi di spesa, una seria riforma dell'amministrazione finanziaria, la tassazione dei buoni del tesoro per una «*vera equità fiscale*».

ALLA CAMERA dopo il congresso del partito comunista

ABOLIZIONE DEL VOTO SEGRETO: IN QUALI CASI? SI COMINCIA A DISCUTERNE

ROMA — L'esigenza di risolvere «*problemi regolamentari essenziali per la chiarezza e la pulizia della vita democratica*» affermata venerdì scorso dal presidente del Consiglio, a proposito delle disavventure parlamentari del decreto Irpef, ripropone la questione delle modifiche ai regolamenti che da tempo attendono la discussione in aula a Montecitorio.

La giunta per il regolamento doveva presentare all'assemblea una serie di proposte entro marzo, ma alcuni contrasti politici lo hanno impedito. Adesso l'accordo [illegible] cosa fatta per cui la Camera, subito dopo il congresso comunista, discuterà di «*corsia preferenziale*», contingentamento dei tempi e sfiducia individuale per i ministri.

La questione posta da Craxi si riferisce invece alle norme per la votazione dei decreti: in particolare, al voto finale complessivo e segreto che attualmente si esercita anche se è già stata votata la fiducia. Su questo tema non sono state ancora predisposte ipotesi di modifica dalla giunta per il regolamento, ma esiste una larga convergenza di opinioni sulla necessità di abolire il voto finale segreto. In questo senso si è espresso esplicitamente anche il presidente della Camera, Nilde Jotti, e c'è da aggiungere che questa «stortura», non c'è invece nel regolamento del Senato.

Sempre in tema di decreti legge, di grande rilevanza sono anche le modifiche proposte dal progetto di riforma della presidenza del Consiglio, predisposto dalla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio e sul quale anche in quella sede si è registrato un largo accordo.

Ma la questione del voto segreto sarà affrontata in modo radicale solo quando verrà discusso, prima nella giunta per il regolamento, il progetto predisposto da un comitato ristretto composto dagli onorevoli Battaglia (pri), Bassanini (sinistra indipendente) e Segni (dc) e che affronta il problema del voto palese sulle leggi che comportano un onere finanziario per lo Stato o per un ente pubblico.

Il progetto è pronto da novembre ma non riesce a decollare: una serie di rinvii ha fatto sì che sia ancora giacente sul tavolo della giunta per il regolamento. In realtà su di esso si sono manifestate perplessità che attraversano molte forze politiche, e soprattutto i gruppi parlamentari democristiani e comunisti. Eppure il tema diventa di sempre più stretta attualità per cui, sgombrato il campo dalle altre questioni, ormai definite, sembra che sia finalmente giunto il suo momento. Già dall'andamento della discussione in seno alla giunta si dovrebbero capire meglio gli schieramenti.

Nel testo predisposto dal comitato ristretto, il voto palese è previsto solo sull'art. 1 delle proposte o dei disegni di legge. Questo articolo però deve prevedere la copertura di spesa, ed una volta votato non può essere rivisitato con emendamenti successivi, magari proposti su altri articoli.

(Adnkronos)

Passa la linea della segreteria di Natta

A BOLOGNA CONGRESSO PCI BOCCIA INGRAO E COSSUTTA

BOLOGNA — I delegati al diciottesimo congresso del pci di Bologna hanno respinto a larga maggioranza tutti gli emendamenti «nazionali» alle tesi votati nell'ultima giornata dei lavori.

Il maggior numero di consensi (135) e astensioni (49) l'ha ottenuto quello di Ingrao sui «*difetti soggettivi*» del sindacato, contro il quale si sono comunque espressi 444 delegati.

Per l'emendamento di Luciana Castellina che chiede di rendere più critico il giudizio sulla politica Usa contenuto nella tesi 16 ci sono stati 115 voti a favore e 46 astenuti.

Trentuno sono stati i favorevoli e 45 gli astenuti sull'altro emendamento Ingrao, quello per il governo costituente proposto in alternativa al governo di programma.

Quasi tutti contrari agli emendamenti presentati da Cossutta sul «*superamento del capitalismo*», la classe operaia, la collocazione internazionale del pci: i voti favorevoli sono andati da otto a 19, le astensioni da 11 a 12.

In serata l'assemblea ha poi votato sui due emendamenti nazionali che riguardano il programma energetico. Ha respinto quello di Bassolino (340 no, 171 sì, 79 astensioni) ed ha approvato quello di Mussi, più vicino alla tesi della commissione politica (311 voti a favore, 212 contrari, 82 astensioni).

Come già aveva fatto Turci, la sinistra bolognese di Ingrao ha ritirato infine un suo emendamento che proponeva l'abolizione della proposta di governo di programma e ha in buona parte votato l'emendamento proposto dalla commissione politica.

Giornalmente sulle autostrade italiane

PER LE FESTE DI PASQUA UN MILIONE DI AUTO

ROMA — Saranno circa un milione i veicoli che ogni giorno circoleranno sulla rete della Società Autostrade nel periodo di maggior traffico della settimana di Pasqua (giovedì 27 marzo, venerdì 28, lunedì 31 e martedì primo aprile). Sono le previsioni della Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) la quale rileva che traffico più ridotto è previsto per sabato 29 marzo (800 mila veicoli) e mercoledì 2 aprile (900 mila). Scarso ovviamente il traffico della domenica di Pasqua che non dovrebbe superare i 650 mila veicoli.

Allo scopo di favorire il traffico turistico (sia nazionale sia estero) il ministero dei Lavori pubblici ha vietato il traffico dei veicoli merci pesanti (superiori ai 50 quintali) ininterrottamente dalle ore 14 di venerdì 28 marzo alle ore 24 di lunedì 31. Allo stesso scopo la Società Autostrade ha disposto la chiusura di tutti i cantieri di lavoro

Pur in presenza di un elevato numero di veicoli circolanti, il traffico pasquale — rispetto a quello di altri periodi come il grande esodo estivo — risulterà più fluido specie in occasione delle partenze scaglionate tra il giovedì e il sabato e anche perché essendo preferite talvolta le brevi-medie percorrenze, i veicoli, anche se numerosi, occuperanno l'autostrada per tempi mediamente più brevi. Inoltre svolgendosi quest'anno la Pasqua in anticipo ci sarà una scelta più ampia delle mete turistiche: le stazioni sciistiche (alpine e appenniniche), i laghi, la campagna, il mare e anche le città e le altre località preferite dal turismo «culturale».

L'IPOTESI DEL SUICIDIO SULLA MORTE DI SINDONA

(Segue dalla 1ª pagina)

contenitore era a sua volta dentro una gabbia bloccata dal lucchetto. Restano i due baristi, ma entrambi sono agenti di custodia molto stimati dalla direzione ed è impensabile che possano aver commesso un omicidio che li avrebbe immediatamente «incastrati».

Il veleno, dunque, sarebbe arrivato nella cella del supercarcere di Medassino insieme a Sindona e il banchiere avrebbe deciso di utilizzarlo giovedì mattina. Come? Forse nascosto addosso a lui sin dai tempi della sua detenzione a New York, forse consegnatogli a Milano durante il processo per l'omicidio Ambrosoli. Le possibilità sono tante e, come ha detto Amato venerdì scorso, «il cianuro può essergli stato fatto pervenire in duemila modi da gente estranea al supercarcere». Il bancarottiere lo avrebbe poi ingerito direttamente o versandolo nella tazzina del caffè. Una risposta potrà venire solo dalla perizia tossica che sarà effettuata tra oggi e domani a Pavia, sui residui di liquido trovati in fondo alla tazzina. Un esame particolarmente delicato, perché il residuo è minimo e, in caso di errore, la perizia non potrà essere ripetuta.

Nessuno, in carcere, nonostante le tre telecamere del circuito chiuso, avrebbe visto Sindona nell'attimo di bere il caffè, mentre non si sa ancora se i primi soccorritori abbiano confermato quelle che sarebbero le sue ultime parole: «Mi hanno avvelenato». Ma anche questa frase potrebbe avere una spiegazione: il suicidio-beffa di cui ha già parlato il socialista Rino Formica, un Sindona che sceglie di uscire di scena lasciando l'ultimo «giallo» sulla sua vita. Tra le ragioni di questo gesto disperato, l'avvilimento dell'isolamento nel supercarcere, la condanna all'ergastolo di martedì scorso, la lenta usura psicologica della prigione. Ci sono detenuti che per anni non manifestano istinti suicidi e poi, improvvisamente, si uccidono, stroncati da una «voglia negativa» che ha lavorato nascostamente nella psiche.

Le indagini sono anche rivolte alla ricerca di una polizza sulla vita, che sarebbe stata stipulata dal finanziere, non si sa se in Italia o all'estero. Ci sarebbe una clausola che prevede il pagamento del premio anche in caso di suicidio, a patto che la stipula della polizza risalga almeno a due anni prima della morte.

Il rapporto di Giancotti resta comunque un atto amministrativo. L'inchiesta del ministero è subordinata a quella della magistratura, ed ha come scopo solo quello di accertare violazioni della consegna da parte di agenti e di personale dirigente del supercarcere. L'esistenza di reati e il loro accertamento riguardano, invece, il sostituto procuratore generale di Milano, Giovanni Simoni. Ma anche il magistrato, sino ad oggi, non ha emesso neppure delle comunicazioni giudiziarie ed attende da Pavia la perizia sulla tazzina.

Intanto il cadavere di Sindona è ancora all'obitorio, sorvegliato dai carabinieri. Non si sono visti parenti, i famigliari sono rimasti rinchiusi in casa in attesa dell'autorizzazione per i funerali: per ora non ci sono disposizioni, ma non avverranno prima di domani. Michele Sindona verrà sepolto nella tomba di famiglia a Milano, dove sono già tumulati i suoi genitori.

Ettore Boffano

I PRIMI GUAI GIUDIZIARI IL BANCHIERE DI PATTI LI INCONTRO' NEL PAVESE

PAVIA — (a. lu.) *Michele Sindona è morto in provincia di Pavia dove, per ironia della sorte, il banchiere subì la sua prima inchiesta giudiziaria. Risale all'ottobre del 1969. A denunciarlo per un presunto raggiro fu un operatore immobiliare milanese, Alberto Iacometti. Nella denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Pavia l'immobiliare milanese sosteneva che Michele Sindona si sarebbe impadronito di un vasto appezzamento di terreno agricolo in Lomellina con un'abile manovra finanziaria, un giro di vendite di titoli azionari e cambiali girate più volte e mai onorate. A vagliare gli atti giudiziari fu l'allora procuratore capo di Pavia Antonino Borghese, un magistrato integerrimo, un giudice imparziale che non riscontrò però nella vicenda alcun estremo di reato e scagionò Sindona archiviando il caso.*

Qualche mese dopo nell'auto dell'operatore immobiliare che aveva denunciato Sindona i carabinieri, avvisati da una telefonata anonima trovarono un pacchetto con della cocaina, e lo arrestarono. L'uomo scontò il carcere dichiarandosi sempre innocente: «Qualcuno — *dichiarò al processo* — ha voluto incastrarmi per vendicarsi».

Gli abitanti vogliono esorcizzare la cattiva fama

NARZOLE OFFESA SI DIFENDE «QUI C'E' TANTA GENTE ONESTA»

(Segue dalla 1ª pagina)

dei Ciravegna, rispettivamente padre e figlio, hanno fatto scoppiare il bubbone. Nelle ultime quarantotto ore i commercianti sono entrati in subbuglio, vogliono difendersi, minacciano querele, sostengono di avere le mani pulite, quello dei Ciravegna è un caso a parte. Sabato sera si sono dati appuntamento nella centrale piazza Vittorio Emanuele, poi hanno raggiunto la sede dell'Associazione per decidere il da farsi.

Il sindaco, Giovanni Mascarello, in carica dal 1979 e anche lui commerciante di vini, è su di giri. Dice: «*In questi giorni sono state dette e scritte, in certuni casi, cose ignobili. Questo è un paese dove tutti quelli che operano nel vino lavorano onestamente, mica siamo stolti da rovinarci la clientela. Le denunce del passato? Sì, è vero, ci sono state, ma i destinatari sono stati assolti. Quanto ai Ciravegna l'hanno fatta grossa ma, ripeto, è un'eccezione*». Un attimo di silenzio, poi aggiunge: «*E poi bisogna sempre vedere se le accuse sono fondate. I loro difensori, la notizia è di questa mattina, dicono che il vino è stato acquistato a Genova*».

Sulla riunione di sabato sera, il sindaco si tiene sul generico. Per saperne di più ci rivolgiamo a Guglielmo Bertola e ad alcuni altri commercianti che incontriamo per strada: «*Per ora non ci muoviamo* — dicono —. *Intendiamo prima conoscere i risultati delle analisi del vino sequestrato ai Ciravegna. Poi, se sarà il caso, faremo venire a Narzole mezzo mondo, dalla tivù ai giornali, per spiegare una volta per tutte che siamo gente onesta e per dire tutto quello che c'è da dire. Le sofisticazioni le fanno altrove: in Sicilia oggi o ieri hanno bloccato una nave con 80 mila tonnellate di vino adulterato, in Francia ci sono cisterne piombate. Ma il vino marcio, quello vero, si trova anche a poche decine di chilometri da qui*».

Torniamo in piazza. Incontriamo davanti al caffè «Roma» un gruppo di avventori. Sogghignano: «*Noi la percentuale del 100 per 100 la passeremo di un bel po'. In questo paese è un'attività che rende, molti dal niente si sono costruiti case ed alloggi. Il vino lo vendono ad un prezzo inferiore che altrove, spesso non supera le 1000-1500 lire il litro. Chieda in giro e troverà conferma di quelli dati*».

Luciano Scarzello

TORTONESE INVESTITO E UCCISO

ALESSANDRIA — (e. c.) *Mortale incidente sulla statale della Lomellina vicino a Pozzolo Formigaro, vittima il pensionato Dante Cerona, 68 anni, abitante a Molino dei Torti nel Tortonese. L'uomo è stato investito dalla «Golf» guidata dall'artigiano Mauro Brunello di 26 anni, da Thiene in provincia di Vicenza. Dante Cerona a piedi stava attraversando la strada dopo aver fermato il proprio autocarro ai bordi della statale forse per un'avaria. Scaraventato a terra, Dante Cerona è stato soccorso e trasportato all'ospedale di Novi Ligure ma qui è morto poco dopo.*

SI UCCIDE CADENDO DA CAVALLO

ALESSANDRIA — (e. c.) Tragico incidente ieri a Pomaro dove è morta, per una caduta da cavallo, Bruna Valsecchi, 41 anni, fidanzata del sindaco Carlo Quartero, abitante alla cascina Fagnana del piccolo Comune monferrino. Da quanto si è appreso, Bruna Valsecchi, che amava fare passeggiate a cavallo, ieri mattina stava salendo in groppa al suo animale preferito quando e l'animale si è improvvisamente imbizzarrito, oppure Bruna Valsecchi ha fatto un passo falso; certo è che la donna era quasi in groppa, è caduta battendo il capo. E' stata trasportata all'ospedale: era in coma per un gravissimo trauma cranico ed è morta un'ora dopo.

Destituzioni di massa nella polizia peruviana

LIMA — Il governo peruviano, nella sua campagna contro la corruzione tra le forze di polizia, ha destituito 236 ufficiali, tra cui 29 colonnelli. Secondo un decreto del ministero degli Interni, per gli ufficiali di grado compreso tra tenente e colonnello, è stato ordinato il collocamento a riposo anticipato.

Molti di loro — secondo quanto ha dichiarato un portavoce della polizia — erano implicati in casi di corruzione, con possibili legami anche con il traffico di cocaina (che ha in Perù un giro d'affari di un miliardo di dollari). Oltre 1700 militari fino al grado più basso sono stati destituiti da quando il presidente Alan Garcia si è insediato il 28 luglio 1985.

Attacco dei Kurdi 11 morti in Turchia

SIIRT (Turchia) — Sanguinoso raid dei separatisti kurdi in un villaggio della Turchia sud-orientale. A quanto riferisce la agenzia Hurriyet, sabato sera i guerriglieri hanno attaccato la comunità di Agacyurdu, uccidendo cinque guardie, il capo del villaggio e i suoi due figli di 8 e 12 anni. Durante la ritirata, i separatisti si sono scontrati con una pattuglia dell'esercito in servizio nella zona, uccidendo tre soldati.

Arrestato in Brasile il «re delle evasioni»

RIO DE JANEIRO — E' terminata in modo drammatico la latitanza di José Carlos Dos Reis Encina, uno dei più pericolosi malviventi del Brasile. E' stato ferito gravemente e catturato sabato sera dagli agenti al termine di una furibonda sparatoria nella baraccopoli in cui aveva fissato il quartier generale della sua banda. Durante il conflitto a fuoco sono rimasti feriti anche sei dei suoi uomini.

Encina, soprannominato «Escadinha», era stato protagonista di una spettacolare evasione la vigilia di Capodanno. Era fuggito a bordo di un elicottero da un carcere di massima sicurezza situato su un isolotto a Sud di Rio De Janeiro, dove stava scontando una condanna a 30 anni di detenzione per rapina e traffico di droga.

Corteo in Pakistan contro gli americani

RAWALPINDI (Pakistan) — Una imponente manifestazione si è svolta ieri a Rawalpindi. Sessantamila persone circa hanno sfilato in corteo per le strade della città, urlando slogan contro il regime del generale Zia Ul Haq e gli alleati americani.

La dimostrazione, una delle più imponenti svoltesi in Pakistan dopo l'abrogazione della legge marziale, il 30 dicembre, è stata indetta dal movimento per il ripristino della democrazia, l'organizzazione che riunisce 11 partiti dell'opposizione, i cui esponenti sostengono che il generale Zia Ul Haq ha i giorni contati.

Ondata di maltempo si abbatte sulla Svezia

STOCCOLMA — La Svezia è stata investita da una ondata di maltempo con tempeste di neve e un vento che soffiava ad oltre 30 metri al secondo e che ha causato danni e ostacoli alla circolazione nel Paese e l'affondamento di un mercantile finlandese nel Baltico. Da alcuni aeroporti svedesi gli aerei non sono potuti partire, mentre sono stati ritardati tutti quelli in partenza dall'aeroporto di Arlanda a Stoccolma. Il vento ha fatto cadere piloni dell'alta tensione privando di elettricità parecchie zone; vi sono stati numerosi incidenti stradali nel Nord, e sulla costa occidentale presso Goeteborg le strade di grande comunicazione sono state inondate.

Le nuove manovre delle unità americane

SIRTE, MANOVRE IN CORSO I JET «SCONFINANO» OGGI?

Regan: «Noi non provochiamo nessuno, ma intendiamo esercitare il diritto di transito nelle zone di libera navigazione»

WASHINGTON — Sesta Flotta nella Sirte? Le unità navali e gli aerei statunitensi potrebbero oltrepassare proprio oggi quella che il colonnello Gheddafi ha battezzato la *«linea della morte»*. Donald Regan, capo-gabinetto della Casa Bianca, ha riaffermato ieri il diritto delle unità della marina Usa di navigare nel golfo della Sirte, nonostante l'opposizione del colonnello Gheddafi, come nel Mar Nero (evidente l'allusione alla recente violazione delle acque territoriali sovietiche da parte di due navi militari americane). «Noi non cerchiamo di provocare nessuno», ha detto in televisione, «noi — ha dichiarato — diciamo che ci sono dei luoghi in cui esiste libertà di navigazione e, siano essi il Mar Nero, il Golfo della Sirte o il Golfo del Messico, le navi hanno diritto al transito. E se una nave ha diritto al transito, noi intendiamo esercitarlo con le nostre navi».

Le forze della Sesta Flotta «si trovano nella regione in acque internazionali», ha detto frattanto il segretario alla Difesa Weinberger in un'intervista alla «Nbc», sottolineando che dal 1981 l'entrata nella Sirte è stata superata 7 volte nelle 18 manovre effettuate nella regione.

Weinberger non ha voluto indicare con precisione se aerei o navi Usa nella regione attraverseranno la linea che segna l'ingresso del golfo della Sirte, ma ha tuttavia sottolineato che la linea si trova *«in acque internazionali»* e, a tratti, a quasi un centinaio di chilometri dalle coste libiche. *«Ciò — ha detto — non avrebbe un grande significato in un senso o nell'altro»*.

E' stato però confermato che tre portaerei partecipano alle manovre: *«Saratoga»*, *«Coral Sea»* e *«America»*. Con queste tre unità navali, con più di 240 aerei a bordo, la Sesta Flotta — sottolinea una fonte vicina al Pentagono — è pronta a qualsiasi risposta che possa risultare dall'entrata nel Golfo della Sirte.

Washington ha confermato ieri che i suoi mezzi aeronavali hanno cominciato la nuova serie di manovre militari nel Mediterraneo *«presso le acque territoriali libiche»*. Al Pentagono hanno precisato che gli aerei da caccia americani hanno già sorvolato la zona giungendo ieri fino alla cosiddetta *«linea della morte»* fissata dal leader libico Muammar Gheddafi.

Il leader libico tracciò in gennaio l'immaginaria linea di confine ponendola all'imboccatura del Golfo della Sirte, avvertendo gli aerei e le navi americane di tenersene a distanza se non volevano affrontare il rischio di un confronto armato con i libici. Le operazioni — hanno precisato le fonti del Pentagono — sono cominciate a mezzanotte ora di Greenwich di sabato, subito dopo che la Sesta Flotta aveva inviato un avviso a questo proposito alle autorità dell'aviazione civile libica. Gli Stati Uniti riconoscono come acque territoriali libiche solo quelle comprese dentro le 12 miglia dalla costa. Le manovre dovrebbero durare fino al primo aprile compreso.

Un risvolto politico che ha del clamoroso è costituito dal colloquio che l'ambasciatore degli Stati Uniti presso la Santa Sede, William Wilson, avrebbe avuto segretamente e senza l'autorizzazione del suo governo con dirigenti libici agli inizi del gennaio scorso. La rivelazione è del *«New York Times»*, il quale riferisce che gli intenti di Wilson e il risultato dei suoi colloqui con alti funzionari libici non sono stati appurati. Risulta tra l'altro che il segretario di Stato Shultz abbia ripreso aspramente Wilson.

Incontro tra il sottosegretario delle Nazioni Unite e il ministro Rabin

NUOVA RICHIESTA DELL'ONU AD ISRAELE RITIRATEVI DALLA FASCIA DI SICUREZZA

TEL AVIV — Il ministro della Difesa Itzhak Rabin ha ricevuto il sottosegretario generale delle Nazioni Unite Marrack Goulding che aveva appena concluso una serie di visite nell'Unione Sovietica, nel Libano e nella Siria e ha discusso con lui l'estensione del mandato dell'Unifil che scade il mese prossimo e anche gli altri problemi del Libano e del Medio Oriente in generale. Tra gli argomenti esaminati ci sono state anche le recenti, reiterate minacce fatte dal presidente siriano Assad sulla «volontà» di ritornare in possesso delle alture del Golan.

Nell'incontro Goulding era accompagnato dal suo assistente, Jean-Claude Aimé.

L'alto funzionario delle Nazioni Unite ha ripetuto che l'Onu insiste per il completo ritiro dei soldati israeliani dalla zona di sicurezza che occupano nel Sud del Libano e per lo spiegamento dell'Unifil lungo la frontiera internazionale, mentre il ministro della Difesa israeliano Rabin ha ribadito la posizione di Tel Aviv che insiste sulla necessità per Israele di mantenere il controllo su questa stretta fascia per ragione di sicurezza, controllo che l'ex capo di Stato Maggiore, generale Eytan, e gli esponenti della destra avrebbero voluto fosse estesa fino al fiume Litani.

E' interessante notare che, parlando alla Knesseth, il ministro della Difesa (il cui bilancio è stato sostanzialmente ridotto anche quest'anno) ha detto: *«Dobbiamo imparare qualcosa da Damasco che deve affrontare difficoltà economiche analoghe alle nostre ma il cui presidente ha tratto conclusioni diverse da quelle che abbiamo tratto noi e non ha suggerito tagli al bilancio della difesa»*.

Rabin ha indicato quelli che ritiene i principi fondamentali della Siria nel confronti d'Israele. Primo: riluttanza a intavolare trattative fino a che non sia stato raggiunto un accordo fra tutti gli Stati arabi. Secondo: volontà di raggiungere la parità strategica tra i Paesi arabi e Israele. Terzo: disponibilità ai negoziati, col pretesto di raggiungere la pace, ma con l'intento di imporre a Israele una soluzione politica.

E ha concluso: *«Sono convinto che la Siria non ha ancora raggiunto la parità strategica con Israele»*.

Giorgio Romano

Il presidente del Nicaragua invita alla vigilanza

ORTEGA MOBILITA IL PAESE «REAGAN CI E' ADDOSSO»

MANAGUA — Il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, ha ammonito ieri il presidente Reagan di non inviare consiglieri militari e addestrare i guerriglieri *«contras»* che combattono per rovesciare il governo di Managua, perché *«andrebbero alla morte»*. Rivolgendo un appello ai nicaraguensi affinché si uniscano in difesa della nazione, Ortega, in un discorso a un gruppo di comitati di difesa di quartiere, ha denunciato un rafforzamento militare Usa in America Centrale, mirante ad aprire la strada a una invasione del Nicaragua.

«Stiamo vivendo in guerra — ha dichiarato Ortega — *i nostri nemici, il governo americano, Reagan, ci stanno addosso»*. Il leader sandinista ha affermato che le truppe statunitensi che fanno esercitazioni militari congiunte in Honduras e le navi da guerra americane in manovra nel Pacifico minacciano le coste e i confini del Nicaragua. *«Sono là, e aspettano il minimo segno di debolezza per entrare»*.

Ortega ha ribadito la posizione del suo governo secondo cui il dibattito al Congresso degli Stati Uniti sulla proposta di Reagan di fornire ai *«contras»* aiuti per cento milioni di dollari è *«immorale e illegale»*. *«Chi ha dato al Congresso degli Stati Uniti l'autorità di discutere i modi per ledere e danneggiare il Nicaragua e la sua gente?»*, ha domandato Ortega, aggiungendo che Reagan sta perseguendo un rafforzamento militare nella regione dopo il fallimento dei *«contras»*.

VIOLENZA CONTRO I BAMBINI UN FLAGELLO IN INGHILTERRA

Sconcertanti le statistiche: 8 minorenni al giorno subiscono abusi sessuali

LONDRA — Sull'Inghilterra si è abbattuto un flagello: la violenza sessuale contro i bambini. L'Ente nazionale per la protezione dell'infanzia ha lanciato un grido di allarme: in un anno è aumentato del 90 per cento il numero dei minorenni che hanno subito abusi, sovente dagli stessi genitori. I casi denunciati nel 1985 sono stati tremila, otto al giorno, ed è probabile che questa sia soltanto la punta di un iceberg. *«Crediamo che per ogni bambino di cui si occupano i nostri assistenti ce ne siano altri dieci che soffrono in silenzio e dei quali non si sa nulla»*, ha dichiarato Alan Gilmour, il direttore dell'Ente. Un'inchiesta svolta dalla Chiesa d'Inghilterra sui ragazzi scappati di casa ha appurato che uno su quattro aveva subito violenze dal padre o dai fratelli.

Dalle statistiche emergono indicazioni sconcertanti: nel 1980 soltanto uno su cento dei drammi di cui la *«protezione dell'infanzia»* era chiamata a occuparsi aveva uno sfondo sessuale ma oggi la percentuale è salita al 14 per cento. La crisi economica e sociale che sta attraversando l'Inghilterra non sembra avere un'influenza determinante: in genere i responsabili sono bianchi, eterosessuali e del ceto medio. Dei bambini vittime, il trenta per cento hanno meno di quattro anni.

Per i funzionari di Scotland Yard, la polizia londinese, episodi che in altri Paesi sarebbero sconvolgenti sono purtroppo cosa di ogni giorno. E' stata ideata una procedura speciale per limitare l'imbarazzo dei bambini costretti a raccontare le umiliazioni subite. Sono disponibili riproduzioni in plastica delle parti anatomiche di cui spesso le vittime della violenza sono troppo ingenue per sapere il nome. Con l'aiuto di questo *«materiale didattico»* il bambino racconta la sua esperienza davanti a una telecamera. La videocassetta viene poi mostrata a magistrati e avvocati per evitare alla vittima l'umiliazione degli interrogatori successivi.

Spesso la violenza è accompagnata da torture, fino alla morte. Leonie Darnley, una bambina nera di sette anni, era stata trovata uccisa l'autunno scorso in uno scantinato del turbolento quartiere di Battersea. L'assassino aveva infierito su di lei con un punteruolo. Alcuni testimoni hanno fatto arrestare un uomo che aveva già molestato altre scolare della zona: Patrick Reilly, vecchia conoscenza della polizia. La settimana scorsa è stato assolto per insufficienza di prove. Per garantire un processo obiettivo ai giurati erano stati nascosti i precedenti di Reilly, che pure aveva ammesso di aver seviziato almeno 7 donne; quando lo hanno saputo, dopo l'assoluzione, alcuni giurati sono scoppiati in lacrime.

Di fronte all'emergenza molti invocano leggi più dure. Geoffrey Dickens, un deputato conservatore, si è messo alla testa di una campagna contro gli uomini che approfittano della loro posizione sociale per nascondere vizi segreti. Ha denunciato, facendone il nome in Parlamento, un medico sospettato di aver usato violenza ad una bambina la cui testimonianza era troppo confusa per giustificare un rinvio a giudizio. Qualche giorno dopo ha cercato di denunciare all'opinione pubblica un prelato omosessuale.

I movimenti di destra reclamano provvedimenti drastici, quelli di sinistra temono una caccia alle streghe. A Londra la tensione è elevata; in molte famiglie i bambini vengono sorvegliati in modo perfino ossessivo. La stessa associazione dei genitori consiglia di aprire gli occhi ai figli: *«Meglio perdere il candore che diventare preda di un maniaco»*.

Una crisi acuta ma la congiuntura sta cambiando

FALLIMENTI A CATENA IN USA TRA GLI AGRICOLTORI INDEBITATI

WASHINGTON — Pignoramenti di aziende in diretta televisiva e agricoltori in lacrime con i bambini in braccio sono ormai scene abituali per i telespettatori americani. Questa settimana le tre principali reti televisive hanno trasmesso da Dodgeville (Winsconsin), un paesino nel cuore della regione agricola del Middle West, il pignoramento e poi la vendita all'asta dell'azienda di Kenny Massey, un agricoltore di 34 anni che non è riuscito a pagare i suoi debiti. Tutta la famiglia, per molti americani ancora un simbolo del *«paese profondo»*, assisteva alla liquidazione della proprietà di cento ettari, che era stata comprata dai bisnonni di Massey.

Storie di questo genere, che fanno riapparire agli americani lo spettro della *«grande depressione»* degli Anni 30, spiegano meglio delle statistiche la crisi dell'agricoltura statunitense, che ha colpito soprattutto i contadini più indebitati. Pignoramenti e vendite all'asta rischiano di moltiplicarsi perché recentemente la *«Farmers and home administration»* (Fha), l'organismo federale che agisce da finanziatore e da ultima istanza per i prestiti agricoli, ha deciso di accelerare i procedimenti di riscossione dei crediti.

Il provvedimento riguarda 60 mila agricoltori, 27 mila dei quali sono in ritardo di oltre tre anni nei pagamenti. La Fha vanta crediti di 28,3 miliardi di dollari, cioè il 13 per cento circa del debito agricolo totale (pari a 210 miliardi di dollari). I suoi debitori sono circa 200 mila.

Secondo la maggioranza degli esperti, la crisi attuale colpisce poco più del 10 per cento dei 2 milioni e 280 mila agricoltori statunitensi. Incoraggiati dalla rapida crescita delle esportazioni agricole, dalla svalutazione del dollaro e dalla sostenuta domanda estera, molti contadini negli Anni 70 si sono indebitati per somme molto alte, contando sul fatto che l'inflazione avrebbe abbassato il valore reale dei debiti, mentre il prezzo dei terreni con i quali i prestiti sono garantiti era in costante crescita. Ma con la recessione del 1979 e la nuova politica economica di Washington, tutto è cambiato. L'inflazione è stata fermata, i tassi d'interesse reali sono aumentati, i prezzi della terra, bene rifugio in tempi di alta inflazione, sono crollati.

Ma nonostante la moltiplicazione dei fallimenti, le prospettive generali dell'agricoltura americana non sono completamente nere. Secondo alcuni economisti, già si notano i segni di una ripresa. La diminuzione dei prezzi dei terreni agricoli, uno degli indicatori chiave, ha subito un rallentamento. Dopo essere diminuiti del 13 per cento nel 1984, i prezzi sono calati dell'8 per cento nel 1985, e per il 1986 si prevede che la diminuzione sarà del 4 per cento. I redditi agricoli, un altro indicatore importante, scenderanno dell'8 per cento nel 1986, dopo la caduta del 30 per cento dell'anno scorso.

Il miglioramento è dovuto soprattutto al calo del dollaro, che in prospettiva permetterà di recuperare sul terreno delle esportazioni.

(Segue da pagina 8)

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Giordanengo ved. Alasia

Con profondo dolore l'annunciano: il figlio Giuseppe con la moglie Regina, il nipote Giancarlo, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 24 marzo 1986.

La famiglia Apicici e Calpone partecipano al dolore di Beppe Regina e Giancarlo.

Cristianamente è mancato

Felice Lencia

anni 77

L'annunciano con dolore la moglie Maddalena, la figlia Anna con il marito Enrico Salomon e figli Giuliana con Franco; Fabrizio, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. alle ore 14,30 dall'abitazione via Marconi 24. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Giaveno di Casella, 23 marzo 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Rosso

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mico con la moglie Tiziana ed il piccolo Emanuele, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì corrente mese alle ore 15 nella parrocchia di San Lorenzo a Varigotti.
— Varigotti, 23 marzo 1986.

La Metallurgica di Piossasco srl partecipa con dolore la perdita del proprio fondatore

Felice Grassino

— Torino, 24 marzo 1986.

Si è conclusa la lunga e sofferta giornata terrena di

Lidia Ferraris ved. Rolla

Addolorati lo annunciano i figli Anvio ed Ezio con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Crocetta, indi tumulazione cimitero Moncalieri.
— Torino, 24 marzo 1986.

Adalia, Angela Genovese e Betty partecipano al lutto di Ezio Rolla e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

La famiglia Mauro e Domenico Fanelli partecipano al dolore dell'amico Ezio Rolla e famiglia.

I Soci della Ditta Albanese prendono viva parte al dolore del sig. Ezio Rolla per la perdita della MAMMA.

I Dipendenti dell'impresa «La Calliope» partecipano al lutto del titolare sig. Ezio Rolla e famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci [illegible] esprimono il loro vivo cordoglio.

La Ditta Bonino partecipa al dolore.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari

Mariuccia Cantamessa Alessandria

Ne danno il triste annuncio il marito Secondo, la figlia Franca, papà, sorelle, fratelli, suocera, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori ma offerte per la lotta contro i tumori. Funerali martedì 25 ore 8.30 parrocchia S. Giorgio, via Banfi 12.
— Torino, 23 marzo 1986.

Condomini ed inquilini di corso Galileo Ferraris 151 si associano al dolore della famiglia Cantamessa per la scomparsa della carissima MARIUCCIA.

Gino, Gabriella, Martina partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del professore

Francesco Loreti

— Torino, 23 marzo 1986.

Direttore, docenti e personale dell'Istituto superiore di educazione fisica partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Francesco Loreti

per molti anni direttore dell'istituto.
— Torino, 23 marzo 1986.

E' volata in cielo l'anima buona di

Giuseppe Berloglio

Con profondo dolore lo annunciano la moglie, fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 25 corr. ore 10.30 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 23 marzo 1986.

Partecipano al dolore di Carlo e Lia gli amici:
Carlos, Dolores Andrina
Gianni, Vanna Ruffa
Franco, Ornella Zurletti
Piergiorgio Tarchia
per la perdita del loro caro

Celestino Ahmet Mustafà

— Torino, 23 marzo 1986.

ANNIVERSARI

23 marzo 1975 — 23 marzo 1986

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del

COMMENDATOR GRANDUFFICIALE

Mario Beccarino

nel rimpianto e nel ricordo di sempre sarà celebrata la santa Messa anniversaria nella basilica di San Gaudenzio martedì 25 marzo alle ore 18.
— Novara, 24 marzo 1986.

A GERUSALEMME, SULLE ORME DI GESU'

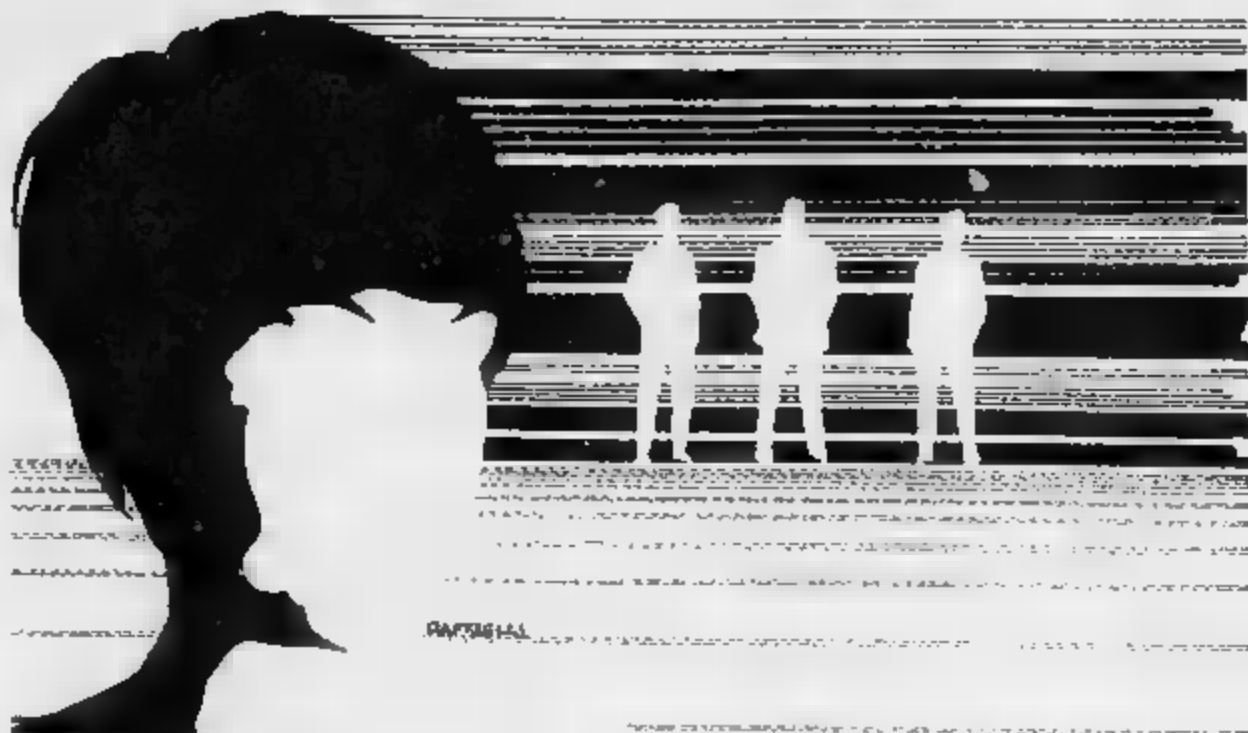
Soldato israeliano sorveglia la processione della domenica delle Palme

GERUSALEMME — Fedeli e religiosi degli ordini cattolici e cristiani in Terra Santa hanno dato vita ieri ad una lunga processione che, partita dal colle di Betfage sul Monte degli Olivi ha attraversato la porta di Santo Stefano per rievocare l'evangelico ingresso a Gerusalemme di Gesù a dorso d'un asino accolto dal popolo che lo acclamava agitando palme.

Un dispositivo di sicurezza israeliano è stato dispiegato per scongiurare incidenti lungo l'itinerario conclusosi oltre la porta, non lontano dalla chiesa di Sant'Anna, vicina al pretorio di Ponzio Pilato. I pellegrini si sono dispersi nella città vecchia pervasa da un'aria primaverile. Cristiani di diverse confessioni si sono alternati sui luoghi santi pregando negli stessi santuari.

In mattinata Giacomo Beltritti, patriarca latino di Terra Santa, ha celebrato un pontificale nella chiesa del Santo Sepolcro, benedicendo foglie di palme e ramoscelli d'olivo poi distribuiti ai fedeli.

controtabù

Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da anni della condizione femminile e dei problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», [illegible] poradattore di «Insieme», ha col[illegible] [illegible] «Amica», «Stare [illegible]», «Vivere insieme» e altre. Ha scritto, fra l'altro, l'«Agenda della Sessualità» (Mondadori), «Per [illegible] ruga in più» (Rizzoli), sulle realtà sociale, psicologica, [illegible]le della donna dai 45 [illegible] 60 anni e, ultimo in ordine [illegible] tempo, «Donne sorelle» (SEI).

LE SCELTE «STUPIDE»

40 anni, buona salute, un aspetto gradevole, ottimo lavoro. Che si può desiderare di più? «La gente dice che sono tanto intelligente, ma come donna mi sento una poveretta. Cercata [illegible] desiderata dagli uomini prima, trattata male [illegible] obbligata [illegible] mille compromessi poi, app[illegible] cerco di stabilire un rapporto più solido...»

«Sono una quarantenne di bell'aspetto, con [illegible] ottimo e redditizio lavoro, una casa mia, amici e genitori in buona salute. Che voglio di più? Una vita sentimentale che [illegible] sia fallimentare e penosa come quella che ho avuta. [illegible] gente dice che io [illegible] tanto intelligente e capace, [illegible] [illegible] donna [illegible] sento [illegible] poveretta. Come è possibile che [illegible] sia cercata, desiderata, voluta dagli [illegible] mini e poi, [illegible] cerco di stabilire un rapporto più [illegible] questi stessi uomini mi trattano male, mi obbligano a mille compromessi, mi fanno sentire [illegible] donnetta qualunque? E' possibile che io abbia sempre sbagliato tipo di uomo? In buona fede, non mi pare. Ormai, piuttosto che soffrire tanto, faccio a meno degli uomini. E' un anno che me ne sto per conto mio, ma non sto davvero bene. La prego, mi aiuti a capire». Francesca G. - Torino

La [illegible] storia, cara amica, sembra simile a quella di tante altre donne del giorno d'oggi, specie di quelle intelligenti, attive, autonome, [illegible]aci di amministrarsi, che vorrebbero un uomo come compagno per farci l'amore, per divertir[illegible] insieme, al limite per essere più felici in una casa comune. Ebbene, com'è come non è, questo tipo di donna oggi [illegible] [illegible] perdente! Che faccia qualche sbaglio di fondo? Sembra di sì, altrimenti come si spiega che, ogni volta che si avvicina a un rapporto sentimentale, ne esce sconfitta o è [illegible]tta a ritirarsi per non stare troppo male?

A questo proposito le consiglio di leggere un libro pubbli[illegible] [illegible] dall'editore Frassinelli: emblematico titolo, *«Donne intelligenti, scelte stupide»*. Lo hanno scritto Connel Cowan e Melvyn Kinder, due psicologi americani, segno che l'intrigo riguarda anche quel Paese... A parte il duro impatto del titolo, che sul primo momento irrita e toglie la voglia di leggere un libro del genere, l'interesse è che lo hanno scritto due uomini i quali, una volta tanto, senza mezzi termini né circonlocuzioni, dicono ciò che a loro non [illegible] bene nelle donne cosiddette intelligenti. O meglio mettono in evidenza gli errori che tali donne [illegible] quando entrano in relazione con loro.

Nell'insieme, a mio modesto parere, questa lettura è molto triste, seppure istruttiva. Triste nel senso che [illegible] donne non va proprio mai bene! [illegible] non [illegible] nulla, hanno [illegible] istruzione, dipendono in tutto e per tutto dall'uomo, aprili cielo, il mondo anche oggi lo vedono attraverso la finestra di mille frustrazioni. E tanti uomini [illegible] che a loro queste mogli non bastano, che non vengono capiti, che talvolta sono costretti a prendersi un'amante, proprio per avere [illegible] scambio intellettuale maggiore... Ma da quando le donne [illegible] larga misura si sono messe a studiare, a coltivare il cervello — oltre che il corpo e l'eleganza — le falle si sono aperte altrove.

Queste femmine che si rivelano tanto capaci [illegible] lavoro e nella vita professionale, quando scelgono un uomo, sbagliano in modo madornale. Vogliono troppo — sostengono i due psicologi — non capiscono che un uomo [illegible] lo si deve cambiare, che un uomo non vuole essere assillato di richieste, che [illegible] uomo può anche innamorarsi soltanto di [illegible] paio di belle gambe e il re[illegible] [illegible] conta. E poi queste donne fanno un altro sbaglio, un'altra scelta «stupida»: aspettano il principe azzurro senza offrire in [illegible] la bella addormentata. E [illegible] quale ragione, si chiedono [illegible] autori, queste donne pretendono ancora che il loro uomo valga tanto, guadagni tanto, faccia importanti mestieri? [illegible] sappiano accontentare...

Scherzi a parte, la [illegible] [illegible] donne non è ancora facile, quantomeno non è facile conciliare la personalità pubblica con le esigenze private. Quanto tempo [illegible] vorrà ancora perché un uomo accetti nel profondo [illegible] donna che guadagna quanto lui, che vuol fare l'amore quando [illegible] ha voglia e [illegible] perché [illegible] è obbligata, che ha interessi anche fuori delle pareti di [illegible], ma nello stesso tempo [illegible] un cuore colmo di desideri, [illegible] voglia di bene e di affetto, di bisogno di dare e [illegible] ricevere amore? Speriamo che, ogni tanto, qualcuna di queste donne «intelligenti» abbia la fortuna [illegible] imbattersi in un uomo che non la tema e non la obblighi a scelte «stupide» soltanto per non restare sola...

Franca Romé

Tarocchi

[illegible] COL DESTINO COSI' SI «LEGGE» IL FUTURO [illegible]

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco [illegible] procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti di carta delle dimensioni di 4x4 centimetri circa e numerateli dall'1 al 22.

2) Riunite su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano [illegible] rumori, i 22 biglietti che in precedenza avrete piegato con cura. Cominciate a [illegible] concentrandovi [illegible] un quesito che vi sia particolarmente [illegible].

3) Estraete, continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete nota del numero corrispondente. Con lo stesso [illegible] do estraete [illegible] secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del [illegible] [illegible] ordine [illegible] estrazione.

4) Riportate [illegible] numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il vostro [illegible] e cognome o con [illegible] pseudonimo. Spedite il tutto a «St[illegible] Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Le possibilità di combinare quattro carte scelte a caso da un [illegible] di tarocchi sono praticamente infinite. Di conseguenza, per quanto riguarda il futuro (ci rivolgiamo naturalmente a coloro che hanno cieca fiducia nelle nostre carte) si possono verificare casi infiniti. Ciò, naturalmente, torna a credito dei tarocchi, che certo [illegible] [illegible] spaventano per le difficoltà derivanti dai mille e mille casi possibili.

Non bisogna mai consultare un gran numero di carte. E' più che sufficiente, infatti, considerarne solo alcune. Prendiamo a caso: [illegible] il Diavolo, [illegible] Torre e la Morte. Ce n'è già abbastanza per stabilire che il responso sarà sfavorevole, [illegible] aspettare l'uscita della quarta carta.

Tutto questo per dire [illegible] il responso corretto scaturisce dall'esame e dall'interpretazione dell'insieme, ma anche [illegible] singole carte hanno la loro importanza. Il nostro discorso è stato originato da una domanda: quali [illegible] le carte [illegible] fortunate? Rispondiamo immediatamente: nessuna [illegible] è fortunata o sfortunata [illegible] [illegible] stessa ma deve sempre essere messa [illegible] relazione con le carte vicine. [illegible] bisogna anche tener ben presente quanto abbiamo detto sopra e cioè che alcune carte hanno [illegible] loro innegabile peso. Due affermazioni che sembrano fare a pugni tra di loro e che dicono chiaramente quanto sia [illegible]ficile in [illegible] teria-tarocchi. [illegible] [illegible]quenza, nonostante tutte le nostre osservazioni, occorre sempre l'indovino che sappia interpretare i tarocchi. Andiamo quindi da lui, sperando di [illegible]trare una persona seria. Se la troviamo, i nostri dubbi saranno fugati.

[illegible] SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE DOMANDE

R.M.C. 53 — In merito [illegible] vendita della casa, i tarocchi consigliano delle lunghe riflessioni, poiché il 16 finale è sempre foriero [illegible] tempesta, cioè di inaspettati problemi. Il tempo (intendo almeno [illegible] paio d'anni) potrebbe giocare a suo favore; ma vedo [illegible] delle indecisioni, sia [illegible] cambiamenti nel [illegible] «destino», che [illegible]dimensioneranno o contribuiranno a risolvere questo «problema». Provi a non pensarci più almeno fino all'inizio dell'autunno [illegible] questo: nonostante il periodo «infernale» che ha trascorso, sua sorella non deve preoccuparsi; l'oggi e il domani sono influenzati dal 7 e dal 21, due ottimi arcani.

FIORDALISO '63 — [illegible] la rottura [illegible] definitiva. Invece, il futuro sentimentale di [illegible] figlia è decisamente buono: il 15 e il 2 del secondo gioco indicano che essa, dopo un periodo negativo (da considerare [illegible] uno «stop», un avvertimento del «destino», dunque [illegible] sommato utile, benefico) è già «risorta», e risorgerà tra la primavera e l'estate (19 al te[illegible] posto, un arcano maschile, «solare»). L'8 finale, che si ripete nella sintesi, indica almeno un fidanzamento o un legame «ufficiale», se non proprio il matrimonio.

JULIO — I suoi problemi di salute non sono altro che gli effetti di cause che, a giudizio dei tarocchi, sono psicologiche o, in termini più att[illegible], psicosomatiche: infatti, l'esame ECG non rileva alcunché. Un soggetto così emotivo o ipersensibile (ecco spiegati i disturbi digestivi) come [illegible] lei, può trarre beneficio dalla medicina omeopatica, che certamente contribuirà ad eliminare gli ingiustificati «terrori». In merito al lavoro, i numeri estratti formano un gioco eccellente: perciò [illegible] stupisco (ma relativamente) dei «grossi problemi» che oggi esistono. [illegible] [illegible] la salute non è delle migliori, tutte le attività materiali (e spirituali) ne risentono: è il [illegible] caso. Cerchi di rimettersi in sesto psicofisicamente e vedrà che, nella professione, il 17 e il 20 al terzo e quarto posto (con una sintesi 7) le [illegible] le giuste soddisfazioni.

MAMMA L. G. — Viviamo in un'epoca nella quale quasi tutti i giovani cercano o [illegible] tengono ben stretto un posto di lavoro «tranquillo e sicuro». Ma [illegible] figlio [illegible] un Ariete molto dinamico, segno che ha bisogno [illegible] azione e [illegible] di noiosa e statica routine: perciò il suo desiderio di cambiare lavoro è [illegible] che comprensibile. I numeri che ha [illegible] formano un gioco più che incoraggiante, dunque egli riuscirà a trovare un'attività ideale, con un po' [illegible] pazienza (virtù che sovente manca al [illegible] all'inizio della primavera): diciamo che verso il ventinovesimo o trentesimo anno sarà soddisfatto. Gli consigli di [illegible] le ricerche con serenità e fermezza.

NUCCI '38 — Deve estrarre quattro numeri da ventidue, e [illegible] ventidue. Proceda nel modo giusto, con la stessa domanda.

RENATA '48 — Deve fare la stessa cosa di Nucci '38.

OLGA — [illegible] quesito, il suo, è almeno contraddittorio: vuole [illegible] rarsi da [illegible] uomo che la strazia, [illegible] nello [illegible] tempo nutre nei suoi confronti un semplice affetto. [illegible] l'una o l'altra cosa, permettono i tarocchi. Ecco la confusione che [illegible] dalla sintesi (quella che la riguarda) del gioco (lo Zero): chiarisca le idee, escogiti una tattica e, se lo vuole veramente, volti pagina (eliminando, naturalmente, l'«affetto»). Lavoro: il 1986 sarà [illegible]to migliore dell'anno scorso.

L. K. M. — Tra i [illegible] numeri [illegible] ne appare al[illegible] [illegible] la armonia con [illegible] dolce Venere (l'amore sincero): ecco che il giovanotto, che è sposato da due anni e mezzo e che dice di volerle bene, è bugiardo. Per fortuna ha veramente dimostrato [illegible] avere [illegible] [illegible] sul collo e ha chiuso il rapporto. Non ceda alle lus[illegible] [illegible] questo scaltro o incosciente personaggio: esse sono ovvie, perché il «frutto proibito» (l'extra-coniugale) è sempre il più dolce. Piuttosto mi riscriva per sapere come procederà il settore sentimentale nel 1986.

[illegible] [illegible] [illegible] **Franco Spinardi e Beppe Bracco**

Animali

[illegible] «VIZIETTO» DEL [illegible] E' [illegible] ATTO DI [illegible]

«Il cagnolino, [illegible] ormai ben tre mesi, che rappresenta il [illegible]do affettivo di mia figlia (quattro anni) rosicchia tutto ciò che gli capita a tiro e inoltre, proprio quando [illegible] cerca di farlo uscire per abituarlo [illegible] sua passeggiata "igienica", orina beatamente [illegible] corridoio, indifferente a urla, sgridate e minacce. Ormai ha conquistato tutti [illegible] i suoi occhioni languidi (è — o dovrebbe essere — [illegible] Basset-hound femmina); tuttavia i disastri che crea [illegible] notevoli e temo aumenteranno in futuro. Che fare?». Annetta di Venaria

Ecco [illegible] altro [illegible], probabilmente ordinato e sereno, compromesso dall'impulsiva immissione di un piccolo cane, destinato a rallegrare un bambino solitario e forse introverso. Non c'è che sperare, [illegible] signora, che lei, proprietaria di un animale di un certo pregio, sia di conseguenza [illegible] abbiente, dalla [illegible] spaziosa, magari circondata da un piccolo parco (se ho ben capito, il cucciolo viene spinto ad uscire «solo», il che dovrebbe significare che può passeggiare almeno in [illegible] terrazzo o giardino). [illegible] le [illegible] stanno così, [illegible] rassicuri: il [illegible] lavora a [illegible] favore e qualche sforzo per capire la logica canina darà presto i suoi frutti.

Tanto per cominciare, il fenomeno del rosicchiamento rientra nell'istintiva necessità [illegible] cucciolo [illegible] esplorare il [illegible] circostante, prendendo in [illegible] e mordicchiando tutto ciò che può essere azzannato. Allo [illegible] selvatico quest'attività è di importanza vitale ed è mantenuta [illegible] e quale negli [illegible] che vivono in cattività [illegible] millenni, come i nostri cani. I moderni psicologi [illegible] si sono sforzati di attribuire quest'attività a solitudine e noia, o addirittura a malanimo verso il padrone: ma queste interpretazioni sono tutte fondate sul voler considerare a tutti i [illegible] il cane come [illegible] a quattro zampe, sede di [illegible] psichici [illegible] tipo umano e relativi sintomi nevrotici. Il [illegible] rosicchia per un atavico istinto che gli consiglia di «assaggiare» ogni volta che è possibile tutto ciò che [illegible] circonda, se vuole impadronirsi dell'ambiente e quindi sopravvivere: in una certa misura anche il neonato si comporta in modo analogo, [illegible] alla bocca tutto ciò che afferra con le manine.

Queste considerazioni non vogliono certo giungere alla conclusione [illegible] lasciare che il cane le distrugga la casa; anzi è necessario prendere qualche provvedimento che però si inquadri nella mentalità [illegible]na. Innanzi tutto il cucciolo dovrebbe avere a disposizione oggetti masticabili, di [illegible] certa consistenza [illegible] innocui (gomma, l'osso [illegible] ginocchio bovino, e altri oggetti facilmente rinvenibili nei negozi specializzati). Lo [illegible] buon [illegible] dovrebbe poi suggerire di far sparire tutto [illegible] che [illegible] intende «salvare» (soprammobili, scarpe ecc.).

Se il cane [illegible] morsicando qualcosa che non deve mordere, è necessario intervenire *immediatamente* con [illegible] punizione impressionante ma non dolorosa: utilissimo sbattere in aria un giornale arrotolato (l'atto produce un rumore terrorizzante per il cucciolo). Nei casi più gravi un immediato [illegible] breve) [illegible] [illegible] in [illegible] casa o nella cuccia, faranno capire [illegible] che [illegible] è comportato male. Ma non bisogna che il cane resti troppo a lungo in questo «luogo [illegible] punizione», o svilupperà atteggiamenti asociali.

Quanto all'altro suo problema, quello dell'orinazione prima di uscire di casa, si tratta probabilmente di quella spiacevole emissione di schizzi di orina che spesso cuccioli e cani giovani adottano nei [illegible] [illegible] padrone, come omaggio alla [illegible] autorità e riconoscimento della stessa. Il fenomeno quindi si verifica quando il padrone rientra, quando sta per portarlo a spasso, o addirittura in segno di gioia se il padrone festeggia l'animale con carezze e giochi. Quindi punire il cane in queste circostanze può significare addirittura rafforzare il fenomeno, a parte il fatto che il [illegible] non può capire perché il suo liquido omaggio viene ri[illegible]mbiato con punizioni.

L'animale va quindi trattato [illegible] dolcezza e distacco, evitando di sgridarlo: piuttosto, non appena sta per emettere orina, è utile provare a distrarlo lanciandogli qualche cibo gradito. L'operazione va ripetuta [illegible] alcune settimane: in seguito, ad abitudine consolidata, sarà sufficiente fare il gesto di lanciare qualche cosa per ottenere l'e[illegible] di distrarre il cucciolo.

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

DALIE E [illegible] O PRIMULE [illegible] ECCO [illegible] LE PIANTE [illegible] VOLETE AVERE UN GIARDINO... IN [illegible]

A sinistra: la dalia. A destra in alto: l'infiorescenza (A) dell'ortensia. In basso: [illegible] sterile (B) e [illegible] fertili (C)

Oggi rispondiamo alla lettera di una lettrice che ci scrive: *«Mi piacciono molto le [illegible]nte e ho pensato di fare d[illegible] mio balcone un giardino in miniatura. Mi rivolgo all'esperto per evitare un completo fallimento».*

Certamente anche chi non possiede un giardino, e tuttavia ama le piante da fiore, può creare [illegible] spazio di verde e di fiori sul balcone. Moltissime piante da giardino si adattano perfettamente [illegible] condizioni meno favorevoli di vasi e cassette. L'unico accorgimento, [illegible] [illegible] iniziale, [illegible] evitare degli insuccessi, è di scegliere le piante a seconda che il balcone sia molto esposto al [illegible] e che sia [illegible]ce a mezzombra.

Per un balcone in pieno sole consiglio innanzitutto il tulipano. Esistono tulipani semplici e tulipani doppi, a stelo corto o lungo e di tanti, ta[illegible] colori. Il tulipano che fiorisce in primavera, si pianta in autunno in terra sabbiosa-argillosa e ben drenata. I bulbi vanno interrati circa dieci centimetri, a [illegible] distanza [illegible] venti centimetri uno dall'altro. Per il giacinto, che pure si adatta a fiorire sul balcone, la procedura non è [illegible] diversa. Fiorisce [illegible] primavera e il bulbo si pianta da settembre a novembre [illegible] terreno leggero [illegible] e permeabile, a circa quindici centimetri di profondità.

Una tra le più belle piante decorative da giardino, ma che in un balcone risalta ancora di più, è la dalia. Ne esistono moltissime varietà e colori e tutte fioriscono da maggio a settembre. E' indispensabile lavorare, concimare e fertilizzare la terra prima di trapiantare i tuberi in primavera. [illegible] il balcone è di dimensioni abbastanza grandi si può far crescere anche l'oleandro. Va [illegible] per i climi temperati e [illegible] richiede un tipo particolare di terra. In primavera è sufficiente rinforzarlo con del concime e, [illegible] estate, innaffiarlo [illegible]dantemente.

Naturalmente tra le piante da coltivare su un balcone soleggiato non può mancare il geranio. Non necessita di molte cure: è l'ideale quindi per chi non ha tempo a disposizione. Consiglio [illegible] acquistarne di diversi colori: rossi, bianchi o rosa. Esiste anche un tipo di geranio rampicante, a foglie colorate. Il trapianto dovrebbe [illegible] eseguito alla [illegible] in modo che le piante abbiano [illegible] po' di tempo per ambientarsi prima che il caldo si faccia troppo intenso. Per i primi giorni è meglio bagnarle in abbondanza, in seguito, una volta regolarizzate le innaffiature, conviene aiutarle con le concimazioni ogni venti giorni circa.

Altre piante da fiore da tenere in considerazione per un balcone in pieno sole sono la bocca di leone, che [illegible] può trovare [illegible] molti colori, la gialla artemisia, la viola del pensiero, la bellissima verbena, la salvia splendens e la petunia. [illegible] cui consiglio la varietà doppie che durano più a lungo. Inoltre, [illegible] i rampicanti e con l'aiuto di [illegible] tettoia, si può costruire anche sul balcone, un angolo fresco e ombreggiato. La scelta cadrà sulla vite del Canada, sul glicine e, naturalmente, sulle piante di rose rampicanti.

Se il balcone è a mezz'ombra, non vuol [illegible] che [illegible] debba rinunciare alla coltivazione di piante da fiore. Ve ne [illegible] alcune che addirittura temono il sole. Tra queste la primula. La più indicata è la *«primula dei giardini»*, una specie perenne che fiorisce da marzo a maggio e che deve essere trapiantata entro marzo. All'epoca della fioritura deve essere protetta [illegible] sole e annaffiata abbondantemente. Sempre per [illegible] fioritura, in primavera si [illegible] coltivare le [illegible]le, sia quelle rampicanti dal bellissimo fiore a calice, [illegible] quelle ricadenti, da piantare nelle cassettine.

Fra maggio e giugno fiorisce anche l'ortensia, una pianta dagli abbondanti fiori bianchi, azzurri e rosa. Il terreno deve essere fresco e ben fertilizzato. Per una continua fioritura da giugno ad ottobre, invece, la pianta migliore è la begonia. Anche [illegible] questa pianta vi sono specie di vari colori: [illegible] bianco, arancio[illegible] rosa. Il trapianto va effettuato [illegible] la fine del mese di marzo o all'inizio di aprile. Per il balcone a mezz'ombra [illegible] si può, infine, [illegible] l'azalea. [illegible] esistono molte varietà con fiori di vari colori, dal bianco a [illegible] cupo, [illegible] fusti bassi, o che possono raggiungere i due metri [illegible] altezza. [illegible] dovrà trapiantarla in marzo e fiorirà per tutta [illegible] primavera.

Ho elencato solo alcune delle molte piante che è possibile coltivare su un balcone. Per chi vuole [illegible] balcone fiorito, comunque, [illegible] sono mille altre idee, o esperimenti da tentare. Ne riparleremo.

Giorgio Voghi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

Novità sui voli nazionali

Il Gruppo Alitalia sta lavorando per un costante miglioramento dei voli nazionali, per rendere sempre più facili i collegamenti interni.

Frequenze Più voli, più frequenze: Alitalia e Ati effettuano giornalmente 267 voli, offrendo 35.000 posti, il 15% in più del 1985. Gli orari sono stati rispettati all'85%, un livello di puntualità tra i più elevati nell'ambito europeo.

Prenotazioni Nuovi sistemi elettronici smistano le chiamate con un incremento di capacità del 20% rispetto all'anno scorso. Restando in linea si conserva l'ordine di priorità.

Il centro prenotazioni di Roma è in servizio per 24 ore, quello di Milano, dal lunedì al sabato dalle ore 7.00 alle 21.30, la domenica e i festivi dalle 9.00 alle 17.30. Normali orari di ufficio nei centri prenotazioni delle altre città.

Scalo Imbarcarsi è più agevole: nuovi banchi di accettazione e nuovi sistemi audiovisivi di informazione facilitano le operazioni. Nei voli da Roma a Milano il biglietto con posto assegnato sta introducendo un modo di viaggiare più moderno, che via via verrà esteso a tutta la rete Italia.

Sono le prime novità. Piccole novità, piccoli passi, per mantenere costante il miglioramento.

24 Mobili, arredi

37 Campeggio e sport

20 Domande affitto

42 Antiquariato

21 Offerte affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

52 Varie

CONSORZIO CUBIT
Tel. 533.034

a TORINO
Adiacenze via Onorato Vigliani, si prenotano alloggi signorili e box, ... 'damento singolo, portineria, mutui ... voleti, consegne 1988.

a PIANEZZA
VILLAGGIO S. PANCRAZIO
vendonsi ... a schiera unifamiliari su tre piani con giardino privato, mutuo 50%.

a BRUINO
edilizia convenzionata vendonsi ultimi 4 al... e negozi. Prenotansi su prossima costruzione, varie metrature, alloggi, box e negozi. Riscaldamento singolo.

Dove andiamo stasera in città

SERATA D'EGITTO

Si fa notte con piramidi e faraoni

Teatro

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni [illegible] di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa [illegible] Teatro [illegible], Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca, Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili [illegible] i Consigli di Circoscrizione.

Teatro Agnelli. Domani, alle ore 20,30, per la rassegna *Teatrointre (a teatro con mamma e papà)*, la compagnia [illegible] marionette giocattolo [illegible] «La brocca fatata», di Augusto Galli. — *La principessa Sospiro è gravemente malata. Il re dopo aver consultato medici famosi, senza esito, decide di ricorrere ai servitori Brighella e Scaramino. Dopo essere venuti in possesso della «brocca fatata», guarita la principessa, riusciranno i protagonisti a sottrarsi ai malefici [illegible] strega Carampana?*

della foca e altri animali da pelliccia», e con il patrocinio dell'assessorato alla Tutela dell'Ambiente e dell'assessorato alla Gioventù del Comune di Torino. Orario: 9-18, esclusi [illegible] e festivi.

Scuola del Comune di Beinasco. Alle ore 18, dibattito su *Il Teatro Ragazzi oggi in Italia*. Interviene Franco Passatore (direttore settore scuola/ragazzi del Teatro Stabile di Torino). *Dopo 20 anni di esperienza cos'è oggi il teatro per ragazzi in Italia? Come si potrà evolvere? Quale ruolo ha la scuola nei [illegible] confronti?* Ingresso libero.

Accade

Centre Culturel Franco Italien. [illegible] ore 18, in via Donati 5, Mario Fusco, professore all'Università di Paris III, eminente italianista francese, illustra come la letteratura italiana del [illegible] ad oggi è stata accolta e capita in Francia. Interviene il professore Philippe Dorca, lettore alla Facoltà di Lettere. La conferenza è in francese. Ingresso libero.

Tutto Zoo. Prosegue presso l'assessorato alla Gioventù, via Assarotti 2, la mostra fotografica imperniata su temi protezionistici con specifico riferimento [illegible] tenzione e allo sfruttamento degli animali nei giardini zoologici, zoo safari e circhi equestri. L'esposizione è organizzata da Associazione Radicale Ecologista, Enpa, Gruppo Esperienze Verdi, [illegible] cittadini, con la collaborazione del «Comitato Europeo per la protezione

L'ho fatto per gioco. Continua fino al 16 maggio, presso il Centro Pablo Picasso, in piazza Arbarello 2, angolo via della Consolata, la mostra che ha per tema «*La creatività del bambino africano*», organizzata dall'organismo di volontariato internazionale L.V.I.A. nell'ambito dell'iniziativa «*La città ai ragazzi*» dell'assessorato all'Istruzione. Obiettivo della [illegible] è di stimolare nel bambino una coscienza critica nei confronti di culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Nel corso [illegible] mostra, attività di laboratorio che permette ai bimbi di realizzare alcuni giocattoli esposti. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «*Masha: fiaba sul gioco in Africa*». Orario: 9-18.

Centro Viaggi Voltaire. Alle 21, in via Lagrange [illegible], serata dedicata all'Egitto. L'architetto Paolo Fiora che illustrerà attraverso diapositive alcuni reperti esposti presso il Museo Egizio e le località dalle quali [illegible] provengono. Ingresso libero.

Nicaragua. Prosegue fino al 28 marzo, presso gli Antichi Chiostri in via Garibaldi 25, la mostra etnografica «*Nicaragua. Culture e artigianato*». In esposizione l'arte manifatturiera popolare nicaraguense. Orario continuato dalle 9 alle 12; apertura tutti i giorni, domenica esclusa.

Cinema

[illegible] Suipes [illegible] Movies. Martedì, alle ore 17,30, 20 e 22, e mercoledì, alle 20,30 e 22,30, al cinema Cuore, via Nizza 56, per la serie «*Suspence*», proiezione di «*Beverly Hills Cop*» (*Un piedipiatti a Beverly Hills*), in lingua originale. In distribuzione le schede in lingua del film che fa parte della rassegna organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Mercoledì mattina, alle 9,45 per le scuole e alle 17 per il pubblico, proiezione del lungometraggio in lingua originale «*Jervaise*», di G. Reiner, 1955 (da Zola). Il film rientra nella rassegna «*Il cinema legge*».

Cinema Salone. Domani, alle ore 20,30 e 22,30, proiezione del film «*Pace e guerra*», di A. Kluge, V. Schlöndorff, H. Böll, S. Aust, A. Engstfeld. Ingresso, lire 5 mila.

Concerti

Wall of Voodoo. Appuntamento stasera al Big di corso Brescia 28 con una delle più interessanti band di new [illegible] negli ultimi tempi. Ingresso, lire 13 mila.

Centro Jazz Torino. Domani sera, alle ore 22, al [illegible] Club, via delle Rosine 16/a, jazz con [illegible] (tromba e [illegible]) e il trio di Santo [illegible].

[illegible] Guccini. Il popolarissimo [illegible] bolognese si esibisce martedì [illegible] alle ore 21,15, al Palazzetto dello Sport al parco Ruffini. Prezzi: 14 mila interi; 12 mila lire i biglietti ridotti.

Poesia e Musica. Domani, alle ore 21,15, nella chiesa di S. Domenico per il ciclo di appuntamenti *Poesia e musica religiosa in Umbria nel XIII [illegible]* si esibisce il Coro [illegible] Allievi e Gruppo di strumenti antichi dell'Ac[illegible] «*Stefano Tempia*». Partecipa un gruppo di attori del «*Teatro [illegible] Dieci*». Direttore [illegible] Tondella. Regia di Massimo Scaglione.

In poltrona davanti alla TV

I VELENI

Il Barbera e Sindona: perché

Raiuno

[illegible] **18,30: Italia [illegible]**, attualità. Ascoltare musica non è soltanto un piacevole passatempo. Da tempi antichissimi la [illegible] è stata utilizzata per guarire vari disturbi. [illegible] gli egiziani 2500 anni fa e il filosofo Platone la consigliava per [illegible] la pazzia. La musico-terapia è l'argomento [illegible] della puntata di stasera. Si [illegible] di una forma di terapia che, oltre ad essere gradevole, sta dando sorprendenti risultati nel campo dei disturbi [illegible]. Il cantautore romano Luca Barbarossa, senza intenti terapeutici, sarà l'ospite musicale del programma. In finale di trasmissione un po' di pubblicità con [illegible] Boldi, Ezio Greggio, Jerry Calà e Christian De Sica che presenteranno il loro film attualmente in prima visione.

Ore 23,05: Speciale Tg1, attualità. L'avvelenamento di Michele Sindona costituirà il tema [illegible] di stasera. Perché i detenuti «eccellenti» temono le carceri italiane? [illegible] Calvi e [illegible] morti? E quali segreti erano depositari? Speciale Tg1, presenterà testimonianze su queste inquietanti vicende [illegible] in Italia e all'estero.

In studio con Alberto La Volpe, il presidente della [illegible] parlamentare d'inchiesta sul caso Sindona, Francesco De Martino.

[illegible] sulla frode in [illegible] mercio perpetrata da alcuni ristoranti che smerciano pesce surgelato per pesce fresco. Un inviato di «Di [illegible]» ha seguito [illegible] lo svolgimento dell'in[illegible]. È in programma poi un servizio sui medicinali che vengono proposti agli studenti come coadiuvanti del rafforzamento [illegible] ma che [illegible] sostanzialmente inutili, il [illegible] comparativo è [illegible] agli spazzolini da denti.

Ore 21,35: Hill Street giorno e notte, telefilm. Stasera va in onda il solito episodio annuale della retata antiprostituzione. Gli agenti si «travestono da travestiti», e le agenti da prostitute. Nel sacco cadono centinaia di persone e naturalmente sono le diverse a scoprire fra gli arrestati amici e conoscenti.

L'elemento più avventuroso e drammatico della puntata di stasera viene portato da Renko e Belker, ancora una volta impegnati sul [illegible] della [illegible] alla droga. Il telefilm è sempre il più bello di tutti.

Raidue

[illegible] **20,30: Tg2** [illegible] nostra, [illegible]. Come è possibile che venga immesso in commercio vino adulterato capace di provocare la morte o gravissimi danni alla salute di chi lo beve? Come funziona in Italia il sistema dei controlli e della repressione delle frodi alimentari? A questi interrogativi, partendo dalla [illegible] Barbera [illegible] cato cercherà di rispondere stasera la rubrica «a difesa del consumatore». Oltre all'inchiesta sul vino, la puntata presenterà i risultati di indagini svolte dalla magi-

Raitre

[illegible] **21,40: La macchina del tempo**, documenti. Il settimo [illegible] del [illegible] di storia di Raitre, comprende numerosi servizi. Annalisa Marino racconta il lungo viaggio dei pellegrini in Terra Santa ai tempi delle Crociate, Sergio Valzania fa una sintesi della storia del Monopoli in occasione del 50 anni della invenzione del popolarissimo gioco da tavolo. Per la rubrica [illegible] Giandomenico Curi ha realizzato un video d'epoca per la celeberrima canzone d'anteguerra «Grazie dei fior» (1951) e Gianni Peg racconta [illegible] breve disegno animato la nascita della [illegible] «se non hanno pane mangino le brioches». Completano il numero una scheda sulla Palestina, un documento sulla propaganda di guerra americana durante il primo conflitto mondiale nel quale Charlot invita all'acquisto di Libert Bond e un episodio di storia [illegible] sport nello spazio «Primi alla meta».

Italia 1

Ore 22,20: Controcorrente, attualità. Il settimanale a cura di [illegible] prende in esame la situazione universitaria (in particolare quella dell'ateneo di Camerino) e [illegible] stasera di stabilire che [illegible] pensano studenti e docenti [illegible] garantito». Spiega il rettore dell'Università di [illegible]merino: «Qui da [illegible] ci si laurea più facilmente con 110 e lode perché gli studenti seguono assiduamente i corsi e arrivano agli esami con una discreta preparazione».

In studio lo scrittore Giovanni Arpino ricorda le sue esperienze universitarie (17 esami nel corso di una sessione) e parla del valore attuale [illegible] fallidico [illegible] carta.

La «pagella» di Montanelli questa settimana dà zero in condotta alla verifica pentapartitica. [illegible]: i segretari dei cinque partiti della maggioranza vivono praticamente — secondo Montanelli — gomito a gomito nel governo e nonostante ciò si rendono continuamente necessarie le «verifiche». Vittorio Segre parla del crollo dei prezzi petroliferi e della spartizione economica in [illegible] le grandi potenze. Dopo una simpatica anticipazione dell'estate, Renato Guttuso, infine, parla [illegible] di un'intervista [illegible] suo impegno politico e artistico.

Rete 4

[illegible] **20,30: Il Gattopardo**, Italia, drammatico 1963. Grande e grandiosissimo affresco comprendente: [illegible] ricostruzioni, una mediocre scena di guerra, un'eterna scena di ballo per la quale [illegible] pubblicato un valzer inedito firmato da Giuseppe Verdi, splendidi paesaggi agresti e un [illegible] mondo senso di polvere e di [illegible]. Tutto dal romanzo fortunatissimo [illegible] sfortunatissimo Tomasi Di Lampedusa. Il [illegible] del film: «tutto [illegible] è [illegible] cambia niente».

Raiuno

Richard Burton alle 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre [illegible] di...**, attualità
- 14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari a cura di Piero Angela
- 15 — **Speciale Parlamento**, attualità
- 15,30 **Lo sport in [illegible]** documentario
- 16 — **L'amico Gipsy**, [illegible] animati
- 16,30 **Lunedì sport**, commenti sui fatti sportivi della settimana
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Speciale di «Il Sabato dello Zecchino»**, varietà per i ragazzi. Con Gianfranco Scancarello
- 18 — **L'ottavo giorno**, attualità
- 18,30 **Italia sera**, attualità
- 19,40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **La tunica**, di Henry Koster, con [illegible] Burton, Jean Simmons, Victor Mature, Michael Rennie, Dean Jagger. Usa drammatico [illegible] — *Giunto in Palestina per [illegible] parte della guarnigione di Gerusalemme, il tribuno Marcello Gallo assiste all'entrata di Gesù nella città. La sua vita da quel momento è legata a quella del Messia e quando il protagonista si ritroverà [illegible] mani la sua tunica si [illegible] vertirà immediatamente. Un film estremamente spettacolare, il primo girato in Cinemascope. Solo in America incassò 20 milioni di dollari*
- 22,40 **Mille e [illegible] star**, varietà. Con Gigi Proietti
- 22,55 **Telegiornale**
- 23,05 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,55 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo sul grande schermo
- 0,05 **Tg1 notte — Oggi al Parlamento — Che tempo fa**

Raitre

- 12,25 **Una donna**, sceneggiato. Con Giuliana De Sio
- 13,25 **Una lingua per tutti: il russo**
- 14,05 **Una lingua per tutti: il francese**
- 14,35 **Taranto Story**, documenti
- 15,45 **Campionato di calcio di serie A e B**
- 18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano [illegible]**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**
- 20,05 **Laboratorio Irlanda**, documentario
- 20,30 **Stars: Maurice Chevalier**, documenti
- 21,30 **Tg3**
- 21,40 **La macchina del tempo**, documenti
- 22,20 **Il processo del lunedì**, sport
- 23,25 **Tg3**

Raidue

- [illegible] — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico tra due famiglie che mirano alla conquista [illegible] poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta [illegible]
- — Nel corso del programma: **Super [illegible]**, giochi elettronici
- — **Paroliamo**, quiz a premi
- 16 — **Il telefono questo sconosciuto**, documentario
- 16,30 **Pane e marmellata**, attualità. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
- — Nel [illegible] del programma: **Meatballs & Spaghetti**, cartoni animati
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, attualità
- 18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Tg2 Di Tasca Nostra**, attualità
- 21,25 **Hill [illegible] giorno e notte**, telefilm. Con Daniel J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
- 22,15 **Tg2 stasera**
- 22,25 **Protestantesimo**, attualità
- 22,50 [illegible] **come noi: Faccio un salto in banca**, telefilm — Seconda parte

[illegible] Luce alle 24

- 23,15 **Educazione allo sviluppo: Vivere per il futuro**, [illegible]mentario
- 23,50 **Tg2 stanotte**
- FILM 24 — **Gli specialisti**, di Sergio Corbucci, con Johnny Hallyday, Gastone Moschin, Angela Luce. Italia western [illegible] — *Un pistolero torna nella cittadina natale per vendicare la morte del fratello, ucciso perché ritenuto erroneamente responsabile di una rapina. Per farlo deve individuare i [illegible] autori della rapina. Il cantante francese Hallyday è un protagonista curioso, [illegible] lo sceriffo Gastone Moschin lo è ancora di più*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

- 13 — **Devilman**, cartoni animati
- 13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 14,30 **Innamorarsi**, telenovela
- FILM 15 — **Twist, lolite e vitelloni**, di Marino Girolami, [illegible] Aldo Fabrizi, Tino Scotti, Gino Bramieri. [illegible] commedia 1962 — *Il figlio di un barone monarchico [illegible] la figlia di [illegible] comunista. I genitori litigano, i figli si amano. Alla fine: ma sì, vogliamoce bene*
- 17 — **Pollino Story**, cartoni animati
- — **Baldios**, cartoni animati
- — **Devilman**, cartoni animati
- — **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 19 — **Carmin**, telenovela
- 20 — **Candy Candy**, cartoni animati
- FILM [illegible] **Week end a Zuydcoote**, di Henry Verneuil, con Jean-Paul Belmondo, Catherine Spaak. Francia drammatico 1964 — *Durante la seconda guerra mondiale un ufficiale francese abbandona i suoi reparti ormai sbandati per l'offensiva tedesca e cerca rifugio presso un'amica. Il suo arrivo salva la ragazza dalla violenza di due soldati. Lui e lei scappano, ma la loro fuga dura poco*
- FILM 23,[illegible] **Film a so**[illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **Help-Tutto per denaro**, gioco a premi
- 14,15 [illegible] **Jay Television**, musicale
- 15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi:
- — **Lovely Sara**, cartoni animati
- — **Hello Spank**, cartoni animati
- [illegible] **e [illegible]ro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
- 18 — **Antologia di Jonathan**, con Ambrogio Fogar
- 19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato da Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Memole, dolce Memole**, cartoni animati
- 20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
- 21,25 **Simon and Simon**, telefilm
- 22,20 **Controcorrente**, at[illegible]
- FILM 23,05 **Lola**, di Rainer Werner Fassbinder, [illegible] Barbara Sukowa, Mario Adorf. Germania drammatico 1982 — *In [illegible] casa di piacere nella Germania Federale degli Anni Cinquanta si incontrano i protagonisti di [illegible] società degradata che vive di vizi e intrallazzi. Il luogo secondo il regista rappresenta la nazione con le sue sporcizie e la sua corruzione*
- 1,15 **Cannon**, telefilm
- 2,05 [illegible] **Invincibili**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,30 **La [illegible] dei pini**, sceneggiato
- 15,30 **Così gira il [illegible]**, sceneggiato
- 16,30 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato da Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- [illegible],30 **I Robinson**, telefilm
- FILM 21 — **Segni particolari: bellissimo**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Anna Kanakis, Federica Moro, Simona Mariani, Tiberio Murgia. Italia commedia 1983 — *Uno scrittore, irresistibile dongiovanni, si decide a sposarsi. Le candidate sono tre: una tassista, una giornalista e una passionale siciliana. Ma forse a vincere sarà una bella teenager*
- 23 — **Premiere**, settimanale di cinema
- [illegible] **Sceriffo a [illegible] York**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **Lucy May**, cartoni animati
- — **George**, cartoni animati
- — **Mastere**, cartoni animati
- 14,15 **Destini**, telenovela
- 15 — **Agua viva**, telenovela
- FILM 15,50 **Piccole volpi**, di William Wyler, con Bette Davis, Herbert Marshall. Usa drammatico 1941
- 17,50 **Lucy show**, telefilm
- 18,30 **Ai confini della notte**, sceneggiato
- 18,50 **I Ryan**, sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- FILM [illegible] **Il gattopardo**, di Luchino Visconti, con Burt Lancaster, Alain Delon, Claudia Cardinale, Rina Morelli, Paolo Stoppa. [illegible] drammatico 1963 — *Ricco e lungo affresco di una società in trasformazione. Al[illegible] di [illegible] anche la sonnolenta e apatica Sicilia sembra percorsa da fremiti di rinnovamento sociale. Un sintomo dei nuovi tempi è il permesso che il principe Salina concede al nobile e squattrinato nipote accettando che sposi la bella e ricca Angelica, figlia di un borghese privo di titolo. Celebre la famosa [illegible] della festa col lunghissimo valzer*
- 23,15 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
- 23,45 **Mash**, telefilm
- 0,15 **Mai dire sì**, [illegible]
- 1,05 **Ironside**, telefilm

Temperatura a Torino ore 8 +2

[illegible] PREVISTO: un cielo poco nuvoloso con graduale intensificazione della nuvolosità e piogge sparse. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 4
Alessandria	+ 4
Asti	+ 5
Cuneo	+ 5
Novara	[illegible]
Vercelli	+ 5
Genova	+12
Imperia	+12
Savona	n.p.

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 2
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 7
Roma	+ 8
Napoli	+ 7
Bari	+ 6
Reggio C.	+11
Palermo	+11
Cagliari	+14

All'estero [illegible]		
Atene	+ 7	+15
[illegible]no	+ 2	+ 6
Bruxelles	+ 3	+ 8
Buenos Aires	+18	+27
Ginevra	— 2	+10
Lisbona	+11	+20
Londra	+ 8	+11
Mosca	— 5	+ 6
[illegible] York	— 4	+ 7
Parigi	+ 7	+12
Tokyo	+ 2	+ 5

Il cantautore Francesco Guccini, domani a Torino

Appuntamenti di rock e di musica leggera a cominciare da stasera

SETTIMANA-CONCERTI

Ancora una settimana ricca [illegible] appuntamenti con il rock e la [illegible] leggera.

[illegible] comincia questa sera con i [illegible] «Wall of Voodoo», che [illegible] iniziativa di Arcimedia e Good Music, al [illegible] di corso Brescia: band di spicco nel panorama della New Wave americana, sulle scene [illegible] 1979, i Wall sono Marc Moreland, Chas T. Gray, Bruce Moreland, Ned Leukhardt e Andy Prieboy.

I loro riferimenti spaziano dal dark sound della fine degli [illegible] Settanta [illegible] suggestioni [illegible] Doors e degli Stranglers, e ci [illegible] perslno (ben amalgamate) alcune citazioni [illegible] colonne [illegible] di Ennio Morricone. I temi delle canzoni ruotano intorno al concetto del ritorno alla natura attraverso la pratica [illegible] magia liberatoria (non a caso il nome che il gruppo [illegible] scelto).

Prevendite torinesi da Maschio, Ricordi, Rock & Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto [illegible].

Francesco Guccini, molto atteso, canterà invece domani [illegible] Palazzetto dello Sport [illegible] iniziativa di Radioflash, accompagnato da una band di ottimi [illegible] composta [illegible] Ellade Bandini, [illegible] Tavolazzi, Juan Carlos Biondini, Vince Tempera, Antonio Marangolo.

Il cantautore non ha bisogno di presentazioni, e l'appuntamento di domani sera costituirà comunque l'occasione per una «rimpatriata» per un pubblico probabilmente non più giovanissimo.

Per tutti gli altri, per coloro che ancora non avevano avuto occasione di ascoltarlo dal vivo, Guccini rappresenterà, probabilmente, una piacevolissima scoperta.

Prevendite da [illegible] & Folk, libreria Boo[illegible]e, [illegible], Poma, Ricordi, New My Music, Let's Go, Intelligent Service.

Sempre Radioflash, in collaborazione con [illegible] Reporter, organizza per giovedì sera al Teatro Colosseo il recital [illegible] Mike Francis, che nonostante il nome (d'arte) è italianissimo (si chiama infatti Francesco Puccioni): di lui è [illegible] detto che privilegia il genere «funky», mentre qualcuno lo ha definito esponente di [illegible] «spaghetti-dance»: le sue canzoni [illegible] soprattutto piacevoli e rilassanti, melodiche e commerciali.

Le prevendite si effettuano da Rock & Folk, al Colosseo e presso Radio Reporter.

Si ritorna al [illegible] sera successiva, venerdì, per il concerto di Julian Cope (Good Music e Arcimedia): [illegible] di Liverpool dal timbro di [illegible] caldo ed elegante, ama [illegible] di qualsiasi cosa il jazz e la musica degli Anni Settanta.

Prevendite da Maschio, Ricordi, Rock and Folk, Top Music, New My Music, Hot Point, Punto Radio.

Entusiasta del suo nuovo impegno a Canale 5

MIKE BONGIORNO: CON PENTATLON 40 ANNI DI VIDEOGIOCHI

Mike Bongiorno — quarant'anni di carriera alle spalle, esordì infatti nel marzo del '46 alla radio americana «Whom» — potrebbe giustamente innervosirsi: il giovedì, che da trent'anni era il suo giorno, gli è stato insidiato prima da Raffaella Carrà, che fra l'altro preferiva il sabato; adesso dalla Goggi, di solito in onda il venerdì.

Troviamo Mike alle prese con piatti pugliesi da «Mamma Lina»: il proprietario del ristorante è stato un [illegible] concorrente, Cosimo Rutigliano. Originario di Trani, abbandonò l'insegnamento [illegible] filosofia per occuparsi della cucina ed ha anche partecipato a «Pentatlon» sulla cucina pugliese.

Dunque Mike, chi [illegible] la Carrà o la [illegible] le [illegible] dato più fastidio togliendole spettatori?

«La domanda non è posta bene, perché [illegible] non mi devo preoccupare tanto [illegible] "audience". In una televisione commerciale il discorso è diverso. "Pentatlon" costa 250 milioni a puntata e rende circa 1 miliardo e 000 milioni in pubblicità».

Pubblicità che c'è sempre anche quando non c'è «Pentatlon».

«Un momento. Gli inserzionisti sono disposti a pa[illegible] il loro spot anche il doppio pur di essere nel mio programma. Da aprile poi [illegible] due altri grossi sponsor e [illegible] venduto spazi pubblicitari fino [illegible] primo trimestre dell'87. Per tornare alle due fanciulle, lo dico: il 20 settembre "Buonasera Raffaella" [illegible] avuto, sec[illegible] i dati Upa, il 33 per cento di ascolto, io il 25. Quindi un terzo dell'ascolto è costato [illegible] Rai 1 miliardo e 200 milioni. Il mio 25 per cento è costato a Berlusconi un miliardo in meno. Valeva la pena [illegible] spendere un miliardo per avere cinque punti in più? Con la Goggi le cose si so[illegible] un po' ridimensionate: costa [illegible] 500 [illegible]ni, ma sempre il doppio di [illegible]. Per il resto sono ottime professioniste: la Carrà forse è stata buttata allo sbaraglio di fronte a[illegible] [illegible] grandi di lei. [illegible] bene la lingua, ma non [illegible]ta. La Goggi è una primadonna completa che ammiro molto, ma i nostri programmi sono diversi. Intanto il "Pentatlon" francese [illegible] andando benissimo: in Francia ha un successo incredibile perché da loro questo tipo di quiz è nuovo e le vincite appaiono straordinarie. Adesso sta vincendo il [illegible] [illegible] Giorgio V di Parigi, che rispende su Cuba: è arrivato a 60 milioni, una cifra per noi minima. Il campione italiano, infatti, il giovane [illegible] Antonio Profeta, che è ferratissimo sulla Juventus, è a 130 milioni e non sembra voglia demordere. Ha una memoria di ferro, altro che la Bolognani! Lo avremo per [illegible]. Comunque ho in cantiere un personaggio straordinario, un torinese, Antonio Giordanelli, [illegible] insegnante che sa tutto sui pellerossa».

Mike, [illegible] ha un fisico indistruttibile. È sempre pieno [illegible] entusiasmo. Nessuno può impersonare meglio [illegible] lui la storia della sterminata famiglia televisiva. Ha iniziato nel [illegible] e adesso si [illegible] preparan[illegible] per una televisione [illegible]ropea. Berlusconi, che ha firmato il contratto con Francia, Spagna, Inghilterra e Germania, sarà il primo artefice [illegible] questa televisione, che, potendo vendere lo stesso [illegible] a quattro Paesi, potrà ridurre i costi.

Mike sta già studiando un [illegible] che non sia di [illegible] indigeno. Un quiz particolare?

«Non posso anticipare nulla, è troppo presto».

A parte questo progetto ancora in embrione, trent'anni di quiz sono tanti. Non si considera ormai prigioniero di un ingranaggio?

«Non [illegible] sento assoluta[illegible] [illegible] Con la nascita delle televisioni commerciali [illegible] sono sentito rinascere, come se cominciassi da zero. Faccio cose nuove, di mattina per esempio i giochi all'americana, [illegible] ottimi risultati. E poi io mi diverto molto col mio lavoro. Per me ogni settimana è un'esperienza nuova. Nei quiz ci sono degli imprevisti, perché arrivano personaggi totalmente diversi l'uno dall'altro. E i concorrenti rispecchiano anche l'i[illegible] [illegible] le sue abitudini. Quelli [illegible] oggi poi sono diversi [illegible] quelli [illegible] una volta. Io cerco di adeguarmi ai gusti del pubblico, faccio quiz basati sull'attualità e sui sondaggi. Ecco, [illegible] sempre [illegible] [illegible]ve, cose che [illegible] e continuano a divertirmi».

Ma è possibile [illegible] [illegible] abbia mai desiderato di essere un altro?

«E' assurdo, si può desiderare di fare un altro mestiere e io le ho già risposto che amo il mio. In [illegible] devo [illegible] il dono della parola [illegible] da [illegible] padre avvocato a New York. Aveva [illegible]rittura venti avvocati che la[illegible] [illegible] lui. Li avrei avuto subito la strada aperta, ma non mi sarei divertito».

Adele [illegible]

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Colori) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. N.V. Avventuroso
15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30 L.4000 Prima visione

PICCOLO AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 L.4000 ★★/●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 597.150
Il gioiello del Nilo, di Lewis Teague, con Michael Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Colori) — Dopo «L'inseguimento [illegible] pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca del gioielli del Nilo. Non viet. Avventuroso
16,20; 18,30; 20,30; [illegible] ★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Fotoromanzo, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo, Maria Chiara Sasso (Italia-Colori) — Il giovane napoletano, idolo delle fanciulle, nel suo [illegible] successo, dal titolo molto originale. Non viet. Commedia
15,30; 17,05; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 Non recensito

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Ballando con uno sconosciuto, di Mike Newell, con Rupert Everett, Miranda Richardson (GB-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 uccise l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. [illegible] ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.345
Il mistero di Wetherby, di David Hare, con Vanessa Redgrave, Ian Holm, Judi Dench (G.B.-Colori) — Passato e presente nella vita di un'insegnante inglese nella cui [illegible] va ad uccidersi [illegible] studente. Orso d'oro al Festival di Berlino. Viet. 14 Drammatico
15,30; 17,20; 19,10; 21; 22,45 [illegible]●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 548.345
A cena con gli amici, di Barry Levinson, con Mickey Rourke, Steven Guttenberg (Usa-Colori) — Scanzonate avventure, sentimentali e no, di un gruppo di giovani e strani amici ambientate nell'America del 1959. Non viet. Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 ★★/●●●

CRISTALLO — via Cefalù 1, Tel. 544.71.00
Gli orsetti del cuore, di Selznick (Usa-Colori) — In una terra lon[illegible], nel Bosco dei Sentimenti, vivono gli Orsetti del Cuore, [illegible]nissimi, dolcissimi e affettuosissimi. C'è però qualcuno in grado di mettere in crisi la loro pacifica esistenza. Disegni animati
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L.4000 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 5, Tel. 542.422
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese [illegible] avventura e un [illegible]. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 L. [illegible] [illegible]/●●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. V. 14. Comm. [illegible]
15,10; 17,40; 20,10; 22,30 L.3500 ★★/●●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese, ha avventure e un amore. 11 nomin. all'Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 L.3500 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di terra. [illegible] Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.067
Allan Quatermain e le miniere di Re Salomone, di J. Lee Thompson, con Richard Chamberlain, Sharon Stone, Herbert Lom (Usa-Colori) — Un avventuriero e una biondina alla ricerca del padre scomparso di questa e di un tesoro. N.V. Avventuroso
15,15; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30 L.4000 ★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.780
La signora della [illegible], di P. Schivazappa, con Serena Grandi (Italia-Colori) — La sex symbol all'italiana lanciata da Tinto Brass affronta la storia di uno strano matrimonio misto di erotismo cerebrale. Vietato 18. Drammatico
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.4000 ★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Mara (Italia-Colori) — Tragicomiche avventure di un gruppo di [illegible] e agguerriti arrivisti, alle prese fra carriere e avventure amorose. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L.[illegible] ★★/●●●●

[illegible] KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 878.79.02
Piramide di paura, di B. Levinson, con N. Rowe e A. Cox (Usa-Colori) — Gli inizi della carriera di S. Holmes: l'investigatore ragazzo con l'amico Watson si addentra in una complicata avventura nei sotterranei di Londra. Non viet. Avventuroso
18,20; 20,25; 22,30 L.3500 ★★/●●●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.190
Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory [illegible] (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno [illegible] fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. [illegible] Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L.4000 ★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna [illegible]n (Usa-Colori) — Cia contro KGB. Due finti e sprovveduti agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono subire un missile. Non vietato Comico
16,10; 18,05; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 Prima visione

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 519.990
Il bi e il [illegible], di Maurizio Nichetti, con Nino [illegible] (Italia-Colori) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con [illegible] cultura televisiva alle spalle e una [illegible] fiducia nella pubblicità. Non viet. Commedia
15; 16,30; 18; 19,25; 20,50; 22,30 L.3500 Prima visione

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Revolution, di Hugh Hudson, con Al Pacino, Donald Sutherland, Nastassja Kinski (Usa-Colori) — Nella [illegible] per l'indipendenza degli Stati Uniti si intrecciano i destini di una donna, di un ragazzo e di un padre. Non viet. Drammatico
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 L.4000 ★★/●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
Tutto Benigni, di Giuseppe Bertolucci, con Roberto Benigni (Italia-Colori) — Una lunga performance, sotto forma di documentario, del «benignaccio», all'insegna della satira e della comicità tipiche del comico toscano. Non viet. Satirico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 L.4000 ★★/●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non viet. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L.4000 ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.145
Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, Kim Basinger (Usa-Colori) — John e Elisabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 L.3500 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 530.521
[illegible], [illegible], con Jessica Lange, Ed Harris (Usa-Colori) — Biografia romanzata di una cantante «country e western» e cronaca dell'amore burrascoso e appassionato che la legò al suo secondo marito. Non viet. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 L.4000 Prima visione

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.798
Il mio [illegible] il Remo Williams, di Guy Hamilton, con [illegible] Ward, Joel Grey, Wilford Brimley (Usa-Colori) — Un avventuriero viene addestrato all'azione da un vecchio maestro cinese. Fra i due uomini nasce uno stretto legame. Non viet. Avventuroso
15,45; 18; 20,15; 22,30 L.4000 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, Tel. 749.2287
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, K[illegible] Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
[illegible] ★★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Balbo 77, Tel. 597.187
Il tenente [illegible] carabinieri, di Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, ma all'occorrenza quasi eroico. Non viet. Commedia
16,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
19,30; 22,15 ★★★★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 498.560
Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.983
Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio. Questo nel frattempo è stato adottato da una coppia e si è affezionato alla nuova mamma. Commedia
20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON — via Venaria 9, Tel. 749.2363
Oggi chiuso

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
La messa è finita, di Nanni [illegible], con [illegible] Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere prete [illegible]. Non viet. Commedia drammatica
20; 22,30 ★★★★/●●●

ALTRE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 6, tel. 547.171) Chiuso.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 111, tel. 612.136) Chiuso per riposo

CHORUS (via Nizza 56, tel. 687.668) Chiuso per riposo

FALCHERA (v. Taranto 30, tel. 262.[illegible]) Chiuso per riposo

S. RITA (v. Vernazza 26/A, tel. 303.661) Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccù 18, tel. 511.303) Donne superporno, con Veronica Hart. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 19,10; 19,35; 21; 22,35

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Lussuria di una moglie esperta, con Karine, Richard Darbois. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. 831.[illegible]) Dalle 14,30 alle 22 continuato Hugo bras. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.5440) Labbra di Venezia, con Vanessa Del Rio e For bidden fruit. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingr. 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Di più sempre di più. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.874) Fremente eroticità di coppia la calore. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) Desideri bollenti, con Gabriel Rivera. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DA [illegible] (via Milano 5, tel. [illegible]) I vizi del sesso, con Cathe [illegible], Jacky Arnal. Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30) Interi 3000 rid. 2000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.4061) Pappea e le orge di Caligola e Playera blues (2 hard core 3). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 125, t. 530.865) Le dolci intimità di Annette, con Annette Haven, Georgina Spelvin — Febbre erotica del piacere, con Karina Gambier. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA BLUE (v. S. Donato 49, t. 487.768) Donne inquiete, con Annette Haven, Jessie St. James. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 110, tel. 696.261.7) Pandora e Lisa le sorelle della porno bocca e Baby sit. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Bruno 8, tel. 530.353) Le voglie erotiche di una moglie di classe, con Samatha Fox, Veronica Hart. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza [illegible] Veneto 5, tel. 871.[illegible]) La studentessa del piacere e Calde cuole nere. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
[illegible] CHIERESE: 9 settimane e ½.
SPLENDOR: Il tenente dei carabinieri.

CHIVASSO
CINECITTA': Revolution.
MODERNO: Una spina nel cuore.
POLITEAMA: Amorevole porno libidinose. V. 18.

CIRIE'
ITALIA: [illegible] chiuso.
NUOVO: Oggi chiuso.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Il sole a mezzanotte.
ITALIA: La mia Africa.
RITZ: Speriamo che sia femmina.

SANSICARIO
S. SICARIO: Sono un fenomeno paranormale.

[illegible]
[illegible] La [illegible] e la bellezza.

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

Juventus e Roma si sbarazzano (facilmente) delle due squadre milanesi

AVANTI INSIEME

JUVENTUS

Ottimismo (ma [illegible] esagerare...) [illegible] casa bianconera dopo il netto successo sull'Inter: [illegible] sua squadra corre verso lo scudetto, però Trapattoni [illegible]

● [illegible] 3

Elogi [illegible] Juventus dagli «ex» Tardelli, Brady e Fanna.

● A PAGINA 3

TORINO

I granata [illegible] meritano fischi: a Pisa [illegible] pareggio «alla camomilla», ma per la squadra di Radice un punto è utile. Ha vinto, come ci si aspettava, solo la paura.

● A PAGINA 5

Zaccarelli: «Il nostro obiettivo [illegible] quello di conquistare un posto in Coppa Uefa».

● A [illegible] 5

SAMPDORIA

Continua il «mistero» [illegible] squadra costata [illegible] miliardi, mentre Bersellini annuncia: [illegible] fine stagione me ne vado».

● A PAGINA 2

FORMULA 1

[illegible] Piquet getta [illegible] maschera: vuole il terzo titolo mondiale. McLaren [illegible] Ferrari in difficoltà.

● A PAGINA 8

I risultati

Partita	Risultato
AVELLINO-LECCE 44' Diaz (A), 87' Galvani (A)	2-0
BARI-FIORENTINA 7' Monelli (F) rigore; 12' Galli (F) para [illegible] di [illegible] (B)	0-1
JUVENTUS-INTER [illegible]' Platini (J) rigore; 86' Bonini (J)	2-0
MILAN-ROMA 66' Pruzzo (R)	[illegible]
PISA-TORINO	0-0
SAMPDORIA-COMO [illegible]' Mancini (S) sbaglia rigore	0-0
UDINESE-NAPOLI 16' e 51' Carnevale (U)	2-0
VERONA-ATALANTA 13', 84' [illegible] (A)	[illegible]

La classifica

SQUADRE	P.ti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.	Diff. reti	Media ingl.
Juventus	40	26	11	3	0	5	6	2	30	13	+26	—
Roma	37	26	12	1	0	5	2	6	44	21	+23	— 2
Napoli	31	26	9	3	1	1	8	4	26	20	+ 6	— 8
Milan	30	26	7	5	1	3	5	5	24	19	+ 5	— 9
Torino	28	26	9	1	2	0	9	5	25	20	+ 5	—10
Fiorentina	27	26	[illegible]	7	0	1	6	6	23	19	+ 4	—12
Inter	[illegible]	26	8	4	1	2	3	8	32	30	+ 2	—10
Sampdoria	25	[illegible]	6	6	1	2	3	8	27	21	+ 6	—14
Atalanta	25	26	3	8	2	3	5	6	22	22	—	—14
Verona	25	26	7	4	2	1	5	7	25	34	— 9	—14
Como	[illegible]	26	[illegible]	9	2	2	6	5	24	28	— 4	—18
Avellino	23	26	6	6	1	1	5	8	24	34	—10	—16
Pisa	22	26	3	7	3	2	5	6	23	30	— 7	—17
Udinese	21	26	5	6	2	0	5	8	27	33	— 6	—18
Bari	16	26	[illegible]	4	6	0	7	6	13	26	—13	—20
Lecce	13	26	4	4	5	0	1	12	17	47	—30	—20

Marcatori

17 RETI: Pruzzo (Roma, 8 su calcio di rigore)
12 RETI: Rummenigge (Inter 1 su rigore)
12 RETI: Platini (Juventus 2 su rigore)
10 RETI: Serena (Juventus); Borgonovo (Como)
9 RETI: Maradona (Napoli, 4 su rigore)
8 RETI: Passarella (Fiorentina 3 su rigore), Diaz (Avellino); Carnevale (Udinese); Cantarutti (Atalanta)

Schedina

SABATO 29 MARZO

Partita	
Bologna-Brescia	(parziale 0-1)
Campobasso-Cesena	(1-1)
Cremonese-Triestina	(1-0)
Empoli-L.Vicenza	(0-1)
Genoa-Ascoli	(1-2)
Lazio-Catania	(1-2)
Monza-Catanzaro	(0-0)
Perugia-Cagliari	(1-0)
Pescara-Palermo	(1-2)
Samben.-Arezzo	(1-1)
Parma-Piacenza	(0-0)
Reggiana-Spal	(2-0)
Cavese-Taranto	(0-1)

Spettatori e incassi

PARTITA	Paganti	Incasso	Abbonati
Avellino-Lecce	5.372	90.354.600	15.861
Bari-Fiorentina	13.343	143.370.000	13.376
Juventus-Inter	30.476	498.525.000	14.184
Milan-Roma	34.336	541.903.000	38.613
Pisa-Torino	17.037	250.450.000	8.438
Sampdoria-Como	10.317	94.116.000	10.116
Udinese-Napoli	17.173	241.181.000	18.067
Verona-Atalanta	11.097	139.827.000	16.159
Totali	139.604	1.850.137.500	130.914

Totocalcio

Concorso 38

Segno	Partita	Risultato
1	Avellino-Lecce	[illegible]
[illegible]	Bari-Fiorentina	0-1
2	Milan-Roma	0-1
1	Juventus-Inter	2-0
x	Pisa-Torino	0-0
x	Sampdoria-Como	0-0
1	Udinese-Napoli	2-0
2	Verona-Atalanta	0-3
1	Modena-Padova	1-0
2	Licata-Messina	1-3
x	Cairese-Entella	2-2
1	Lucchese-Aless.	1-0
1	Rende-Juve Stabia	1-0

Il monte premi è di Lire 16.098.238.436
Ai 17 «13» L. 473.418.000
Ai 1100 «12» L. 7.122.000

Totip

Concorso 12

Corsa	Cavallo	Segno
1ª	Lansoon	1
	Implah	2
2ª	Libre Galaxy	x
	Sparkling W.	2
3ª	Dolgelley	1
	Dolco Bru	2
4ª	Dis Cinil	1
	Cher de Glor.	x
5ª	Brossasco	1
	Drissa	x
6ª	Abadon	x
	Dedro Cm	1

Ai 40 «12» L. 18.075.000
Ai 883 «11» L. 840.000
Ai 8681 «10» L. 83.040

Deludente pari con il Como, mentre Bersellini annuncia il divorzio

CONTINUA IL MISTERO DELLA SAMPDORIA (E MANTOVANI NON CHIUDE OCCHIO)

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il più munifico presidente d'Italia non avrà chiuso occhio questa notte. Mantovani, da un po' di tempo, non sa darsi pace e non riesce a fornire una spiegazione ai quesiti misteriosi che, con cadenza quasi domenicali, i suoi «discoli» sembrano proporgli. Il presidente, è noto, ha il cuore d'oro e l'assegno facile quando c'è di mezzo la Sampdoria. A più riprese e nei sentieri sempre più pazzi e imprevedibili del mercato ha dato una tangibile prova di quanto gli stiano a cuore le vicende della squadra. Un attacco cardiaco, alcuni anni fa, invece che frenarne le passioni e gli ardori lo spinsero ancor più a trastullarsi nel fitto tessuto del calcio mercato italiano, per soddisfare le esigenze del pubblico e per divertirsi con quel giocattolo blucerchiato.

Inutile ipotizzare su quanti miliardi abbia speso, si dice 40 da quando è presidente, anche perché le cifre esatte le conoscono soltanto lui e i revisori dei conti. Ma [illegible] comunque tanti, tali da allestire squadre sempre molto competitive. L'anno scorso fu gratificato dalla giovane truppa con un ottimo piazzamento in campionato e con la conquista della Coppa Italia, che gli fornì anche l'opportunità elettrizzante di conoscere il clima internazionale. Poi vennero il ritiro ad agosto, le amichevoli, le prime gare dell'edizione nuova della Coppa Italia e la Coppa delle Coppe. Il gioco brillante e gradevole come un'ottima bottiglia di spumante al oppenno, i risultati non erano più adeguati al potenziale e alle ambizioni della squadra, mentre il pubblico, più che amareggiarsi, era incapace di capire gli sbalzi d'umore e di rendimento degli uomini di Bersellini.

Mantovani, un «Paperon dei Paperoni» certamente più spendaccione di quanto non sia il famoso personaggio di Walt Disney, non aveva badato a spese, e alla vecchia [illegible] aveva aggiunto pezzi nuovi e costosi come Matteoli e Lorenzo. Perché mai tante delusioni?

Bersellini ha già annunciato il suo divorzio dalla Sampdoria

Inutile [illegible] il lettore con una storia [illegible] nota e con problemi di abbondanza [illegible] della panchina lunga e lussuosa e mai risolti [illegible] Eugenio Bersellini. La morale è [illegible] avvilente, poiché la classifica [illegible] Sampdoria piange, come un misero piatto [illegible] tavolo riservato [illegible] poker, e diventa mortificante [illegible] si scopre che al [illegible] livello ci sono squadre costate certa[illegible] meno. Ieri pomeriggio non c'era neppure il venticello caldo della primavera che di solito taglia [illegible] gambe ai giocatori, e neppure [illegible] avversario cattivo e aggressivo a complicare la partita ai doriani. [illegible] Como ha infatti assunto un atteggiamento [illegible]dente e circospetto ma non esasperatamente ostruzionistico. Eppure la Sampdoria sembrava timida e impacciata, [illegible] e fin troppo sufficiente, incapace comunque di sferrare un preciso colpo di k.o.

[illegible] tono generale è stato angosciante, del tutto inadeguato a una partita di calcio di serie A: brutte idee, ancorché poche, ritmi da valzer al lume di abajour, insufficiente determinazione al [illegible]mento di cercare [illegible] profondità di uno schema. Salvo [illegible] palo [illegible] circostanze, regi[illegible] nel primo tempo in cui Paradisi ha dovuto opporsi in uscita a Francis, a Lorenzo e Souness, la Sampdoria non ha mai cercato [illegible] soluzione di forza, smarrendosi [illegible] una velleitaria accademia che non ha divertito [illegible]. I fischi, arrivati dopo [illegible] abbondante di gioco, testimoniano della pazienza e dell'affetto dei tifosi [illegible] dente qualità di un gioco che ha obbligato la peggior Sampdoria della stagione ad un pareggio (0-0) che non le serve a molto.

Se almeno Mancini, un giovane talento [illegible] bravo quanto incapace di sfondare con decisione in campionato, avesse messo a segno quel calcio di rigore concesso da Rosario Lo Bello al 38' per atterr[illegible] di Francis per opera di Bruno, la Sampdoria avrebbe offerto ai tifosi il dolce sapore dei due punti che, a volte, riescono a far [illegible]menticare pessimo gioco e amarezze [illegible]. Ed [illegible] Bersellini si è convinto che la Sampdoria presto [illegible] verserà da lui.

Angelo Caroli

Football americano - Rissa tra Tauri e Giaguari

ERANO COMPAGNI, ORA SI DANNO LA CACCIA BRUTTO IL DERBY CON TANTI EX

Il derby torinese di football [illegible] ricano quest'anno si è svolto [illegible] l'insegna degli «ex». Luigi Piccatto, uno dei fondatori dei Giaguari, a sedere sulla panchina dei Tauri, Massimiliano [illegible], [illegible] fon[illegible] dei [illegible], [illegible] allenare l'attacco [illegible] Giaguari, e gli ex Tauri Oho, Bersaghi e Spitaleri a giocare nelle [illegible] dei «cugini». Un moti[illegible] in più, questo, per avvelenare la partita, manifestare una rivalità quasi esasperata nonostante tutti naturalmente spergiurino di non rimpiangere nulla di quanto hanno lasciato, e di essere felici e appagati, ora e qui, con i nuovi colori.

«Fra i Tauri ho trovato un am[illegible] molto amichevole e positivo — dichiara Piccatto — con i Giaguari ormai il discorso è chiuso, e sono stato io a volerlo chiudere». «Nelle file dei Giaguari ho trovato un ambiente eccezionale — gli [illegible] eco Delfino — qui c'è organizzazione, professionalità [illegible] qui lavoro veramente bene».

Ai tre giocatori [illegible] hanno avuto [illegible] d'incontrare i loro [illegible] pagni sul campo, chiediamo come si sono trovati: sono stati fatti oggetto di particolari «attenzioni»?

«Non direi — risponde Claudio Spitaleri — i Tauri hanno giocato molto duro, [illegible] non in modo particolare verso di me».

Lo stesso discorso lo ripete anche l'ex nazionale Diego Bersaghi, il quale esplica quel [illegible] eterno sorriso da fanciullino [illegible] anche l'impresa più difficile appare facile: «Forse qualcuno dall'altra parte è stato un po' scorretto, ma ci vuole altro per me».

Mauro Oho, invece, è letteralmente choccato per l'accoglienza ricevuta [illegible]: «Non mi attendevo un simile trattamento — dichiara — sembravano accaniti [illegible] mi insultavano ad ogni [illegible]. [illegible] di avere ancora degli amici tra i Tauri ma a questo punto mi [illegible] conto che [illegible] ne ho più».

Oho fino alla scorsa stagione era la [illegible]iera dei Tauri e a molti di loro il suo sembra quasi un tradimento, dimenticando [illegible] a suo tempo proprio la vendita di [illegible] di far quadrare in qualche modo un bilancio in rosso.

Al di là delle polemiche, [illegible]que, è stato un bel derby che i Giaguari hanno vinto in virtù della loro miglior preparazione tecnica e atletica.

«E' praticamente [illegible] scorso [illegible] che ci alleniamo in palestra — dichiara il presidente Martinelli — e negli ultimi mesi, grazie all'interessamento di Gianni Bottaro e Pavarin, abbiamo potuto anche disporre del motovelodromo. Parecchie cose [illegible] comunque ancora da migliorare, specie nella linea d'attacco».

I Tauri, invece, si sono [illegible]tati in campionato praticamente falcidiati dagli infortuni, senza allenamento e con la necessità di amalgamare gli elementi provenienti dai Gators ai loro vecchi giocatori: «La nostra è una [illegible]dra tutta da inventare, ma sta crescendo di partita in partita — afferma l'allenatore Piccatto —. [illegible] ci poniamo traguar[illegible] immediati: a fine torneo non ci saranno retrocessioni e questo ci permette [illegible] lavorare con tutta la calma necessaria».

Marco Sannazzaro

IN PIENA NOTTE BOCCISTI IN CAMPO SUL CAMPIONATO E' GIA' POLEMICA

VENTIMIGLIA — «Sino a [illegible] tempo fa a mezzanotte il facevano sospendere [illegible] partita anche se si trovavi sul 12-12; adesso a quell'ora li mandano addirittura in campo per iniziare un incontro nonostante il clima per nulla adatto al gioco a bocce all'aperto». Un commento eloquente e che la[illegible] abbastanza lunga sul modo con [illegible] cui regolamenti vengano formulati, senza preoccuparsi di stabilire se sono effettivamente validi.

Considerazione ancor più pertinente se si considera [illegible] no [illegible] responsabili era presente sabato sera a Roverino di Ventimiglia, [illegible] possibilità quindi di ascoltare e verificare e le rimostranze di giocatori e dirigenti che si sono riversati addosso all'arbitro e agli organizzatori. [illegible] tutto incolpevoli

Si vuole propagandare lo sport delle bocce e attirare il pubblico, [illegible] così facendo si finisce con [illegible] stancare quei pochi sponsor che ancora hanno voglia di tirare fuori i soldi (che non sono pochi) e al[illegible]lare il [illegible] del pubblico. Non è di certo ragionevole pensare che [illegible] di [illegible], [illegible], qual[illegible] rischi di prendersi un malanno per seguire una partita di bocce che è stata iniziata [illegible] della mezzanotte.

[illegible] punto di vista tecnico, la competizione è stata bella e avvincente con le sole [illegible] di [illegible] dal fischio dell'arbitro allo scadere delle tre [illegible] di gioco: ecco un'altra una clausola [illegible] regolamento [illegible] fa a [illegible] con la logica e il buon senso.

[illegible] è imposta la [illegible] migliore, perché quello che hanno fatto vedere Bruzzone e Sbaia («C. Colombo» di Genova) è stato ecce[illegible]; ma è altrettanto vero che Clerico e Paletto (Ciriacese) dovevano avere la possibilità di [illegible]dersi fino in fondo e [illegible] costretti a [illegible] perché il tempo era scaduto.

Quella disputata in Liguria era la prima prova [illegible] campionato (ne [illegible] in programma [illegible] 14) e non ha dunque soddisfatto per qualche presa patos regolamentare ma non [illegible] rimedio alle incongruenze. Ad esempio è [illegible] anche [illegible] che, se proprio si vuole portare a termine [illegible] partite al sabato, potrebbe essere sufficiente farle giocare agli 11 [illegible]ziché ai 13 punti abolendo quindi la pausa di un'ora e mezzo per la cena (in Francia da sempre si fa così e [illegible] si è lamentato), infine, si dovrebbe fissare ai 13 punti i turni della domenica (semifinali e finale) senza però stabilire [illegible] limitazione di orario, imposizione questa [illegible] storie e che non è mai stata gradita ai [illegible] catori perché snatura lo spirito [illegible]tentico della disciplina.

Guido Tolazzi

La Williams del brasiliano si rivela la più competitiva

FORMULA 1: PIQUET GETTA LA MASCHERA VUOLE IL TERZO TITOLO MONDIALE

Il primo G. P. della stagione ha trovato una McLaren in difficoltà ed una Ferrari che non è riuscita a risalire la china dopo la brutta conclusione della passata stagione

Nella foto: Piquet brinda alla vittoria

DAL NOSTRO INVIATO

RIO [illegible] JANEIRO — Piquet ok, [illegible] battuto ma [illegible] del risultato, la Ferrari ko. Questo il risultato del primo round [illegible] campionato mondiale di F.1. La [illegible] tutta [illegible] si è r[illegible]ta a favore [illegible] della [illegible]. [illegible] c'è stata storia: Nelson, [illegible] una vettura al di sopra di tutte [illegible] altre, ha conquistato la sua quattordicesima vittoria.

Il due volte campione del mondo ha così impostato la sua stagione. Vincere una [illegible] dietro l'altra, con la [illegible]ranza [illegible] conquistare il [illegible] titolo. Ma [illegible] questi brasiliani che [illegible] così forte in Formula [illegible] Prima Emerson Fittipaldi, poi Nelson Piquet. C'è una scuola? No, [illegible] si direbbe. E' passione e talento naturale. Si guida sulle strade disastrate [illegible] questo immenso [illegible] come se fossero tutte piste. E i campioni nascono naturalmente. [illegible] emigrano in Europa a vengono a vincere [illegible] mondo dei Gran Premi. C'è un esempio appena [illegible]: [illegible] chiama Jorge Eduardo Pereira Filho. Ha appena 14 [illegible] ed è [illegible] campione carioca di kart [illegible].

Jorginho si prenota [illegible] come [illegible] Fittipaldi e Piquet. [illegible] passata stagione ha disputato 17 corse e con un numero [illegible] incredibile: quattordici. Ma ciò che più ha impressionato nella [illegible] breve carriera di questo giovane pilota è il numero delle pole-position [illegible]quistate: [illegible] su 17. Il [illegible] ha [illegible] programma ben preciso. Vuole disputare ancora un anno [illegible] campionato di kart poi partecipare alla Formula Ford. A breve scadenza, tra due anni, intende venire in [illegible] (come aveva fatto Senna che si era installato nei pressi di Alessandria) e partecipare a tutte le prove del campionato mondiale, sempre nel kart, con l'obietti[illegible] di diventare un campione di Formula 1. Questa è la storia breve di un ragazzotto piccolo e risoluto che si prenota già per essere — [illegible] detto — l'erede [illegible] Fittipaldi, Piquet e Senna.

Nel frattempo però rimaniamo alla realtà di oggi. Piquet [illegible] già una vittoria nel carniere, può fare subito una botta decisiva agli avversari. La sua macchina è [illegible] migliore, la McLaren è in difficoltà, la Ferrari non riesce a risalire la china dopo il brutto finale di stagione l'anno [illegible]so. Per Nelson si può prevedere un'annata eccezionale. [illegible] il [illegible] per il momento non vuole fare facili pronostici: «Il mio vero avversario non è Senna — dice — ma il mio compagno di squadra Nigel Mansell».

Piquet ha dedicato praticamente il suo [illegible] al team-manager della squadra, Frank Williams, il costruttore è ricoverato in ospedale a Londra in seguito al drammatico incidente di [illegible] è stato protagonista e vittima a Le Castellet [illegible] settimane orsono. [illegible] sue condizioni [illegible] stazionarie, per il momento continua a [illegible]n muovere le gambe, colpito da una forma di paraplegia che difficilmente potrà essere risolta in breve tempo. E [illegible] uomini della sua squadra hanno voluto incoraggiarlo con una squillante vittoria.

[illegible] hanno dedicato più volte, ieri nel [illegible] delle riprese televisive, dei messaggi di simpatia e [illegible] augurio. Williams, secondo Patrick Head, progettista e attuale respon[illegible] del team, dovrebbe poter rientrare entro [illegible] della stagione. E' l'augurio che tutti gli fanno, compresi gli avversari, ieri sonoramente battuti nel Gran Premio del Brasile, prima prova del «mondiale».

Cristiano Chiavegato

Prima «amichevole» stagionale di pallone elastico

BERRUTI HA BATTUTO ROSSO HANNO SFIDATO ANCHE IL FREDDO

La prima vittoria della stagione [illegible] porta il nome di Massimo Berruti. Il nuovo «capitano» della Santostefanese Agrifull, nell'«amichevole» che ha segnato l'apertura dello sferisterio Au[illegible] Manzo si è imposto (11 a [illegible]) con una certa facilità a [illegible] Rosso, [illegible] guida della Speb [illegible] Cengio.

In una giornata un po' fredda per una partita di pallone elastico, [illegible] squadre si sono trovate a disagio. Berruti ha giocato meglio [illegible] Rosso, che ha resistito fino [illegible] riposo (6 a 4), poi ha ceduto alla fatica sbagliando parecchio e con lui i suoi [illegible] compagni di squadra, Massone, [illegible] e Sacco. Il battitore di Priola ha colpito anche alcuni buoni palloni, ma ha dimostrato [illegible] essere ancora a [illegible] preparazione.

Sull'altro fronte, gli occhi dei [illegible] Santostefanese erano tutti puntati su Voglino, [illegible] gio[illegible] «spalla» di Berruti, esordiente in serie A. La «promessa» [illegible] pallone elastico [illegible] l'è [illegible] bene e alla fine Massimo si è dichiarato soddisfatto della prova del suo compagno. Buona anche la prestazione dei due terzini, Alossa e Assolino.

[illegible] Berruti e Rosso faticano già, gli altri «big» sono a[illegible] a riposo. Alcardi, Bertola e Balocco programmano le prime partite dopo Pasqua, [illegible] attesa della ripresa ufficiale della stagione prevista per il [illegible] aprile con le gare di primo turno della Coppa Italia. Saranno [illegible] campo tutte le dieci formazione della [illegible] A che verranno opposte alle [illegible] della B sul campo di queste ultime. Le sconfitte verranno eliminate.

La Coppa I[illegible] '86 [illegible]do il «via» ad una settimana dalla prima partita del campionato e farà registrare una novità importante rispetto alla precedente edizione: sarà infatti giocata al co[illegible], [illegible] la rete a centrocampo, [illegible] avviene [illegible] tennis, le partite dovrebbero risultare più spettacolari ed equilibrate. Più che la potenza dei giocatori contano [illegible] precisione e il colpo d'occhio: insomma, giocando al cordino [illegible] ci dovrebbero [illegible] partite [illegible] scontato, a differenza di quanto [illegible]de in [illegible] gara che oppone ad esempio Balocco e [illegible] ad una formazione [illegible] serie [illegible].

Giovedì, a [illegible] Stefano Belbo, nel corso della riunione della Lega delle società [illegible]ta dal presidente Gino Assolino, il sorteggio [illegible]gnerà [illegible] accoppiamenti. Il secondo turno [illegible] dovrebbe giocare [illegible] notturna nel [illegible] di giugno con gare di andata e ritorno e così anche i turni successivi. In [illegible] di una vittoria per parte conterà la somma dei «gi[illegible]» ottenuti. La data della finale non è stata ancora stabilita, perché tra tornei e campionato il calendario è fitto; tra l'altro, restano da giocare la semifinale e la finale della Coppa [illegible]. Sono ancora in gara Astor Ceva, Speb di Cengio, Don Dagnino [illegible] Andora e Albese.

Piero Galasco

Infortunatosi contro il Napoli, [illegible] è mai rimasto fuori squadra

UN «GIALLO» PER MANFREDONIA: HA GIOCATO MA AVEVA UNA COSTOLA FRATTURATA

Una vittoria importante, che avrebbe [illegible]uto essere decisiva se il Milan [illegible] fermato la Roma e che comunque permette alla Juventus di trascorrere una Pasqua serena, [illegible] tirare il fiato e recuperare gli infortunati. Dopo Serena e Briaschi, infatti, anche Platini e Manfredonia marcano visita. En[illegible] ieri hanno giocato con l'aiuto di un'iniezione calmante. Curioso e misterioso il caso di Manfredonia. Contro il Napoli si è fratturato la decima costola, ma nessuno ha saputo nulla. E' stato Laudrup ieri a svelare il retroscena della vicenda, senza malizia, ma con la simpatica franchezza che lo distingue. Lo ha fatto per giustificare certi scadimenti di ritmi sul campo, che hanno coinvolto anche lui, facendogli sbagliare un gol incredibile. Colpa delle gambe molli, [illegible] tossine di [illegible]

Una domenica senza pate[illegible] per la Juve, con [illegible] solo [illegible]rico p[illegible] [illegible] [illegible] di Pruzzo che ha rovinato la festa anticipata. Scirea sottolinea come la [illegible] più importante [illegible] aver ritrovato la tranquillità: *«Conta essere sereni [illegible] affrontare le prossime due trasferte senza timori, con la volontà di fare bene. Non pensiamo [illegible] vantaggio sulla Roma, ma a questa nostra ritrovata tranquillità. Contro l'Inter abbiamo ritrovato gioco e punti ed è questo che conta».* Gli fa eco Cabrini, che è partito per Udine imbottito di analgesici per attenuare il dolore alla testa, conseguenza di una testata di Manfredonia: *«Qualcuno ci ha dati per morti prima del previsto ed invece abbiamo risposto come sappiamo, cioè [illegible] una buona prestazione ed una netta vittoria».*

Davvero un successo prezioso, sofferto, ma meritato, come sottolinea Laudrup: *«Eravamo piuttosto stanchi* — ammette — *io forse più di tutti. La fatica di coppa si è fatta [illegible] ed infatti [illegible] sprecato una [illegible] palla-gol servitami da Platini proprio perché le gambe non mi reggevano in piedi. Per fortuna adesso ci fermiamo. Io giocherò un tempo solo a Belfast, poi vado a Copenaghen a trascorrere la Pasqua. Tornerò a Torino rivitalizzato e pronto a disputare lo sprint finale. Ci attendono due trasferte rischiose, ma sapremo amministrare il nostro vantaggio».*

La sicurezza ostentata da Laudrup è un po' quella di tutti i bianconeri, stupiti dell'exploit della Roma, ma convinti che tre punti bastino per tagliare il traguardo per primi. Trapattoni dice che alla Juve spetta il 51 per cento delle possibilità di vincere il campionato, ma è convinto che la battaglia sarà serrata fino al termine. Ammette: *«Non ci illudevamo di vincere lo scudetto con dieci punti di vantaggio sulla seconda»* e si inalbera rispondendo per le rime a chi ha visto una Juventus fiacca. Ma [illegible] per negare l'evidenza dei fatti, quanto per spiegare che certi [illegible] [illegible] rendimento [illegible] normali a gioco lungo.

La sosta e l'infortunio permetteranno a Platini di tirare il fiato. Salta la grande sfida con M[illegible] in programma mercoledì al Parco dei Principi, ma potrà recuperare le energie perse lungo una stagione che l'ha visto impegnato su tre fronti. Michel ovviamente è dispiaciuto, ma non perde la voglia [illegible] scherzare sui suoi guai e sulla Roma: *«La situazione [illegible] [illegible] cambiata, ma noi non siamo preoccupati. Andiamo per la nostra strada, senza aver nulla da recriminare. Dite pure che la folla [illegible] lo scudetto è aperto come sostiene il mio amico Boniek, che parla sempre tanto. A noi va tutto bene».*

Conclude Bonini, uomo di poche parole e pochi gol (ma importanti): *«Tre punti sono un buon vantaggio. Basterà vincere [illegible] partita fuori [illegible] ed è fatta. E la Roma deve fare attenzione, perché [illegible] ha un calendario facile».*

Fabio Vergnano

Molti elogi per la Juventus

TARDELLI, BRADY, FANNA L'«EX» AMMIRA

Marco Tardelli ha [illegible] ieri un'intensa giornata, piena di emozioni che però, per lui, sono rimaste legate al prima e al dopo-partita. L'abbraccio ideale dei tifosi della curva Filadelfia, le lunghe interviste negli spogliatoi, [illegible] rapida visita [illegible] [illegible] merone bianconero da lui occupato per dieci anni.

In campo, invece, [illegible] stato poco tempo per i ricordi personali. L'Inter ha dovuto [illegible]dere alla rabbia della Juve e solo sul finire, mentre la «Fi[illegible]» gridava «Real Real» (con chiaro riferimento ai prossimi avversari di Coppa Uefa) contro i nerazzurri protesi alla ricerca del pari, Marco ha trovato lo spunto-Mundial, u[illegible] semirovesciata dal limite, uscita però lontana dal palo [illegible] Tacconi.

Queste le impressioni [illegible] caldo dell'ex juventino: *«Non è [illegible] facile giocare contro [illegible] Juventus e, [illegible] sendo la capacità di [illegible]ne di questa squadra dopo* [illegible] *eliminazione in Coppa, ci può anche stare [illegible] sconfitta. La [illegible] prestazione è la conferma che si tratta sempre della solita Juve, pronta a riprendersi [illegible] i risultati dopo ogni batosta. Ma il torneo è ancora aperto perché anche la Roma ha vinto e sta giocando bene. [illegible] sono [illegible]vinto che alla fine la Juve ce la farà perché avere tre punti in più rappresenta sempre una situazione [illegible] enorme vantaggio psicologico. E poi, come ex, non posso che fare gli auguri alla Juve».*

Compassato come [illegible] Lyam Brady, alla sua seconda sconfitta contro la Juve dopo [illegible] lungo periodo di imbattibilità che ne aveva fatto [illegible] «ex» temuto dai bianconeri, dice: *«Noi siamo andati bene, sul piano del gioco siamo stati perfino superiori ma bisogna segnare per vincere e non l'abbiamo fatto. Poi, l'uscita [illegible] Rummenigge ci ha condizionato molto anche perché Altobelli s'è venuto a trovare solo contro la difesa della Juve».*

Sul rigore che ha sbloccato il risultato, Brady ricorda: *«Platini è stato intelligente a cercare [illegible] rigore, noi un po' [illegible]. Voglio dire che Ferri ha cercato di fermarlo aspettandolo e [illegible] francese è stato abile a cadere sulle sue gambe protese. [illegible] secondo gol [illegible] il classico contropiede, mentre spingevamo alla ricerca del pari ci siamo trovati tre contro quattro in difesa e ne hanno approfittato. Insomma [illegible] abbiamo giocato male ma abbiamo perduto ancora [illegible] nella [illegible] trasferta e per [illegible] Coppa Uefa la situazione si [illegible] mettendo male».*

Ed ecco Pierino Fanna il quale, [illegible] [illegible] abile sinistro d'esterno, da fermo, ha [illegible] ad Altobelli la più bella palla-gol costruita dall'Inter poco prima [illegible] rigore di Platini. *«Sapevamo quanto fosse dura* — sostiene l'ex veronese — *e nel primo tempo, almeno fino alla mezz'ora, siamo stati abili a contenerli. Venivano entrambe dal mercoledì di Coppa ma [illegible] noi [illegible] di aver incontrato una Juve stanca. [illegible] dire che, visto l'esito della battaglia col Barcellona, sicuramente dovevano [illegible] loro i più stanchi».*

Il terzino Bergomi (che dovrà saltare l'impegno [illegible] la Nazionale) e Z[illegible] parlano di rigore dubbio a favore della Juve e di gol di Bonini da annullare [illegible] fallo dello stesso Michel su Mandorlini o Baresi. Neppure loro [illegible]vano indicare qual era l'uomo più vicino [illegible] fr[illegible] che stava entrando in area.

Per finire, da segnalare che il portiere Lorieri ha ribadito che c'è stato un colloquio tra il direttore generale [illegible] Torino, Moggi, e [illegible] [illegible] procuratore, l'avvocato Canovi. *«Sarei felice [illegible] passare il prossimo [illegible] [illegible] squadra granata allenata da Radice che conosco molto bene. Ma so che c'è anche la Sampdoria interessata al mio [illegible]quisto».*

Franco Badolato

Il bianconero

VA TUTTO BENE, MA QUANTA PAURA ABBIAMO...

Tremiamo, tremiamo ma avanti andiamo. Più in là ci spingiamo, prima vinciamo. La maestra, alle elementari, quando l'insiemistica era ancora sconosciuta, mi insegnava a giocar con le rime baciate, quelle povere-povere, degli otto anni che oggi si trovano solo in tv, studiate nei particolari per produrre messaggi elementari.

Ed io, homo erectus dell'era juventina, non so esprimermi che così nei momenti in cui me la faccio infantilmente addosso.

Sì, è proprio un beato ritorno alle origini: gli sfinteri non tengono più e se la Juve non vincerà questo campionato già vinto mi sa tanto che finirò per ridurmi al pannolone, come un tifoso non più autosufficiente.

Mia moglie mi spia preoccupata, i miei figli mi guardano come se fossi un ufo. Anche loro tifano, si capisce, ma conoscono solo il linguaggio delle emozioni forti, che si consumano in un amen, non quelle profonde che durano una settimana intera. E tanto più ignorano i sintomi della *trombo-tifo-sfinterica*, il morbo del tifoso che soffre in silenzio, con tutte le conseguenze e i riflessi del caso.

Erigerò un monumento a me stesso, in anticamera: con il santino di Platini nella mano destra e la fotografia di Pruzzo schiacciata sotto uno qualsiasi dei miei piedi in effigie. Perché non è possibile che i morti risuscitino con tutto questo vigore e si mettano a segnare a più non posso, domenica dopo domenica. La Roma, se non ricordo troppo male, doveva già venderlo come ferrovecchio o quasi (un po' meno di Graziani) e non è giusto che si facciano i miracoli a certuni solo perché abitano nei pressi del Vaticano. Ne abbiamo bisogno anche noi: qui segniamo solo più su rigore e, Pacione o non Pacione, dobbiamo salire a 45 punti, meglio ancora a 46, per saldare il conto con lo scudetto.

Domenica andiamo a Firenze sperando nella primavera fiorentina, che addolcisce l'osso e la furia calcistica degli indigeni nelle grandi occasioni. Andiamo con il cuor leggero, pronti a tutto, anche alla vittoria. Com'è noto, a Firenze, suonano le campane mentre noi, di tromboni, ne abbiamo a iosa.

Il tifoso bianconero

JUVENTUS PAGELLE

	STAMPA SERA	Tuttosport	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
TACCONI	6	7	6,5	6,5
FAVERO	6,5	7	[illegible]	6,5
CABRINI	6,5	7	6,5	6,5
BONINI	[illegible]	7	7	6,5
BRIO	5,5	6	7	6,5
SCIREA	6	6,5	7	6,5
MAURO	6	6	6	6,5
MANFREDONIA	5,5	6	5,5	[illegible]
(CARICOLA)	s.v.	s.v.	s.v.	—
PACIONE	6,5	[illegible]	5	5,5
(PIN)	5	s.v.	s.v.	6
PLATINI	[illegible]	6,5	6,5	6,5
LAUDRUP	6	5,5	5,5	6
Arbitro: D'ELIA	[illegible]	[illegible]	6,5	5,5

A Pisa [illegible] pareggio «alla camomilla»: [illegible] [illegible] punto è utile

QUESTO TORINO NON MERITA FISCHI

Il risultato faceva comodo ad entrambe le squadre: quindi il «patto di non aggressione», nella ripresa, non deve far gridare allo scandalo. Come ci si aspettava, ha vinto la paura

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — C'era il pareggio nell'aria e pareggio è stato, ma non siamo d'accordo con quanti, ed erano molti, hanno fatto allusioni sul comportamento delle due squadre [illegible] secondo tempo, quasi la partita fosse concordata per il bene [illegible] tutti. Un punto [illegible] viva [illegible] entrambe, sicuro, per la salvezza del Pisa e l'Uefa del Torino, ma c'è parecchia diff[illegible] fra una [illegible]volezza [illegible] reciproca convenienza ed una combine prima della partita, [illegible] quest'ultima che [illegible] vogliamo [illegible] prendere in considerazione.

I tifosi [illegible] [illegible] e Torino, [illegible] volta [illegible] d'accordo, hanno sonoramente fischiato le due squadre [illegible] fine. Colpa di una ripresa alla camo[illegible] senza volontà da entrambe le squadre di correre e offendere dopo [illegible] primo tempo [illegible] contrario molto vivace e combattuto, specie [illegible] parte del Pisa che ha creato numerose occasioni da gol mentre il Torino, a sua volta, si [illegible] limitato soprattutto [illegible] controllare senza per questo subire gli avversari.

[illegible] comprendiamo le proteste [illegible] pubblico pisano, il quale, visti i risultati sugli altri campi, non aveva poi tutti i torti a volere i due punti, dal momento che [illegible] pari non ha tolto i nerazzurri dai guai. Condividiamo di meno il comportamento dei tifosi granata, invece, che dovrebbero prima [illegible] fischiare un pareggio in trasferta dare un'occhiata alla classifica: il Torino sta inseguendo il so[illegible] dell'Uefa, obiettivo prestigioso se consideriamo con realismo la situazione tecnica [illegible] squadra, e meriterebbe dunque incoraggiamento al posto [illegible] [illegible]i, anche se [illegible] prova, come ha riconosciuto lo stesso Radice, non è stata propriamente esaltante.

Per la verità [illegible] Torino, da qualche tempo, ha problemi di gioco. Il [illegible] meccanismo è delicato, per non incepparsi [illegible] deve funzionare [illegible] perfezione. Questo perché il suo collettivo è tecnicamente inferiore a molte altre squadre che [illegible] precede in classifica, la qual cosa [illegible] deve essere intesa come una critica, tutt'altro. [illegible]e, ieri a Pisa, ha capito che [illegible] importante soprattutto non perdere, che [illegible] preferibile accontentarsi di un pareggio ottenuto magari con sospetto piuttosto che cercare [illegible] vittoria [illegible] rischi. Un atteggiamento di sano realismo, visto che mancano solo quattro giornate [illegible] fine e quel che conta sono i punti e non lo spettacolo.

Il Pisa ha disputato un ottimo primo tempo, ha corso molto e ha messo sovente [illegible] difficoltà i granata, i quali comunque [illegible] si [illegible] mai limitati a difendersi [illegible] hanno anche [illegible] quando [illegible] il caso, facendo capire agli avversari che un attimo di distrazione avrebbe anche [illegible]tuto essere loro fatale. Sono [illegible] bravissimi Zaccarelli [illegible] Junior, nei primi 45', oltre [illegible] Copparoni che ha salvato [illegible] grande [illegible] un paio di occasioni, ma [illegible]o il Torino ci ha dato l'impressione di controllare senza problemi [illegible] sfuriate del Pisa, che ha speso molte energie e non poteva a nostro [illegible] pretendere di disputare l'intero incontro sui ritmi iniziali.

Per questo, dunque, le cose sono cambiate radicalmente nel secondo tempo. Da una parte un Pisa che cominciava a essere in debito [illegible] forze e temeva la reazione granata, dall'altra [illegible] Torino che [illegible]se la sentiva onestamente di osare troppo per vincere la sua prima partita [illegible] trasferta, tenendo presente il qua[illegible] generale, vale a dire un [illegible] piuttosto [illegible] per quanto riguarda gioco e risultati.

Ha vinto insomma la paura, e [illegible] Pisa [illegible] Torino, per reciproca convenienza, hanno cominciato a scambiarsi ramoscelli d'ulivo (mica per niente [illegible] la domenica delle Palme), a rallentare il ritmo, a tener palla invece di affondare i colpi, a toccare indietro [illegible] portiere in una specie di lunga melina che il pubblico ha ovviamente mostrato [illegible] non gradire.

[illegible] per la verità non ci siamo meravigliati, né tantomeno scandalizzati per questo mutuo patto di non belligeranza fra due squadre che tutto sommato, nel primo tempo, non si erano risparmiate colpi e offese: abbiamo visto [illegible] ben peggiori, sui nostri campi, per gridare [illegible] scandalo a causa di un pareggio, diciamo così, pilotato dalle circostanze.

Carlo Coscia

Il capitano pensa alla Uefa e non disprezza il pareggio di Pisa

ZACCARELLI: «CONTA AVER PRESO UN PUNTO ALLE NOSTRE CONCORRENTI»

Aggiung[illegible] Junior: «Quando avremo conquistato un posto nella Coppa [illegible] contenti anche i tifosi che ci hanno fischiato»

DAL NOSTRO INVIATO

PISA — Neppure contro un Pisa sull'orlo della zona retrocessione, il Torino [illegible] riuscito a conquistare la tanto agognata prima vittoria fuori [illegible]. Se ne torna a c[illegible], però, con un pareggio che (e i tifosi che hanno fischiato si spera finiscano per capirlo) conta eccome. Ha recuperato un punto sul Milan e ne ha guadagnato [illegible] rispetto all'Inter, due delle più pericolose [illegible]rsarie per quel posto in Uefa che rappresenta per quest'anno l'obiettivo principale della squadra granata.

«Siamo [illegible] squadra che *non deve guardare troppo per il sottile* — diceva al termine della partita l'allenatore Radice —. *Spesso ci [illegible] successo di fare molto gioco, bella figura, ma raccogliere nulla: adesso va bene così. A questo punto della stagione sono importan[illegible] i risultati*».

Una logica estremamente utilitaristica ma più che giusta. Partecipare alla Coppa Uefa significa, [illegible] a prestigio e notorietà internazionale, fare qualche buon incasso supplementare, [illegible] discorso che non [illegible] certamente es[illegible] [illegible] [illegible] una [illegible]cietà come quella granata non propriamente seguita da maree di folla. Gli stessi giocatori dimostrano di esserne perfettamente coscienti. Zaccarelli prima di tutti, da buon capitano. «*Siamo venuti a Pisa per fare un risultato positivo e ci siamo riusciti. Questo è ciò che conta. Abbiamo guadagnato un punto sulle nostre dirette concorrenti per la Uefa e se sapremo sfruttare le prossime tre partite in casa... Noi abbiamo due obiettivi, adesso: l'Uefa e la Coppa Italia e sinceramente devo dire anche a [illegible] personale che ci tengo molto, visto che gli anni passano e sarebbe ora di vincere qualche cos'altro dopo quello scudetto ormai lontanissimo*».

Leo Junior di cose ne ha invece vinte tante. E' un professionista, però, e sa perfettamente quali sono i suoi doveri verso [illegible] squadra di cui indossa la maglia. «*Questo pareggio è importante* — spiega —. *Soprattutto alla luce dei risultati delle altre squadre che dobbiamo cercare di superare per conquistare un posto in Coppa Uefa. So che non [illegible] è giocato molto bene, ma a questo punto della stagione sono i risultati che contano e io credo che anche quei tifosi che ci hanno fischiato saranno contenti, quando torneremo a g[illegible] in Europa*».

Ciò che probabilmente ha indispettito una parte della tifoseria accorsa fino a Pisa, però, non è stato solo il risultato, ma anche il susseguirsi di stop mancati, appoggi imprecisi, dribbling ovviamente falliti. Secondo Radice [illegible] è trattato di «*combinazioni*». I giocatori, invece, ammettono di avere avuto qualche difficoltà. «*Forse [illegible] mancanza di risultati in trasferta ci ha un po' condizionati* — spiega Francini —. *Avevamo paura [illegible] pagare di [illegible] com'era accaduto a Roma e Napoli*».

Comi è in parte d'accordo ma fornisce giustificazioni più approfondite. «Sì — ammette —. *Dopo le ultime infe[illegible] esperienze forse inconsciamente abbiamo cercato di non strafare. Gli errori [illegible] venuti per stanchezza, forse perché abbiamo sentito il primo caldo. Non certo per rilassatezza, visto che tutti sappiamo che la partita dura 90 minuti*».

J[illegible]ior scende in spiegaz[illegible]ni più tecniche: «*Il campo non era in condizioni perfette* — spiega —. *Comunque, per gli attaccanti che devono stare [illegible] [illegible] spalle girate [illegible] porta avversaria, si fa sempre più difficile giocare*».

E' il caso [illegible] Schachner, probabilmente, che ieri a Pisa non ha disputato una partita peggiore di altre, eppure, chissà perché, ha nuovamente decretato il silenzio stampa. Evidentemente il ruolo di incompreso comincia ad affaticarlo.

Giorgio Destefanis

TORINO PAGELLE	STAMPA SERA	TUTTOSPORT	La Gazzetta dello Sport	Corriere dello Sport
COPPARONI	7	7	[illegible]	7
CORRADINI	6	[illegible]	[illegible]	6
FRANCINI	[illegible]	6,5	6,5	6
ZACCARELLI	6,5	[illegible]	6,5	6
JUNIOR	6,5	5,5	[illegible]	6
(CRAVERO)	[illegible]	s.v.	s.v.	s.v.
FERRI	6	[illegible]	[illegible]	6,5
BERUATTO	6	[illegible]	[illegible]	6
SABATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	6
SCHACHNER	6	6	5,5	6
DOSSENA	6	5,5	6,5	6
COMI	[illegible]	[illegible]	5,5	6
Arbitro: LANESE	[illegible]	7	7,5	7

Il granata

BATTIAMO L'INTER ELIMINIAMO LA PRATICA UEFA

Comincia la fase più noiosa del campionato per chi non vanta più ambizioni di primato e non ha mai avuto preoccupazioni dalla zona bassa. Il Torino si trova al quinto posto, potrebbe fare un passo o due avanti al massimo. Se invece per caso deludesse in questo ultimo mese, non correrebbe il minimo pericolo.

Allora si prende a fare calcoli e previsioni. Ne sono specialisti tutti, persino i grossi favoriti nella corsa allo scudetto cioè i nostri cugini juventini i quali avranno [illegible] fiato corto però godono di due altri punti sicuri in tasca dal momento che all'ultima giornata si recheranno in visita al ret[illegible] Lecce.

Il calendario favorevole — purché si vinca t[illegible] quindici [illegible] al Comunale con i rivali diretti dell'Inter — dovrebbe consentire ai granata una qualificazione per l'Uefa [illegible] il responso del campionato. Il Napoli e il Milan non sono di per sé superiori ai nostri, basterebbe un colpetto [illegible] fortuna.

Però il bello del campionato è che si gioca pure in ufficio, in fabbrica, nel bar soprattutto. Ci sono tifosi con tabelline di marcia prefabbricate senza nemmeno troppe follie, ci [illegible] appassionati che ragionano già in termini di squadra rinnovata per l'86-87.

I più astuti hanno poi intuito che, a causa delle convocazioni per la Nazionale, il Torino non patirà molto nella fase finale della Coppa Italia: questa potrebbe essere la volta buona per vincere qualcosa e andare direttamente nell'Europa nobile del football.

Non rimane troppo sp[illegible] da spendere (nè polemiche da accendere) per la gara di ieri contro il [illegible]. Uno 0-0 fuori casa su un campo che scotta e la conferma che Copparoni è stato un «acquisto» sensazionale riportano il sorriso sulle labbra di chi non ha fede. Senza complessi e [illegible] paure affronteremo in seguito altri nerazzurri, presumibilmente più forti. Però — e qui si ritorna a fare progetti, a inventare classifiche, a contare i gol — l'Inter è avvilita sul piano del campionato e distratta sul piano della Coppa Uefa. Non sarà un ostacolo insuperabile, magari segnerà persino Schachner.

Il tifoso granata

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

VERCELLI: RICCI E GINO AIUTANO LA POLITICA DELLA PRO VERCELLI

VERCELLI — Dopo 3 mesi e un giorno dall'ultimo gol il «Robbiano» — quello di Modonutti [illegible] aveva portato il successo sulla Pro Patria — la Pro Vercelli è tornata alla vittoria, proprio a spese della capolista Centese che, fino a ieri, [illegible] perso una sola gara: quella di Castelfranco Veneto contro il Giorgione.

Successo importantissimo, voluto fortissimamente dalla società che, nella settimana precedente il match, aveva chiamato a raccolta i tifosi: biglietto unico a 5000 lire in tutto lo stadio e ingresso gratuito per donne e ragazzi.

Successo fondamentale, quello [illegible] bianchi, per classifica e per il morale. Ma anche per i due giocatori che hanno costruito l'azione vincente: il «libero» Ricci ed il centravanti Gino.

Per entrambi, la stagione era stata deludente. Marco Ricci, in particolare, sembrava particolarmente bersagliato dalla sfortuna: incidenti a catena e [illegible] ripresa lentissima. Dal canto suo, Giovanni Gino (17 gol due anni fa in Eccellenza, 11 lo scorso campionato in [illegible] stava vivendo l'incubo del bomber all'asciutto: sinora era riuscito ad andare a rete una volta, contro il Treviso, l'8 dicembre scorso.

Marco [illegible]

Per entrambi i giocatori è dunque stato magico il 32' della ripresa. Quasi dalla linea di metà campo, Ricci ha calciato una punizione precisissima [illegible] l'area sulla quale Gino ha inventato una «stacco» [illegible] schiacciatore del basket americano: la deviazione di testa non ha lasciato scampo al portiere della Centese.

Ha commentato il ritrovato bomber: «*Sono felice, euforico. Ricci è stato bravissimo a darmi quella palla. Adesso il signor Mazzei mi ha ristabilito in area, facendo giocare più arretrato Solimeno ed è la [illegible] posizione giusta. Se i miei compagni continueranno a cercarmi [illegible] palloni del genere, garantisco altri gol*».

Gino ha ringraziato il pubblico. «*Oggi* — ha detto — *l'abbiamo sentito particolarmente vicino, soprattutto io. Non ha smesso di incitarci e questo sostegno è stato determinante. La società ha visto giusto ed i tifosi non l'hanno tradita*».

Enrico De Maria

OMEGNA, LANCIO DEFINITIVO DEL GIOVANE CAPITANO BONI?

OMEGNA — [illegible] storia [illegible] il capitano più giovane è senza dubbio Davide Boni, classe '68, originario di Viadana, provincia di Mantova.

Giunto all'Omegna due anni fa, proveniente dalla Sanremese, era approdato nel Cusio con l'intenzione di sfondare in serie C, poi le circostanze lo hanno spesso relegato in panchina.

Con un'Omegna sempre in lotta [illegible] la salvezza spesso sono i giovani a dover ridimensionare le proprie aspirazioni e così è stato anche per Boni che tuttavia già lo scorso anno aveva totalizzato ventuno presenze in C2.

Quest'anno il lancio definitivo?

«*Speriamo sia veramente* [illegible] — dice Boni —. *Diciamo che fino a qualche tempo fa avevo giocato solo a spezzoni rivestendo anche ruoli diversi. Ora invece gioco regolarmente, in genere come centrocampista. Il ruolo che prediligo è quello di rifinitore, ma è chiaro che mi debbo a volte adattare in posizioni di copertura. Non ci sono comunque problemi*».

Davide Boni

Da qualche mese hai anche [illegible] la fascia di capitano...

«*E' vero, ma non ritengo di averla strappata ad altri. Il mister ha deciso così, non potevo certo rifiutare, anche se la fascia comporta in campo certe responsabilità*».

Contro il Giorgione hai segnato una rete importante perché rilancia le speranze rossonere, davvero la salvezza è ancora raggiungibile?

«*Oggi sono davvero soddisfatto, non solo per me, ma anche per la squadra. Questa vittoria oltre ad aggiungere due punti in classifica ci dà nuovo morale per affrontare le altre gare che ci attendono. Alla salvezza crediamo* [illegible] *fermamente e questo successo di certo contribuirà anche a fare gruppo intorno al tecnico per cercare di raggiungere un obiettivo che dobbiamo perseguire fino all'ultima giornata*».

Audenzio Martinazzi

Con una rete da manuale ha sancito la vittoria

PAOLO ROSSI L'ARTEFICE DEL SUCCESSO TORTONESE

TORTONA — Contro lo Spezia il Derthona vincendo [illegible] due reti a zero ha in pratica [illegible] ritrovato se stesso rilanciandosi nella classifica generale.

Con questa vittoria la formazione allenata da Adriano Lombardi ha dato il via ad un [illegible] quello [illegible] dovrebbe portare [illegible] definitiva salvezza. Uno degli artefici della vittoria bianconera è stato Paolo Rossi, [illegible] omonimo del Paolo [illegible] campione del mondo, che con una sua rete da manuale ha [illegible] in ginocchio al 73' definitivamente gli avversari.

Nato ventitré anni fa a Viareggio, Paolo Rossi è cresciuto calcisticamente nelle giovanili del Torino. Centrocampista dall'ottima veduta di gioco ed anche [illegible] buona predisposizione per le conclusioni a rete, Paolo è passato alla Cremonese quindi per tre anni è rimasto in forza al Piacenza. Proprio Paolo Rossi, nel 1984, fu uno dei grossi protagonisti della promozione del Piacenza dalla [illegible] alla C1.

Solo il passato campionato, per [illegible] malanno il ragazzo non riuscì a dare il meglio di se stesso. Una stagione, quella trascorsa, dove Rossi ha parcheggiato parecchio in infermeria. L'estate scorsa il trasferimento a Tortona. Un ritorno in C2 solo per riprendere immediatamente quota. Anche nelle file del Derthona però il [illegible] malanno lo ha condizionato costringendolo molte volte a rimanere in panchina.

Poi la giusta diagnosi sulla sua malattia, quindi le cure attente del medico sociale Giorgio Musiari e il recupero definitivo del ragazzo che domenica ritornava in campo dopo diversi mesi di [illegible]. L'ultima [illegible] presenza infatti risaliva alla vittoria [illegible] il Derthona si assicurò, [illegible] due reti ad una, contro la Ma[illegible]se. Contro lo Spezia Rossi ha subito messo in evidenza le sue [illegible] naturali.

Enrico Regalzi

Ogni anno si ripete la solita storia: «Lo dice sempre e non lo fa mai»

NOSENZO (TROPPO SOLO) VUOL LASCIARE QUALCOSA CAMBIA NEL FUTURO DELL'ASTI

ASTI — Ogni [illegible] di questi tempi, quasi si trattasse di un appuntamento fisso, l'Asti [illegible] sul punto di non aver più futuro, indipendentemente [illegible] risultati.

Cominciano a circolare le prime voci di un possibile abbandono del patron Giuseppe Nosenzo, stanco di reggere le sorti calcistiche [illegible] in solitudine e subito si scatenano mille illazioni. Nelle stagioni scorse Nosenzo le ha sempre smentite con i fatti, restando saldamente al comando tanto è vero che i tifosi credono [illegible] sempre minor convinzione [illegible] un possibile passaggio di consegne. «*Dice sempre di andarsene* — sono i commenti — *poi* [illegible] *lo fa. Quindi vuol dire che resta anche quest'anno*».

E lo dicono con una certa stizza, ormai abituati a questi tira e molla di primavera [illegible] conclusisi in altrettanti buchi nell'acqua. Ma al di là delle voci cosa c'è di vero in questo tormentato futuro dell'Asti? La società come lo scorso [illegible] è a disposizione di chi vuole farsi avanti.

Giuseppe Nosenzo

Lo ha ribadito anche [illegible]temente il direttore sportivo Giusto Lodi. [illegible] si sa quali siano le condizioni, comunque la trattativa è aperta. Negli ultimi giorni, è pure vero, che ci sono stati alcuni incontri fra industriali locali, l'ultimo venerdì sera, prima della gara [illegible] la Vogherese, che però non ha sortito, come si poteva ipotizzare, nessuna fumata bianca.

Anzi le parti sono distanti anche perché non si tratta di mettere mano a semplici contributi ma bensì di capitalizzare quanto [illegible] per affrontare un campionato di C2, [illegible] che sinora aveva sempre fatto l'attuale presidente. Le sconfitte a ripetizione della squadra poi non giovano certo ad affrettare le trattative. E se dovesse sopraggiungere per disgrazia una retrocessione fra i dilettanti? Intanto nell'opera di mediazione è [illegible] coinvolto anche l'assessore allo Sport del Comune, [illegible] Pia. Segno che effettivamente qualcosa si muove, seppur con scarso successo.

Potrebbe giovare forse una maggiore chiarezza di fondo. Dire: «Avanti la società è qui», con i tempi che corrono nel calcio, potrebbe consigliare più d'uno a prendere la direzione opposta.

Franco Cavagnino

Il tecnico ha lasciato fuori il valido giocatore

IL SAVONA NEL... SACCO SENZA QUEL BARLASSINA

SAVONA — A forza di provarle tutte, Giovannino Sacco, allenatore «richiamato» del Savona, è arrivato al punto di lasciare a casa Lorenzo Barlassina, il capitano dei biancoblù.

Ieri, a Pontedera, in formazione rinnovata, tatticamente impostata a uscire con maggior facilità dalla propria area, il Savona si è incontrato per l'ennesima volta con la sconfitta.

Dunque, anche assente, Barlassina è [illegible] «personaggio» a Pontedera, dove la sua esperienza poteva, forse, risultare provvidenziale. Non a [illegible] pur coi suoi 37 anni suonati, il capitano degli «striscioni» è il capocannoniere della squadra con 6 gol, mentre Quagliaroli, acquistato [illegible] come frombolière scelto, è fermo a una sola marcatura, un golletto a Civitavecchia, durante la prima trasferta del campionato. Ma anche lui è stato lasciato [illegible]. Giovannino Sacco ha fatto la rivoluzione [illegible] inserendo tra i convocati il «regista» e l'attaccante primo della squadra.

Si annunciano nuove polemiche, insomma, anche rab[illegible] visto [illegible] la classifica appare quasi definitivamente compromessa. In questi ultimi giorni in città si sono tentate molte operazioni di riaggancio nei confronti di vecchi dirigenti, anche per dare uno scossone all'ambiente interno della società, sonnolento e maseggiato da quando c'è la presidenza dell'ingegner Franco Bartoli. «*E' diabolico venire di nuovo a cercare la nostra famiglia, che si è occupata del Savona per quasi mezzo secolo e con risultati certo migliori degli attuali*», questo il commento dopo aver pronunciato un secco «no» di [illegible] Buono.

Lorenzo Barlassina c'è rimasto male per la sostituzione, ha trascorso la domenica passeggiando nervosamente per Albisola Marina. [illegible] ha neppure ha fatto polemiche.

Ivo Pastorino

FERRARI HA VOGLIA DI FAR BENE

SUNO — Non ha il fisico di Facchetti, ma Antonio Ferrari terzino [illegible] è un [illegible] con un fascio di [illegible] di scattanti, tecnica e grinta.

In [illegible] alla [illegible] (Promozione girone A) è [illegible] titolare [illegible] maglia n. 3 nella rappresentativa piemontese della categoria, lui... lombardo di nascita e residenza. «Tony» è infatti nato nel 1966 a Gallarate, ma si trasferì a Cavaria di Premezzo (Varese) a due passi da Milanello.

Il «ragazzino» Ferrari approda al club [illegible] a Gianni Rivera, e percorre tutta la [illegible] giovanile con la maglia rossonera. [illegible] (sedicenne) passa all'Arona (Interregionale) [illegible] riva del Lago Maggiore rimane tre fortunate stagioni.

L'anno scorso va al Passirio Merano e con i trentini vince il campionato di Promozione. Quest'anno pareva destinato alla Pro Patria, ma [illegible] lo sponsor (i fratelli Omarini) è approdato a Suno.

Cladinoro Bianco

BECCARI DA SEDICI MESI «N° 1» DELL'ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Applaudito a più riprese, Sandro Beccari è stato [illegible] dei protagonisti dell'Alessandria sconfitta [illegible] a Lucca. Nonostante la beffarda [illegible] subita a 3' dalla fine, il numero [illegible] dei grigi è stato il migliore in campo. Soprattutto ha dimostrato di possedere [illegible] della posizione e personalità per quasi tutta la partita.

Sandro ha detto di [illegible] a tre conclusioni [illegible] rete di Gabrielli, Donatelli e De Agostini, disputando [illegible] incontro all'altezza delle personali possibilità. Tanto impegno [illegible] nulla, all'87' una punizione «tagliata» di Salvi lo ha colto di sorpresa.

«*Un calcio piazzato* — ha detto a fine gara — *che ri[illegible] una volta su mille. Mi sono accorto dell'arrivo del pallone in tempo ma la traiettoria era così imprevedibile a 'liftata' che mi ha ingannato. Peccato davvero perché meritavamo il pareggio.* [illegible] *siamo ancora in corsa* [illegible] *la promozione, abbiamo perso,* [illegible] *sfortuna, una battaglia, mica la guerra*».

[illegible] Beccari

Beccari è il portiere titolare dell'Alessandria [illegible] 4 novembre 1984 in [illegible] della trasferta di Voghera. Prima di quel giorno Sandro aveva dovuto accontentarsi di essere il 12 avendo davanti Renato Carraro.

Poi i continui miglioramenti hanno convinto i tecnici a concedergli la massima fiducia. E da 16 mesi consecutivi difende con autorità la porta alessandrina mettendo in evidenza personalità, colpo d'occhio, tempismo e continuità di rendimento.

Nato a Vercelli il 7 febbraio 1962, Beccari, dopo la Veloces Vercelli, ha militato nella Primavera della Sampdoria, nel Novara e nell'Ivrea, arrivando nel luglio 1983 in riva al Tanaro.

Nell'attuale campionato è già salito alla ribalta nazionale per avere subito in [illegible] appena tre reti, unico fra gli estremi difensori di tutte le serie professionistiche. Ieri a Lucca Sandro ha dimostrato che quel record non è stato il prodotto di fattori contingenti ma di effettive [illegible] che gli rendono più roseo il futuro. Anche se in cuor suo vorrebbe la promozione dell'Alessandria e rimanere in grigio per tanti anni [illegible]

Roberto Gelato

JACOMUZZI FA LE VALIGIE? «DIPENDE DA MOLTE COSE»

NOVARA — Il pareggio a reti inviolate ottenuto ieri dagli azzurri in quel di Pordenone fa tirare un sospiro di sollievo a molti in [illegible] novarese.

Perdere in Friuli avrebbe significato farsi coinvolgere nella lotta per la retrocessione. Ne conviene il direttore sportivo Carlo Jacomuzzi, alla [illegible] seconda [illegible] in veste di [illegible], dopo aver vestito per tanti [illegible] la maglia del Novara quale attaccante di tutto rispetto.

Jacomuzzi si trova adesso in una situazione particolare. La società, meglio sarebbe dire il presidente Nicolazzi, [illegible] ha [illegible] il [illegible] destino per la prossima stagione. C'è chi gli rimprovera, per esempio, le ultime due campagne acquisti e cessioni. Ma siamo sicuri che sia solamente lui il responsabile?

C'è [illegible] sostiene che «Jacomuzzi sia sul piede di partenza. Questo perché il Novara avrebbe bisogno di un grande general manager. Un uomo esperto in grado di curare tutti gli interessi della società oltre la campagna acquisti e cessioni. Mentre De[illegible]eva è già stato confermato per la prossima stagione, pur se non sa ancora con chi dovrà collaborare, Jacomuzzi è, per così dire, in lista d'attesa. «*Con il presidente ho fatto un discorso chiaro* — dice Ja[illegible] —. [illegible] *sapere in tempo utile come* [illegible] *e organizzarmi per fare gli interessi della società e perché credo di aver diritto di conoscere,* [illegible] *tempo, quale sarà il mio destino. Per restare al Novara ho posto alcune condizioni minime. Voglio fare il mio mestiere senza interferenze di sorta. In collaborazione con il tecnico*».

Carlo [illegible]

Ma saresti disponibile a collaborare con un grosso manager qualora la società decidesse di ingaggiare un uomo di esperienza?

«*Dipende da chi è questo manager e con quali compiti viene al Novara. Io pretendo una certa autonomia decisionale nel settore di mia competenza. Se non sarà possibile ottenerla, amici come prima. Non credo di poter accettare un ridimensionamento del mio ruolo pur di restare al Novara a tutti i costi*».

Jacomuzzi, in attesa, sta seguendo alcuni giocatori che interesserebbero al Novara.

Renato Ambiel

Il giocatore della Valenzana in area sa «cadere»

LE ALCHIMIE DI PAPALIA IL «SIGNOR UNDICI METRI»

VALENZA — Lo chiamano il «cascatore», o [illegible] la «pera matura». Per gli [illegible] è il «*signor undici metri*», per i nemici un «*provocatore*» e uno «*specchietto per gli arbitri*». Lui sorride e non se la prende: «*In campo faccio del mio meglio. Se poi gli* [illegible] *seri mi* [illegible] *già la* [illegible] *e l'arbitro mi concede il rigore, che colpa ne ho?*».

Si chiama Augusto Papalia, 31 anni, laureato in chimica farmaceutica, [illegible] da [illegible] capocannoniere della Valenzana e anche al comando della speciale classifica dei rigori ottenuti.

Augusto è un giocatore che, oltre [illegible] talento naturale che gli permette di scartare gli avversari con estrema semplicità, sa ragionare e mai precipitare le [illegible]. L'esperienza gli arriva dalla Liguria, quando nelle formazioni del Ponente era considerato il «bomber» più bravo [illegible] Riviera.

Adesso nella Valenzana è in ancora [illegible] ma ha [illegible] lo smalto degli anni migliori. I tifosi obiettano: «*Meglio averlo con noi che contro di noi. Se* [illegible] *riusciti a vincere parecchie partite il merito è suo. Magari fa la bella statuina per mezz'ora, ma quando arriva la palla da mettere in rete lui è lì, pronto all'appuntamento*».

Ed è [illegible]. Augusto Papalia è un attaccante che sa attendere ed è sempre pronto a colpire con rapide azioni. Ieri a Valenza ha toccato pochi palloni, [illegible] è riuscito ad [illegible]nere il solito rigore e a dare la palla vincente (quella servita per il terzo gol) a Taschert.

Quindi è un uomo determinante e Franco Della Donna fa bene a dargli [illegible]a anche quando dal settore degli ultras si levano i soliti fischi di disappunto e i cori: «Cambio, [illegible]».

In questo m[illegible] particolare per la Valenzana, [illegible] la panchina piena all'inverosimile di giocatori titolari appena usciti dall'infermeria (Bisi, Binelli e Pivetta) i punti conquistati anche grazie ai rigori ottenuti per falli non proprio nettissimi, sono tutta manna che arriva [illegible]

Florenzo Panero

La sua rete all'Entella è stata un capolavoro

CAIRESE, CHE BEL FRACAS MA LUI NON SI SCOMPONE

CAIRO M. — Da cinque partite la Cairese non segnava. E così, quando l'Entella è andata in vantaggio di due gol [illegible] poteva ipotizzare che la squadra di Ghizzardi avesse la possibilità di raggiungere [illegible] migliori formazioni del girone.

Tutti i gialloblù, [illegible] secondo tempo (nella prima frazione è tutt'altro discorso) hanno fatto il loro dovere, [illegible] i gol portano la firma di Fracas e Pietropaolo. La marcatura del primo è [illegible] un autentico capolavoro.

C'è stato un traversone di Castellazzi da destra, Fracas era leggermente sbilanciato, è [illegible] verso la palla in sforbiciata e ha beffato Cardinali, che certamente [illegible] si attendeva una prodezza del genere.

Il gol ha dato la carica [illegible] Cairese e, a raddoppiare, ci ha pensato Pietropaolo. Il centravanti, ieri molto attivo, soprattutto sulle palle alte, ha raccolto [illegible] [illegible]pimo un altro suggerimento di Castellazzi, segnando di [illegible]

Contro l'Entella, questa volta, la Cairese ha [illegible] sbocco al suo gioco, e il risultato si è visto.

Ha infatti ottenuto, per merito di Fracas e Pietropaolo, un pareggio che certa[illegible] risolve la sua situazione di classifica, [illegible] che costituisce almeno una soddisfazione parziale.

Al termine Fracas ha detto: «*Il mio gol? Era difficile, ma segnare è il mestiere di noi attaccanti. Nel secondo tempo abbiamo meritato il punto, peccato aver subito* [illegible] *il gioco dell'Entella durante i primi 45 minuti*».

Accanto a Fracas e Pietropaolo merita certamente una citazione anche Castellazzi, fra i migliori in campo. Non è un caso infatti che dal suo piede siano partite le palle che [illegible] fruttato i due gol. Spostato sulla [illegible] si è letteralmente scatenato, e ha più volte messo in difficoltà la [illegible] dell'Entella. E, quando accadono queste [illegible] spunta il rimpianto per [illegible] stagione che, forse, avrebbe potuto essere meno sfortunata.

Sandro Chiaramonti

CALA IL COSTO VITA, A TORINO 0,3% A MARZO (6,8 ALL'ANNO)

ROMA — Aumento contenuto dei prezzi a marzo nelle grandi città del Nord: secondo i primi dati disponibili, l'indice dei prezzi è cresciuto dello 0,6 per cento a Milano (tasso d'inflazione tendenziale al 7,4 [illegible] cento), [illegible] 0,3 per cento a Torino (tasso tendenziale 6,8 per cento), dello 0,2 per [illegible] a Bologna (6,4 per cento annuo) e dell'1,2 per cento a Genova (7,5 per cento annuo). Il caso di Genova è particolare perché l'incremento è dovuto per circa la metà all'aumento delle [illegible] dei trasporti urbani.

[illegible] — Nel mese di marzo l'indice [illegible] prezzi al consumo «*per le famiglie di operai ed impiegati*» è aumentato a Torino dello 0,3 per cento rispetto [illegible] precedente. Infatti l'indice generale, [illegible] base anno 1985 uguale a cento, è risultato pari a 108,1. L'aumento percentuale rispetto al marzo del 1985 è del 6,8 per cento. Ancora la variazione [illegible] primo trimestre risulta così dell'1,7 [illegible] cento e, in proiezione annua, [illegible] qui a dicembre, del 6,8.

Ma vediamo i singoli capitoli. Nell'alimentazione rincarano, anche se leggermente, pasta, carne, pesce, burro, conserve di pomodoro, vino, birra, acqua minerale, caffè e frutta fresca.

L'andamento nel settore articolo risulta migliorato rispetto [illegible] mesi precedenti.

Complessivamente l'indice risulta aumentato dal mese scorso dello 0,5 [illegible] cento e del 7,6 per cento [illegible] marzo dell'anno scorso.

Leggermente più alto l'aumento in percentuale (0,7 per cento) nel campo dell'e-

[illegible]

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 60

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 - NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 24 Marzo [illegible]

Domattina a Milano nella chiesa del cimitero monumentale i funerali di Michele Sindona

SI CERCA NELLA TAZZA DEL CAFFE' LA VERITA': OMICIDIO O SUICIDIO?

[illegible] corso gli esami tossicologici all'Università di Pavia, ma forse l'esito della perizia sarà comunicato solo domani - Già conclusa la prima inchiesta amministrativa, [illegible] comunicazioni giudiziarie

DAL NOSTRO INVIATO

VOGHERA — I funerali di Michele Sindona si svolgeranno domani mattina, nella chiesa del Cimitero Monumentale di Milano. Così hanno deciso i figli Marco e Nino, interpretando il desiderio del padre: [illegible] seppellito vicino ai suoi genitori.

Questa mattina, il titolare dell'impresa di pompe funebri «Boveri» di Voghera ha fatto stilare dall'anagrafe il certificato di morte. Intanto, nell'obitorio dell'ospedale, ancora sorvegliato dai carabinieri, il cadavere del bancarottiere di Patti è stato vestito dagli inservienti della camera mortuaria. Un vestito fumo di Londra a righine chiare, la camicia bianca e una cravatta anch'essa bianca, con pallini neri, la stessa che Michele Sindona indossava nelle ultime fotografie [illegible] quando era ancora in libertà. Alle 14 e 30, giungeranno i due figli per firmare l'autorizzazione al trasferimento e subito dopo la salma partirà su un carro funebre diretto a Milano. Durante la notte, resterà nella chiesa del cimitero; per questa notte è prevista la recita del rosario. L'ora ufficiale dei funerali, invece, non è ancora stata comunicata.

Pavia. Il prof. Antonio Fornari e la dott. Maria Montagna stanno compiendo [illegible] tossicologici sulla [illegible]

Nessuna novità, invece, sul fronte [illegible] indagini. Ieri sera, alle 22, è ripartito per Roma il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato. Nel primo pomeriggio, l'hanno seguito anche i componenti della commissione d'inchiesta ministeriale, guidata dal dottor Biagio Giancotti. Il segno che le indagini amministrative nel supercarcere dove era detenuto Sindona sono terminate. E le indiscrezioni indicano nel suicidio l'ipotesi più [illegible] per spiegare il «giallo» di giovedì [illegible] il bancarottiere avrebbe ingerito [illegible] mente il cianuro, nessuna delle guardie a lui addette ha violato la consegna di [illegible] gilarlo, nessuno del carcere è stato colpito, sino ad oggi, da provvedimenti disciplinari legati all'ingresso nella cella di Sindona del veleno mortale.

Domani mattina, il rapporto sarà a Roma sul tavolo del ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli. Ma come si è arrivati a questa interpretazione della morte del bancarottiere di Patti, lasciando ormai poche possibilità ad una ipotesi di omicidio? La commissione [illegible] incominciato a la[illegible] dalla notte di giovedì scorso, poche ore dopo che Michele Sindona era stato colto da malore e trasferito in coma all'ospedale di Voghera.

Arrivata da Roma, aveva ricostruito tutto ciò che è successo giovedì mattina nel supercarcere di Medassino. La scelta del turno di guardia giornaliero per Michele Sindona [illegible]va sovente ed era a conoscenza solo del direttore Aldo Fabozzi), del tragitto che la sua colazione ha fatto dal bar-spaccio degli agenti di custodia sino alla cella, chiusa in un contenitore metallico traforato e bloccato da un lucchetto. Soprattutto, hanno sentito le due guardie che hanno preparato il caffè, quelle che lo hanno sorvegliato durante il viaggio.

Ettore Boffano

■ SEGUE A PAGINA 9

LA CAMERA DISCUTE IL CONDONO NUOVI BLOCCHI IN SICILIA

R[illegible] — Il governo rinvierà di due mesi il termine per la pre[illegible] delle domande di condono edilizio?

L'ipotesi è stata presentata stamane dall'onorevole Botta, presidente della commissione Lavori Pubblici della Camera, all'inizio della riunione che doveva prendere in esame le [illegible] norme sulla [illegible] edile. La seduta è stata però immediatamente sospesa per la richiesta di Pannella di rendere pubblici i lavori attraverso il circuito televisivo interno. Il liberale Facchetti ha chiesto, invece, che il dibattito in Commissione sia aggiornato sino a quando non cesseranno le manifestazioni di protesta in Sicilia.

Sulla sospensione della seduta si è dichiarato non d'accordo il ministro Nicolazzi: «*Il governo fa un provvedimento, cosa non facile allo stato delle cose, e la [illegible] Lavori Pubblici prosegue i suoi lavori in comitato ristretto tenendo conto anche che i p[illegible]ti sono [illegible]gnati in sede referente*», ha detto. Il ministro ha poi ribadito che, allo stato dei fatti, le somme versate per l'oblazione raggiungono circa 600 miliardi di lire, ma che la gran parte degli «abusivi» per presentare la domanda attende di conoscere l'esito delle ipotesi di modifica. In tutta Italia le domande di condono presentate al 31 gennaio 1986 sono solo un decimo di quelle preventivate.

La protesta siciliana, intanto, rischia di estendersi ad altre regioni. [illegible] blocchi stradali [illegible] registrati a Veglie, Leverano e Carmiano, in Puglia.

PALERMO — [illegible] calma piena di tensione [illegible] in Sicilia [illegible] gue [illegible] dagli abusivi dell'edilizia [illegible] a Roma cerca un escamotage per risolvere la difficile situazione di quanti hanno costruito senza licenza (mezzo milione di [illegible] nella sola Sicilia) e, specie nel Sud, pensa di cavarsela senza pagare l'oblazione prevista dalla «Nicolazzi».

La scintilla della protesta, che è scattata in questi giorni particolarmente in Calabria e in Sicilia, con punte [illegible] nell'isola, sembra per il momento spenta. Due soli blocchi sono stati organizzati nelle ultime ore, tra Agrigento e Favara, e nella stessa provincia agrigentina sulla strada provinciale che da Naro porta a Canicattì e a Campobello di Licata.

Vi sono stati momenti di tensione soprattutto nella periferia di Favara dove polizia e carabinieri nella tarda serata di ieri hanno lanciato lacrimogeni contro la folla degli abusivi particolarmente numerosi nella cittadina di trentamila [illegible] che dista dieci chilometri da Agrigento e dove da quindici anni non si riesce a varare il piano regolatore. Mezza Favara è sorta abusivamente, come dicono con un eufemismo i costruttori sprovvisti di licenza, spontaneamente. Tra i due avverbi — si ammetterà — c'è qualche differenza [illegible]bile.

La decisione di togliere i blocchi stradali e ferroviari (questi ultimi per quattro giorni sono stati due, a Bagheria presso Palermo e a Roccilini, nella tratta Siracusa-Ragusa) è stata infine con[illegible] anche dai dimostranti di Misilmeri, a undici chilometri da Palermo, dove una settimana fa, giusto lunedì scorso, divampò la prima protesta clamorosa con la paralisi del traffico sulla strada veloce Palermo-Agrigento. In poche ore la protesta dilagò a macchia d'olio nell'intera isola, accompagnandosi a quella che in Calabria ha visto pure scendere in piazza decine di migliaia di abusivi. Oggi è giornata di attesa.

Antonio Ravidà

Primo [illegible] in Piemonte, a Borgo S. Dalmazzo

VINO-VELENO UCCIDE ANCORA DONNA IN COMA A CUNEO

CUNEO — Primo [illegible] di avvelenamento da vino adulterato in Piemonte. Ne è vittima una donna di Borgo San Dalmazzo, Maria Pellegrino, 68 anni, vedova. E' stata ricoverata in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce per avvelenamento da alcol metilico. La prognosi è riservata. Subito dopo il ricovero, e accertata la causa, sono scattate le indagini della questura, dei carabinieri, Usl, per stabilire dove e quando la donna abbia acquistato il vino tossico. Nella sua abitazione sono stati rinvenuti diversi bottiglioni di vino da pasto senza etichetta mentre altri invece l'avevano. Le indagini sono però rallentate dal fatto che la donna era solita rifornirsi in negozi diversi.

A Borgo San Dalmazzo, come del resto a Cuneo, la notizia del ricovero della Pellegrino per avvelenamento da alcol metilico ha ovviamente suscitato scalpore e preoccupazione. Carabinieri e questura sono febbrilmente impegnati a scoprire al più presto la provenienza del vino tossico. Comunque per ora la raccomandazione delle autorità sanitarie è quella di non consumare vino da pasto rosso fino a che non sarà accertata la provenienza del liquido che ha [illegible] la Pellegrino.

[illegible] giorni scorsi il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Giacomo Oddero, aveva preannunciato una proposta di legge per regolamentare la produzione e la commercializzazione dei vini da tavola, oggi quasi tutti anonimi e spesso volte con indicazioni sull'etichetta che non corrispondono al reale contenuto. Il drammatico caso di avvelenamento da alcol metil[illegible]tato a Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] que [illegible] che esiste altro vino tossico in distribuzione nel Cuneese e di cui sinora si ignorava l'esistenza.

Gianni De Matteis

UN MORTO A LECCO

LECCO — Il vino [illegible] Odore di Incisa Scapaccino ha fatto un'altra vittima: [illegible] cessato infatti di vivere poco d[illegible] mezzanotte nell'ospedale di Lecco presso il reparto di terapia intensiva, Paolo Barucca, [illegible] 46 anni, operaio, in pensione da qualche mese, nativo di Capodistria e residente a Calolziocorte, in provincia di Bergamo, a pochi chilometri da Lecco, in corso Europa 77. [illegible] lasciato tre figli rispettivamente di [illegible], 15 e 13 anni. La moglie, anch'essa originaria di Capodistria, Ro[illegible] Ferebina, è tuttora ricoverata allo stesso ospedale di Lecco ma nel reparto di medicina normale: il ricovero è più [illegible] altro per ragioni prudenziali perché la donna aveva bevuto [illegible] alcuni sorsi [illegible] vino in questione ed era rimasta leggermente intossicata. Dopo le lavande gastriche del caso, la donna ha [illegible] prognosi [illegible] giorni dopo il ricovero [illegible] venerdì sera ed è tuttora in osservazione ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. Per il momento la donna non è stata avvertita della morte del marito.

Già nel tardo pomeriggio di domenica l'encefalogramma di Paolo Barucca era praticamente piatto: la sua attività cerebrale era ormai debolissima e la sopravvivenza era le[illegible] a un filo [illegible] si è rotto [illegible]to a mezzanotte. Il Ba[illegible] comperato diverse bottiglie di vino presso una cooperativa di Calolzio stesso nella prima metà della settimana scorsa ma non aveva mai saputo che il vino in questione fosse adulterato, né aveva letto i giornali, né aveva visto la televisione, né sentito alla radio avvertimenti in tal senso per [illegible] bevuto tranquillamente il vino in questione piuttosto in abbondanza. Era stato ricoverato in condizioni ormai più gravi nella tarda serata di venerdì. La cooperativa che aveva messo in vendita il vino già lo stava ritirando da diversi giorni dopo avere affisso un avviso all'ingresso per la restituzione dietro pagamento delle bottiglie in questione, perché ormai sequestrate. La M[illegible] ha aperto un'inchiesta. **g. p. g.**

ULTIMA ORA

LA SETTIMA VITTIMA IN BRIANZA

MILANO — Una donna di 37 anni, incinta di 14 settimane, sarebbe la settima vittima del vino all'alcol metilico. Daniela Aroldi, è morta il 16 marzo all'ospedale di Carate Brianza, dove era stata ricoverata il giorno prima per forti dolori addominali, nausea, abbassamento della vista. Solo venerdì scorso quando i giornali hanno cominciato a parlare dei casi di avvelenamento con il vino adulterato, il marito si è presentato all'ufficio di igiene con un bottiglione da due litri del prodotto della ditta «Odore» raccontando che la moglie, il giorno prima di morire, ne aveva bevuto quasi metà. Sempre secondo il marito, Biagio Gatti, la donna era alcolizzata.

LA NOTTE DEGLI OSCAR FAVORITA «LA MIA AFRICA»

LOS ANGELES — Ecco le cinquine delle principali sezioni in corsa per il 58° Academy Award, l'Oscar 1986 che verrà assegnato durante la notte, mentre le scommesse si moltiplicano e i «bookmakers» lavorano alacremente.

La sezione più contestata è quella per il miglior regista: nell'elenco, infatti, manca il nome di Spielberg, e l'estromissione ha dato vita a non poche polemiche.

Miglior film.

Out of Africa; The Colour Purple; L'Onore dei Prizzi; Witness; Il bacio della donna ragno.

Migliori attori.

Jack Nicholson (per l'Onore dei Prizzi); James Garner (Per il romanzo di Murphy); William Hurt (per Il bacio della donna ragno); [illegible] Woight (per Run Away Train); Harrison [illegible] (per Witness).

Migliori attrici.

Whoopi Goldberg (per The Colour Purple); Jessica Lange (per Sweet Dreams); Meryl Streep (per Out of Africa); Geraldine Page (per The Trip to Bountiful); Anne Bancroft (per Agnese di Dio).

Migliori registi.

[illegible] Huston (per L'Onore dei Prizzi); Akira Kurosawa (per Ran); Hector Babenco (per Il bacio della donna ragno); Peter Weir (per Witness); Sidney Pollack (per Out of Africa).

Migliore attore non protagonista.

Don Ameche (per Cocoon); Klaus [illegible] Brandauer (per Out of Africa); William Hickey (per L'Onore dei Prizzi); Robert Loggia (per J[illegible] Edge); Eric Roberts (per Run Away Train).

Migliore attrice non protagonista.

Margaret Avery (per The Colour Purple); Oprah Winfrey (per The Colour Purple); Angelica Huston (per L'onore dei Prizzi); Amy Madigan (per Twice in a Lifetime); Meggy Tilly (per A[illegible] di [illegible]).

DOLLARO + 24 BORSA FLESSIONE

MILANO (Radiocor) — Balzo in avanti del dollaro: è stato fissato oggi alla chiusura dei mercati valutari a 1658 lire contro le 1633,50 di venerdì.

MILANO — Giornata di quasi stabilità in Borsa, con moderato consolidamento dei prezzi nel finale. La seduta è apparsa molto equilibrata, si può parlare di ordinaria amministrazione, ma in sintesi ha prevalso un modesto ripiegamento di alcuni corsi rispetto a venerdì, specialmente sui titoli industriali, su alcuni assicurativi e finanziari. Tuttavia l'indice generale di Borsa non ha [illegible] la sostanziale [illegible].

TORINO — Il mercato azionario in questa prima seduta della settimana ha messo in evidenza un andamento piuttosto discontinuo e non privo di contrasti. I rialzi dei giorni scorsi hanno indotto probabilmente molti risparmiatori a monetizzare i guadagni conseguiti e questo ha fatto sì che una corrente di vendite piuttosto consistente e continua per tutta la mattinata abbia depresso le quotazioni portando l'indice a segnare, a fine seduta, una perdita dello 0,6%. Perdita molto contenuta, per la verità, se si pensa al cammino che ha percorso la Borsa in quest'ultimo periodo.

Gigantesco rogo nella notte in via Principessa Clotilde 45

INCENDIO DISTRUGGE DUE MOBILIFICI

INTERO ISOLATO AVVOLTO DALLE FIAMME: NESSUN FERITO

Incendio doloso o corto circuito? Sono da accertare i motivi che, questa mattina alle 4, hanno scatenato le fiamme in via Principessa Clotilde 45 bis.

In meno d'un ora, il fuoco s'è mangiato un isolato intero. Completamente distrutti due mobilifici — il «Principessa Clotilde» e «Tuttomobili» — e un magazzino. Salva per miracolo una famiglia di sette persone. Danni per centinaia di milioni.

I vigili del fuoco — 60 uomini e un mezzo speciale arrivato dall'aeroporto di Caselle, con il comandante Marini e il vicecomandante Nicolella a dirigere le operazioni — alle dieci di stamattina stanno ancora lavorando per sedare gli ultimi focolai.

Tutto incomincia stanotte alle 4 e un quarto. L'incendio s'accende fra gli stands del mobilificio al 45 bis di via Principessa Clotilde. Dalla strada un passante vede bagliori.

E fortunatamente quel passante sa che nello stesso edificio, al primo piano, su via Pinelli, abitano i Gilberto: Vincenzo, capofamiglia, 46 anni, operaio Fiat, la madre, Francesca Giglio, 81 anni, la moglie Antonia Bruno, 43 anni, i tre figli, Giovanni Battista, Antonio e Franca Maria, 12, 18 e 19 anni, e un nipote.

E' Antonia a svegliarsi per rispondere al telefono. «Brucia tutto, dobbiamo scappare». Appena in tempo: quando i Gilberto sono in strada, cappotto sul pigiama e poche cose arraffate in fretta, l'alloggio crolla.

E mentre crolla anche il primo capannone del mobilificio e le fiamme si estendono a tutto l'isolato — fino a via Galvani, iniziando a divorare anche «Tuttomobili» — arrivano quattro, poi otto squadre dei vigili del fuoco. Arrivano anche il comandante, ingegner Marini, e il vicecomandante, ingegner Nicolella. Si chiama un mezzo speciale, in servizio all'aeroporto. Il lavoro scatta, frenetico. In un seminterrato, in via Galvani, c'è il laboratorio d'un idraulico, Leonardo Milanese, 32 anni, Cavagnolo: là dentro ci son bombole d'ossigeno, materiale infiammabile. Se il fuoco arriva, salta tutto in aria. I pompieri evitano l'ulteriore disastro.

Ma il rogo ormai è gigantesco: gli arredamenti di «Tuttomobili» sono in fumo, si sgretolano le pareti interne. In piedi, resta soltanto la facciata dello stabile su via Pinelli. Non resta nulla, invece, del mobilificio «Principessa Clotilde».

«Svendiamo tutto per ristrutturazioni, dobbiamo rifare gli impianti elettrici» diceva in questi giorni alla tv Renzo Gallo, nello spot del mobilificio. E infatti i lavori erano incominciati. I solai eran già stati rifatti, gli impianti erano a buon punto. I proprietari avrebbero presentato a giorni la richiesta di agibilità.

Ladri «fortunati» ieri in un alloggio di via Curtatone 11

IL FURTO RENDE 350 MILIONI

Scomparsi gioielli, pellicce e denaro in contante

Vittime del saccheggio un imprenditore edile in pensione e la moglie. L'uomo ieri pomeriggio era allo stadio. La moglie era al piano di sotto in casa del figlio

Ammonta a circa trecentocinquanta milioni il bottino di un furto portato a termine ieri pomeriggio in un alloggio di via Curtatone. Vittime del saccheggio: Renato Arduino, 67 anni, imprenditore edile in pensione, e la moglie Ada.

I due coniugi vivono al quarto piano di un appartamento al numero civico 11 di via Curtatone, una parallela di corso Fiume, in zona Crimea, cioè ai piedi della collina. Renato Arduino ieri pomeriggio si era recato allo stadio, per seguire la partita della Juventus. Mentre la moglie era al piano di sotto in casa del figlio.

I ladri dunque — quasi certamente si trattava di almeno due persone, visto l'ingente carico con il quale si sono allontanati — hanno agito indisturbati passando da uno stretto finestrino sulle scale, nel ballatoio della cucina e di qui all'interno dell'abitazione.

In pochi minuti rovistando metodicamente dappertutto hanno raccolto gli oggetti più preziosi — pellicce, gioielli, danaro in contanti — e si sono allontanati senza che nessuno li abbia visti. Così Ada Arduino, quando è rientrata in casa, non ha potuto far altro che avvertire il «113». Il furto («Il quarantanovesimo che subisco — ha spiegato Renato Arduino — fra case, auto e cantiere») è parzialmente coperto da un'assicurazione.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per ore e ore. L'incendio è scoppiato alle 4 di stamane e ha distrutto due mobilifici

Scomparso sabato mentre sciava con i genitori a Cervinia

RIPRESE LE RICERCHE DELLO STUDENTE

Ha 13 anni, si teme sia caduto in un crepaccio sul versante svizzero

Polemiche dopo la morte di Trinchero

MA QUELLA VALANGA SI POTEVA PREVEDERE?

La disgrazia della Val Sangone si poteva evitare? La valanga che ha ucciso Giovanni Trinchero, 66 anni, corso Telesio 51, poteva essere prevista? Difficile rispondere, visto che della comitiva del Cai Uget, facevano parte fior di istruttori e perfino componenti del Soccorso Alpino piemontese, alpinisti che vanno in montagna tutto l'anno, estate e inverno, ottimi conoscitori dell'ambiente, della meteorologia, della neve.

Nessuno dei partecipanti al corso era un novellino; la stessa vittima, pensionato da due anni dopo aver lavorato tutta la vita alla Fiat-Allis, era sempre in montagna; non solo ma correva in bicicletta con la società Messina di Nichelino, ed era quindi in ottime condizioni fisiche. Inoltre il vallone in cui è accaduta la disgrazia, non è mai stato zona di slavine, il pendio non è eccessivamente ripido, e parecchi sciatori sono passati sul costone prima che si abbattesse la slavina. Infine tutti i partecipanti all'escursione erano dotati di «piepa», piccoli apparecchi radioriceventi, che consentono di identificare in pochi minuti eventuali sepolti da una valanga.

Ma paradossalmente, proprio questi apparecchi — obbligatori per chi partecipa alle uscite dei vari corsi di scialpinismo — possono indurre ad una falsa sicurezza. Come spiegano i responsabili del Soccorso Alpino, il «piep» non salva automaticamente la vita; in questa stagione gli accumuli nevosi sono enormi. Quindi la prudenza nel tagliare un pendio con gli sci non è mai abbastanza, né si deve mai smettere di tenere d'occhio la coltre nevosa soprastante l'itinerario, cercando di valutarne la consistenza e la stabilità, denunciata in genere da variazioni di colore e trasparenza.

Sono riprese stamane le ricerche del giovane sciatore torinese disperso da sabato pomeriggio sul Plateau Rosa, a Cervinia. Guido Coen, 13 anni, via Torricelli 13, studente al terzo anno della scuola media San Giuseppe, era salito al Plateau Rosa con il padre Pier Enrico, impiegato presso una ditta di materiali isolanti, la madre Maddalena e Carlo, il fratellino minore, per un'ultima discesa in una giornata, come quella di sabato, senza nuvole e con uno splendido sole. «Avevamo da poco iniziato la pista che da Plateau Rosa porta a Cervinia, ed erano circa le 15,30, quando Carlo impallidisce — racconta la mamma —, forse la stanchezza o la quota, decidiamo allora di riaccompagnarlo al Plateau, mentre dico a Guido di precederci sino al passaggio del Colle del Teodulo dove ci poteva attendere riparato dal vento. Il ragazzo è un provetto sciatore e quella pista la conosceva bene».

I genitori intanto seguono il secondogenito che viene assistito anche da un maestro di sci. Poi ricalzano gli sci e giù alla volta del Teodulo. Di Guido però nessuna traccia, si pensa che sia già sceso in paese, o in albergo, all'Hotel Neige D'Antan. Scatta l'allarme, si fanno le prime ricerche sul versante svizzero di Zermatt, sul ghiacciaio del Plateau Rosa e a Cervinia.

Molti sciatori, confondono il bivio del Colle del Teodulo per la pista che porta invece in Svizzera, dritta, fiancheggiando uno skilift, sino al Trockener-Steg, dove parte la funivia per il Piccolo Cervino. Tutta la notte squadre del soccorso alpino delle Funivie del Cervino, alla guida di Giuliano Trucco, uomini della Guardia di Finanza di Cervinia e maestri di sci perlustrano la montagna, ma senza esito.

Nella mattinata e sino a tarda sera si pensa ancora di ritrovare il ragazzo nella vicina Zermatt; magari ospite di qualcuno che trovandolo a girovagare gli abbia offerto un aiuto, o ancora che abbia scelto la via del ritorno raggiungendo l'Italia in treno. Purtroppo del giovane Guido nessuna traccia. «Ho girato su tutto il ghiacciaio sino a Zermatt con le guide e i maestri — ha ricordato il padre Pier Enrico — ma di Guido non è stato trovato nulla».

Le ipotesi sono molteplici: tra queste, con il passare delle ore, si fa sempre più probabile il presentimento che abbia perso l'orientamento sul ghiacciaio e sia precipitato in qualche crepaccio. Guido Coen è un ragazzo alto 1 metro e 65, capelli scuri, e al momento della sua sparizione vestiva pantaloni da sci color blu scuro, una giacca a vento grigia e calzava scarponi Nordica e sci Elan bianchi.

Le speranze di ritrovare Guido non sono comunque state abbandonate. Per tutta la notte e anche stamane soccorritori italiani e svizzeri continuano a perlustrare le montagne che circondano il Cervino.

Un ragazzino in via Cavalli

DIECI ANNI SI PROSTITUIVA

Il ragazzino era fermo sul marciapiedi di via Cavalli ad aspettare clienti. Disposto a prostituirsi, a dieci anni compiuti da appena sei giorni.

Alla pattuglia dei vigili urbani che l'ha fermato ieri nella tarda serata ha candidamente confessato: «Abito alla Falchera. Sono sceso in strada dopo cena e sono venuto qui in pullman con un amico per far soldi. Adesso lui è andato in auto con un uomo. Un automobilista si è fermato anche per me ma mi ha offerto soltanto ventimila lire. Il mio amico mi aveva raccomandato di chiederne almeno trentamila».

I vigili, avvertito il funzionario della Buoncostume, hanno aspettato il ritorno dell'ignobile individuo con cui il minorenne avrebbe dovuto spartire gli incassi.

Appena sceso dall'auto del «cliente» è stato identificato per Giovanni Fusco, 19 anni, via delle Querce 25. Portato in questura è stato arrestato per un reato che il codice riserva a chi agevola la prostituzione.

Ieri gran sfilata all'ippodromo per il «Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma»

I SAMURAI SFILANO IN PASSERELLA A VINOVO

Auto, moda e belle indossatrici. Presentati i modelli «orientali» di Ferrè

Diecimila spettatori. La corsa vinta dal finlandese Glenn Kosmos

Auto, moda e belle indossatrici hanno timbrato di festosa mondanità la grande giornata ippica torinese dominata dal «Gran Premio Costa Azzurra Lancia Prisma» che ha allineato davanti all'autostart splendidi trottatori di classe internazionale pronti a giocarsi la prestigiosa corsa combattuta e vinta dal finlandese Glenn Kosmos guidato da Ilkka Korpi.

Circa diecimila spettatori hanno gremito ieri l'ippodromo di Vinovo attratti non soltanto dai cavalli ma anche dalla superba parata dei modelli firmati da Gianfranco Ferrè presentati da Massanova in abbinamento alle vetture Lancia.

Particolarmente interessato alle creazioni di questo famoso stilista il numerosissimo pubblico femminile che in massima parte si è dato all'ippica per amore della moda «firmata», onore e gloria del made in Italy, responsabile tuttavia di tanti peccati di vanità. Non pochi i peccati di desiderio suscitati dagli abiti «d'autore», appunto di Ferrè, proposti per la primavera-estate alla folla delle signore di ogni età ancora in abbigliamento invernale (pellicce, montoni, maglioni e jeans) a causa della rigida temperatura.

Le rare temerarie che hanno sfidato il freddo sfoggiando spolverini leggeri e tailleurs senza peso si sono riscaldate nell'applaudire calorosamente i «tubini» in pelle di guanto nera ravvivati dal rosso lacca delle alte cinture «obi» e dai bracciali tubolari, incredibilmente lunghi fino a toccare il gomito.

Le apprezzatissime giacche-chimono di seta stampata in rosso-blu a disegni d'ispirazione giapponese, arricchite da elaborati drappeggi dorsali, aperte a sipario su piccanti mini-abiti incollati al corpo, rivelavano suggestioni estratte dagli antichi costumi dell'Estremo Oriente. Lo spirito dei samurai aleggiava infatti in ogni modello presentato. Dai mitici guerrieri nipponici Ferrè ha preso lo spunto per realizzare un arrogante top in pelle color tabacco abbinato alla sottana lunga a terra in shantung blu scuro serrata ai fianchi da giochi di trapuntature.

La casacca-chimono nel colore della notte impreziosita da scintillanti ricami rosseggianti, appoggiata ai pantaloni di raso, si adeguava anch'essa all'esotismo orientaleggiante sottolineato dall'estrosa acconciatura a coda di cavallo fatta a scaic creata da Mario Audello.

Nei micro-short ricoperti di tubetti luccicanti che sbucavano dall'impertinente spacco della [illegible] da sera in shantung blu e nella fascia copriseno che l'accompagnava il samurai-look era evocato soltanto dai vistosi bracciali laccati di rosso e dalla fusciacca aggrovigliata ai fianchi.

Elsa Rossetti

Per il posto di primario chirurgo

ALL'OSPEDALE DI AOSTA E' DI NUOVO POLEMICA

AOSTA — La Valle d'Aosta è l'unica regione italiana priva, all'ospedale, del primario di chirurgia generale. La vicenda, che ha dell'incredibile, risale al giugno del 1981, quando il professor Ettore Spagliardi decadde dal posto di primario ed il successivo 8 febbraio 1982 il presidente dell'Usl, dottor Roberto Viequéry, informava il dottor Umberto Parini di essere tenuto, in attesa dell'espletamento delle procedure per la copertura del posto, «ad esercitare le funzioni primariali con decorrenza immediata».

Una situazione anomala che, in prosieguo di tempo, ha interessato la magistratura la quale avrebbe accertato situazioni non proprio regolari da parte della pubblica amministrazione. Numerose persone sarebbero state interrogate e non si escluderebbe l'eventualità di reati, quali l'omissione di atti d'ufficio ed [illegible] di potere, commessi da pubblici amministratori. Il rigoroso segreto istruttorio non consente altri pronunciamenti, anche se l'intervento della magistratura potrebbe essere legato a documenti ufficiali e ad atti di diffida indirizzati al presidente della Regione valdostana, all'assessore regionale alla Sanità ed al presidente della locale Usl.

Sta di fatto che dopo quasi cinque anni di vacanza del posto di primario di chirurgia generale all'ospedale di Aosta il 28 febbraio scorso il presidente della Regione, Augusto Rollandin, firmava il bando di concorso, con scadenza al prossimo 10 aprile, per la nomina del primario di chirurgia generale da assegnare all'ospedale di Aosta. Nel bando di concorso si evidenzia, in applicazione di una legge regionale del 1985, l'esigenza per i partecipanti, di sostenere, prima ancora di aver dimostrato di saper usare il bisturi con maestria e perizia tecnica, la prova orale di conoscenza della lingua francese.

A monte del bando di con-

Gaetano Baldassarre

Augusto Rollandin

corso si registrano non poche obiezioni, anche giuridiche, al comportamento dell'amministrazione regionale, tant'è che già all'inizio del 1982 un organo direzionale tecnico dell'Usl sollecitava «l'espletamento di un concorso pubblico per la nomina del primario della divisione di chirurgia generale dell'ospedale di Aosta, scaduto nel novembre 1981».

Nel maggio del 1984 il consigliere regionale socialdemocratico, Gaetano Baldassarre, presentava un'interrogazione con risposta scritta in cui si chiedevano le ragioni per cui, a distanza di anni, non fosse stato ancora espletato tale concorso pubblico, anche alla luce delle decisioni della Commissione regionale di controllo che «annullava le deliberazioni del comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale per l'affidamento al dottor Umberto Parini delle funzioni temporanee di primario».

All'interrogazione rispondeva il presidente della giunta, Augusto Rollandin, il quale affermava tra l'altro che le varie [illegible] «non fissano termini perentori per lo svolgimento di un concorso bandito» e che il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1983-1985 «ha profondamente innovato l'organizzazione delle unità chirurgiche ospedaliere», per cui è apparso opportuno «soprassedere all'effettuazione del concorso in questione».

Nel giugno 1984 il dottor Piergiorgio Guarda, ora primario della divisione di chirurgia dell'ospedale di Santhià, diffidava il presidente della Regione e l'assessore alla Sanità a «provvedere a regolare completamente della procedura relativa al conferimento dell'incarico di primario della divisione chirurgica dell'ospedale di Aosta», riservandosi, in difetto, di «agire giudizialmente».

A fine giugno del 1984 la giunta regionale decideva di «revocare il conferimento dell'incarico temporaneo al posto di primario» e ciò «in attesa di espletamento del relativo concorso pubblico». La battaglia delle carte bollate proseguiva con una nuova diffida del dottor Guarda, assistito dall'avvocato Adolfo Dujany, il quale avrebbe rilevato nel comportamento della pubblica amministrazione un «atteggiamento omissorio».

Nell'atto, notificato dall'ufficiale giudiziario, venivano formalmente diffidati il presidente della Regione e quelli dell'Usl ed ogni altro organo competente «a voler ovviare all'attuale stato omissivo della pubblica amministrazione indicendo immediatamente un pubblico concorso diretto alla copertura del posto di primario "de quo" e conferendo nel contempo, previo avviso pubblico, l'incarico temporaneo di primario».

A seguito della seconda diffida il presidente dell'Usl informava di aver richiesto all'amministrazione regionale l'indizione del concorso. In un'ultima interrogazione del gennaio dell'anno scorso il consigliere regionale missino, Domenico Aioisi, richiedeva chiarificazioni sulla vicenda ponendo il dubbio su di un comportamento in cui potrebbe ravvisarsi «l'ipotesi di reato». L'assessore alla Sanità, Ugo Voyat, rispondeva affermando come fosse «consigliato di soprassedere temporaneamente all'indizione di concorsi pubblici per la copertura dei posti di primario di chirurgia al fine di evitare l'insorgere di aspettative che potranno anche non essere realizzate».

La battaglia giuridica e politico-amministrativa ha portato ora al bando di quel concorso che avrebbe dovuto essere espletato da tempo. Si ha intanto notizia che la magistratura sta ora conducendo un'altra inchiesta in ordine ad «incentivazioni» che sarebbero state corrisposte, sia sulle prestazioni di orario che di extra-orario, a personale medico dell'ospedale di Aosta, «incentivazioni» che, nell'arco di cinque anni, avrebbero raggiunto cifre di nove zeri. Anche questa vicenda è coperta da segreto istruttorio e, al momento, non è possibile saperne di più. Spetterà ai giudici stabilire se siano stati commessi reati.

Giuseppe Margot

Resta l'incognita del comportamento di Giancarlo Boggi

TRIVERO, QUESTA SERA QUATTRO PARTITI FORMANO LA GIUNTA?

TRIVERO — Suspense nel terzo centro del Biellese per il consiglio comunale di questa sera. Stando all'ordine del giorno la riunione dovrebbe risolversi con la nomina del sindaco e l'insediamento della coalizione quadripartita dc, psi, psdi e pli che a metà legislatura subentrerebbe all'alleanza pci-psi-indipendenti che ha governato l'industriosa cittadina dall'autunno del '85 allo scorso gennaio.

Ma sull'andamento dell'assemblea pesa un grosso ed inconsueto interrogativo: l'assessore indipendente Giancarlo Boggi, eletto nella lista repubblicana (dopo qualche tempo è uscito dal pri) potrebbe non presentare le proprie dimissioni dall'incarico.

Spiega l'esponente politico triverese: *«La legge è dalla mia parte. Qualche settimana fa quando la frattura tra comunisti e socialisti, che aveva aperto la crisi, si era rivelata insanabile, come tutti gli altri componenti la giunta ho consegnato in municipio la lettera di dimissioni. La prassi vuole che la caduta della amministrazione in carica debba essere ufficializzata in consiglio comunale. Dopo si procede alla nomina del sindaco e del nuovo governo».*

Aggiunge Giancarlo Boggi: *«Non è però da escludere che ritiri la lettera di dimissioni. In questo caso rimarrei in carica senza possibilità di essere estromesso. Dopo quanto è successo negli scorsi mesi l'ipotesi è tutt'altro che da scartare. Nei giorni scorsi avevo proposto questa soluzione agli esponenti comunisti. Il no in blocco avrebbe avuto un altro peso. Le elezioni anticipate sarebbero state inevitabili. Purtroppo i consiglieri del pci non sono della mia idea. Peccato. Sono ancora in dubbio sul comportamento da tenere questa sera. Nel tardo pomeriggio valuterò la situazione e poi deciderò».*

Nel caso in cui Giancarlo Boggi ritirasse le dimissioni il neo-governo di Trivero al momento del suo insediamento si troverebbe subito alle prese con una patata superbollente. Due sono le soluzioni possibili: o il ricorso ad una consultazione elettorale oppure l'inserimento obbligatorio nella giunta di Boggi senza affidargli incarichi. *«Ma sarebbe come trovarsi in casa un oppositore»* si commenta a Trivero.

Per il resto i giochi sono fatti: il quadripartito conta su una maggioranza di undici persone (cinque democristiani, due socialisti, due socialdemocratici, due liberali) su venti consiglieri.

Sindaco verrà rieletto il socialista Franco Pettinaroli che assumerà la delega del personale e vice sindaco sarà il democristiano Franco Loffi che ricoprirà l'incarico di assessore ai lavori pubblici.

Per gli altri incarichi: l'urbanistica sarà affidata a Giampaolo Barbieri Vignola (dc), le finanze a Gianni Perino (psdi), pubblica istruzione, sport, turismo e [illegible] a Mino Pozza (pli), commercio, artigianato e viabilità a Gualtiero Vaudano (dc), sanità ed assistenza a Giorgio Corradin (dc).

Inoltre la delegazione di Ponzone verrà diretta dal socialdemocratico Umberto Girardi.

r. eyn.

Il Consiglio provinciale discute sul quadrivio Bra-Cherasco-Roreto-Pollenzo

UN SEMAFORO RENDERA' PIU' SICURO L'INCROCIO DELLA MORTE NEL CUNEESE

CHERASCO — Dovrebbe essere risolto con un semaforo il problema della sicurezza al quadrivio Bra-Cherasco-Roreto-Pollenzo, dove per la scarsa visibilità di uno «stop» si verificano ogni anno decine di incidenti, anche molto gravi. All'ordine del giorno della riunione del Consiglio provinciale in programma oggi a Cuneo figura infatti, al settimo punto delle proposte, l'installazione all'incrocio di un impianto semaforico. Il costo, previsto in 58 milioni, sarà sostenuto dalla Provincia perché provinciali sono le due strade che, con i tronchi Bra-Cherasco e Roreto-Pollenzo, conducono in località Mardinetto.

Lo «stop» vale per chi dalla provinciale n. 7, arrivando cioè da Pollenzo o da Roreto, s'immette sulla numero 6: ma evidentemente di giorno (di notte funziona già un semaforo) risulta poco visibile, perché troppo spesso non viene rispettato. Per leggerezza o eccessiva velocità, ma soprattutto per la sistemazione inadeguata della segnaletica, tanto che nella maggioranza dei casi a «saltare» lo «stop» sono conducenti forestieri, non pratici della strada: è perfino capitato che un'auto in viaggio sulla Bra-Cherasco sia stata investita da una bicicletta, guidata da un francese senza esperienza dell'incrocio pericoloso. L'incidente più grave avvenne l'anno scorso: vi persero la vita tre militari di leva che tornavano in caserma dopo una licenza. Qualche settimana fa, un altro morto, un maresciallo dei carabinieri che abitava in provincia di Brescia. Dopo quest'ultimo incidente si sono moltiplicati gli appelli per una sistemazione più sicura e a Cherasco è stata anche avviata una raccolta di firme.

Due le soluzioni suggerite, non solo dagli utenti delle strade ma da carabinieri e polizia: una rotatoria che costringa chi arriva da Pollenzo o da Roreto a ridurre la velocità, oppure un semaforo. La Provincia ha scelto la seconda soluzione, che si spera sufficiente a ridurre il numero di scontri.

Grazia Novellini

Gli abitanti del paese ligure si oppongono all'Enel

BADALUCCO DICE ANCORA DI NO ALLA COSTRUZIONE DELLA DIGA

BADALUCCO — Badalucco, per la terza volta, ha detto no. «L'acqua del torrente Argentina non si tocca!», ripetono, in coro, nel piccolo centro della Valle Argentina, nell'entroterra di Sanremo, da più di vent'anni mobilitato in una lotta ad oltranza ad ogni progetto di regolare, attraverso dighe o canalizzazioni particolari, le acque del torrente che attraversano il territorio comunale.

L'ultimo no nei giorni scorsi: l'Enel, dopo aver rinunciato al vecchio progetto di realizzare una diga a Glori, a nord del paese, aveva proposto di convogliare un grosso quantitativo di acqua nella vicina centrale di Taggia con la costruzione di una presa e la riutilizzazione di una galleria costruita nel lontano 1963 quando si iniziarono i lavori per una diga mai costruita. Ma Badalucco è insorta. In una seduta straordinaria del Consiglio Comunale, cui ha preso parte in pratica tutta la popolazione del piccolo e battagliero comune, si è ribadita l'opposizione ad ogni progetto di sfruttamento del torrente, con la proposta di far fronte comune con gli altri comuni vicini interessati al progetto (Montalto Ligure, Molini di Triora, Taggia e Castellaro).

Il no di Badalucco si sviluppa su due direttrici. Ha detto il sindaco Gianfranco Moro: «Intanto l'acqua verrebbe destinata alla centrale, anziché alla nostra agricoltura. Ma, sopratutto, se passerà questa ipotesi di portare l'acqua a Taggia, ben sette chilometri di torrente, da Glori allo sbocco dell'Oxentina, resteranno a secco con enormi danni ecologici».

Il progetto dell'Enel ha ovviamente altri obiettivi: quello di portare la produzione di energia elettrica dalla centrale di Taggia da 12 a 40 milioni di chilowattore all'anno, una produzione che grosso modo consentirebbe di far fronte al fabbisogno di una città come Sanremo in dodici mesi.

La spunterà l'Enel? I badalucchesi sono pronti ad impedirlo. Alle spalle hanno una tradizione di lotta notevole. La prima fu nel 1963 quando i lavori della diga di Glori (i cui cantieri sono tuttora esistenti) furono bloccati da una sollevazione della popolazione di tutta la vallata sull'ondata emotiva suscitata dal disastro del Vajont avvenuto allora; la seconda volta accadde due anni fa quando l'Enel, che era subentrata nella concessione che nel 1963 aveva ottenuto la società Ilsa, pensò di rilanciare il progetto di una diga, sia pur di minori dimensioni di quella che si sarebbe voluto costruire negli Anni Sessanta. Ma la reazione fu immediata. E anche quell'idea passò in archivio. Ora un nuovo progetto, ma anche su questo Badalucco è stato chiaro: il suo torrente, tra l'altro in una delle vallate più belle e ben conservate di tutta la Liguria, non si tocca!

Bruno Monticone

IL QUINDICENNE DI BORGOSESIA E' MORTO PER LA STUFETTA A GAS GUASTA

BORGOSESIA — (r. ey.) E' stato il cattivo funzionamento del boiler a uccidere Daniele Roma, 15 anni, apprendista meccanico residente in frazione Bellois, rinvenuto cadavere nel bagno dal fratello Corrado. L'autopsia compiuta ieri e i rilevamenti dei carabinieri hanno confermato che il giovane è rimasto intossicato dall'ossido di carbonio prodotto da uno scaldabagno che aveva a poco a poco saturato la stanza, larga appena due metri per uno.

Il terribile episodio è avvenuto l'altra mattina: Daniele Roma attorno alle 8 è entrato nel bagno e ha acceso la stufa a gas.

ALESSANDRIA — (s. c.) Tragico incidente ieri a Pomaro dove è morta, per una caduta da cavallo, Bruna Valsecchi, 41 anni, fidanzata del sindaco Carlo Quartero, abitante alla cascina Fagnano del piccolo Comune monferrino. Da quanto si è appreso, Bruna Valsecchi, che amava fare passeggiate a cavallo, ieri mattina stava salendo in groppa al suo animale preferito quando o l'animale si è improvvisamente imbizzarrito, oppure Bruna Valsecchi ha fatto un passo falso; certo è che la donna, ormai quasi in groppa, è caduta battendo il capo. E' stata trasportata all'ospedale: era in coma per un gravissimo trauma cranico ed è morta un'ora dopo.

Si terrà domenica 6 aprile. Un'iniziativa di Stampa Sera per partecipare

AGLIANO, LA «FESTA DELL'OSPITALITA'» ALL'INSEGNA DEL VINO BUONO E GENUINO

AGLIANO — Anche quest'anno Agliano d'Asti lancia la «Festa dell'ospitalità». Un'iniziativa che *Stampa Sera* segue da vicino ed è aperta a tutti quei «cittadini» che amano il vino genuino. Essa assume particolare rilevanza e significato in questo frangente in cui il mondo del vino sta vivendo attimi da incubo a causa dello scandalo della barbera adulterata. Infatti si vuole sottolineare che la maggior parte dei produttori di vino sono onesti e lavorano con coscienza. L'iniziativa di Agliano, che ha ormai una sua tradizione consolidata, si prefigge un duplice scopo. Primo: far conoscere la cittadina astigiana a un pubblico più vasto oltre agli abituali «amatori». Secondo: invitare i cittadini ad assaggiare un vino genuino, in clima di festa e allegria. Se poi uno vuole, potrà portarsi a casa bottiglie o damigiane evitando così sia prezzi elevati (visto che non deve passare da intermediari, ma si rifornisce direttamente alla cascina), sia pericoli di sofisticazione. Per partecipare alla «Festa dell'ospitalità» basta compilare il tagliando (pubblicato ogni giorno su *Stampa Sera* fino a sabato 29 marzo) e inviarlo o consegnarlo al Salone «La Stampa» di via Roma 80. Le prime cento persone che daranno la loro adesione saranno invitate alla «Festa», che si terrà domenica 6 aprile.

STAMPA SERA
FESTA dell'OSPITALITA'
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 6 APRILE 1986

NOME ____________________

COGNOME ____________________

INDIRIZZO ____________________

CAP __________ CITTA' __________

TEL __________ INTERVERREMMO IN: __________

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

TORINO

Perdite lievi

TORINO — Il mercato azionario in questa prima seduta della settimana ha messo in evidenza un andamento piuttosto discontinuo e non privo di contrasti.

I rialzi dei giorni scorsi hanno indotto probabilmente molti risparmiatori a monetizzare i guadagni conseguiti e questo ha fatto sì che una corrente di vendite piuttosto consistente e continua per tutta la mattinata abbia depresso le quotazioni portando l'indice a segnare, a fine seduta, una perdita dello 0,5%. Perdita molto contenuta, per la verità, se si pensa al cammino che ha percorso la borsa in quest'ultimo periodo. Qualche titolo conserva ancora un andamento positivo.

Da segnalare il progresso messo a segno ancora oggi dalle Pirelli (+2,02%), dalle Ifi priv. (+4,34%) e negli assicurativi dalla Latina (+1,83). Perdono invece terreno molti industriali, ad eccezione però della Fiat che conserva anche nell'odierna seduta un lieve margine di guadagno (+0,17 il titolo ord., +0,25 il titolo priv.).

Abbastanza sensibili le perdite dei bancari, soprattutto quelle dell'Interbanca priv. (-6%), della Comit (-2,05), del Banco di Roma (-1,36%).

Andamento contrastato anche nel settore dei chimici, soprattutto per le perdite delle Saffa e della Italgas. Nei finanziari, andamento stabile per le Ifil, perdite invece per le Sme (-4,10%). Settore degli alimentari ben tenuto, con progressi abbastanza consistenti per le Alivar.

Perdite lievi per i valori locali (-0,63% la Berto Lamet, -3% per la Castagnetti). Attività comunque su livelli abbastanza elevati.

Reddito fisso stazionario, richiesti i valori di Stato ma a prezzi calmi.

Fixing della Fiat ord. 11.380, priv. 9388.

Prezzo unico di chiusura delle borse collegate: Snia 7398, risp. 7210, Sip 3839, warrant 4228, risp. 3480, Stet 5445, risp. 5850, Fiat 11.436, warrant 9700, priv. 9405, warrant 7950.

MILANO

Mercato stabile

MILANO — Giornata di stabilità in Borsa, con moderato consolidamento dei prezzi nel finale. La seduta è apparsa molto equilibrata, si può parlare di ordinaria amministrazione, ma in sintesi ha prevalso un modesto ripiegamento di alcuni corsi rispetto a venerdì, specialmente sui titoli industriali, su alcuni assicurativi e finanziari. Tuttavia l'indice generale di Borsa non ha segnato in mattinata variazioni, ed è rimasto in parità con venerdì scorso.

Il volume degli scambi è apparso molto intenso e specialmente nella prima parte, per rallentare in seguito leggermente in una atmosfera di maggior prudenza.

In sintesi la Borsa ha accettato bene la riduzione del tasso di sconto e si attendono ora gli effetti negli ambienti dei settori industriali. Il mercato ha però mantenuto un buon ritmo di lavoro per tutta la mattinata: anche il settore dei premi è stato molto attivo, mantenendo dei doni elevati sia per aprile sia per maggio.

Molto resistenti le Ifi, ben tenute Montedison e Viscosa, più calme Burgo e Gemina, molto stabili in chiusura le Generali seguite da altri titoli assicurativi.

Alle ore 13 l'indice generale di Borsa è sceso — 0,3 per cento, rispecchiando il modesto consolidamento dei corsi. Il dopoborsa è apparso resistente. Sempre molto attivo il settore del reddito fisso, con variazioni limitate nei due sensi.

Prezzi: Generali 118.500, 118.700; Fiat 11.399, 11.340 - 11.370 - 11.380; Fiat priv. 9389, 9350; Montedison 4210, 4180 - 4195; Viscosa 7400; Olivetti (prezzo fatto in mattinata) 11.690, 12.520 (manca chiusura); Toro (prezzo fatto in mattinata) 43.200, 42.000 (manca chiusura); Ifi priv. 24.000, 24.000; Burgo 11.700, Burgo priv. 9400.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro Usa	1568-1580
Sterlina	2325-2328
Marco tedesco	680-685,40
Franco svizzero	811-813
Franco francese	221,40-221,70
Franco belga	33,20-33,30
Fiorino olandese	602,10-602,00
Scellino	96,50-97,00
Dracma	10,96-10,98
Peseta	10,70-10,80
Escudo	10,40-10,45
Yen	8,70-8,72
Ecu	1475,00-1477,00

MONETA USA Settimana difficile per i mercati

DOLLARO APRE INCERTO PESANO LE DIMISSIONI ALLA FEDERAL RESERVE?

ROMA — E' un dollaro estremamente incerto quello che si affaccia sulla nuova settimana valutaria, una settimana che tradizione vorrebbe dominata dalla calma per l'imminenza delle festività pasquali ma che potrebbe essere movimentata da due fattori di rilievo: le dimissioni di Preston Martin dalla vice presidenza della Fed, le decisioni o «non decisioni» dell'Opec a Ginevra.

Venerdì, nell'ultima seduta di New York caratterizzata da scambi modesti e di natura prevalentemente tecnica, il dollaro ha perso leggermente forza rispetto ai valori europei, mentre è cresciuta robustamente la sterlina in un mercato particolarmente attento agli alti tassi di interesse britannici. Gli ultimi valori del biglietto verde sulla piazza americana sono stati di 1526,50 lire e di 2,2445 marchi, contro rispettivamente le 1533,505 lire e i 2,2515 marchi del fixing europei.

Protagonista in assoluto della seduta newyorchese è stata la sterlina, che, sulla scia del rialzo già consistente in Europa, si è impennata fino a 1,5180 dollari sulla spinta di fattori tecnici e speculativi insieme.

A favore della divisa britannica hanno giocato, in primo luogo, le positive indicazioni dei mercati azionari e obbligazionari inglesi, ma una spinta aggiuntiva è venuta sotto il profilo tecnico e psicologico dallo sfondamento successivo dei livelli di 1,50 e 1,51 dollari. Da ultimo, anche le notizie da Ginevra sull'accordo fra i ministri Opec e cinque produttori indipendenti per difendere i prezzi del petrolio puntando a un recupero sui 28 dollari a barile hanno fatto la loro parte nel rinvigorire la sterlina che ha in sostanza goduto del duplice ruolo di «capitalvaluta» e di «petrovaluta». E tutto questo, nonostante lo scetticismo prevalente sulle prospettive di concreta attuazione dell'intesa ginevrina.

Quanto al dollaro, c'è stato un timido abbozzo di recupero ma alla fine il mercato si è assestato su posizioni di attesa. Chi si aspettava che l'annuncio delle dimissioni di Preston Martin da vice presidente della Federal Reserve avesse un qualche effetto sul biglietto verde è rimasto deluso. La notizia era in qualche modo scontata ed è giunta troppo tardi per avere ripercussioni di rilievo. Ma potrebbe averne, secondo gli osservatori, almeno all'inizio della nuova ottava valutaria.

D'altra parte, il dollaro potrebbe «soffrire» per molti fattori di incertezza, dalle decisioni dell'Opec all'andamento dell'economia americana, vista anche nel suo confronto con l'economia tedesca e nei conseguenti riflessi sul rapporto dollaro-marco.

CON LA MONETA USA CALANTE NELL'86 CORSA ALL'ORO

ZURIGO — Mar Antony Hichens, direttore generale della Consolidated Gold Fields, importante produttrice d'oro, prevede che il prezzo del metallo oscillerà intorno ai 350 dollari l'oncia nel corso del 1986, sostenuto da forte domanda da parte dell'industria. Inoltre se il dollaro continuerà a scendere, gli investitori potrebbero trasferire quest'anno parte dei loro fondi sul mercato dell'oro. Hichens ha comunque precisato che, in una prospettiva di un lungo periodo, l'atteggiamento della società è più cauto.

Nei prossimi tre anni, si prevede che la produzione mondiale aumenti di 200 tonnellate. La produzione complessiva è stata di 1148,7 tonnellate nel 1984. L'aumento dell'offerta potrebbe portare ad un certo calo dei prezzi il che, a sua volta, dovrebbe stimolare la domanda di gioielli in oro. A un dollaro che scende dovrebbe quindi corrispondere un prezzo in dollari dell'oro in crescita. Hichens ha poi detto che la posizione della Gold Fields si rafforzerà nei prossimi anni grazie alla scoperta di nuovi, ampi giacimenti in California e Nevada.

Gli investimenti e il programma di esplorazione portato avanti negli Anni Ottanta ha pesato sugli utili con il risultato che il dividendo è rimasto immutato a partire dal 1980.

La maggior parte degli utili della società proviene dalla Gold Fields sudafricana, di cui possiede il 48% e che è la seconda produttrice mondiale d'oro, con 136 tonnellate l'anno, cioè l'11% del totale mondiale. Si tratta di oro di alta qualità con costi di produzione inferiori a 100 dollari l'oncia rispetto ai 250 della California. La società, ha detto Hichens, è stata accusata in passato di tenere una politica iniqua nei confronti dei minatori negri, ma egli sostiene che il ricambio di mano d'opera è vicino allo zero, i salari sono alti e le condizioni di vita e di lavoro dei minatori «del tutto soddisfacenti». Le lamentele dei minatori negri, ha continuato Hichens, sono piuttosto di natura politica. Egli spera che i sindacati capiscano che la proprietà vuole e può aumentare i salari nel corso delle trattative di giugno. E' chiaro che la fine dell'apartheid e le riforme politiche stanno per venire, ha detto Hichens, ma non è certo che arrivino in tempo a scongiurare una guerra civile.

Una giornata

PUBBLICO IMPIEGO SINDACATI DECIDONO SCIOPERO

ROMA — Una giornata di sciopero nazionale è stata proclamata per il 22 aprile dalle segreterie Cgil-Cisl-Uil degli statali per sollecitare la definizione della vertenza sulle cosiddette *«code contrattuali»*. I sindacati, inoltre, hanno ultimato i lavori sulla proposta di bozza di piattaforma per il rinnovo contrattuale 85-88.

La stesura — è detto in una nota — sarà completata al più presto *«affinché si possa procedere alla diffusione e all'avvio della consultazione della categoria entro la prima decade di aprile»*. «E' necessario — sottolinea la nota — *che la consultazione unitaria sui posti di lavoro sia la più ampia possibile, veda la partecipazione di tutti i lavoratori e sia completata entro il mese di aprile per giungere immediatamente dopo alla sintesi unitaria degli organismi nazionali e alla presentazione della piattaforma definitiva al governo»*.

Quanto alla questione delle code contrattuali, i sindacati rivendicano una soluzione che assuma *«un carattere preliminare rispetto al rinnovo, che deve fondarsi sulla certezza del quadro ordinamentale. Sulla proposta unitaria al riguardo, così come formulata nel documento del 5 febbraio 1986, manca allo stato attuale* — conclude la nota — *un riscontro politico con la controparte»*. Di qui la decisione dello sciopero.

■ ROMA — *«Dopo l'abbassamento di un punto del saggio di sconto e l'intervento sia pur lieve allentamento del costo del generale rifinanziamento presso la Banca centrale e sul mercato dell'interbancario, è legittimo attendersi che la riunione dell'esecutivo dell'Abi di domani dia un orientamento alle banche associate — pur nel rispetto della loro autonomia — perché operino un più consistente abbassamento dei tassi d'interesse»*.

Lo afferma, in una nota, la federazione del credito della Cgil (Fisac).

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/3	21/3
ALIMENTARI		
Alivar	8800	8400
Eridania	15760	15800
Florio	248	249
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	40000	40000
C. Ass. Milano risp.	27000	27000
Comp. Latina ord.	11100	12000
Comp. Latina priv.	11100	10900
Generali	119090	119100
RAS	47900	49500
SAI ord.	50000	51000
SAI priv.	51000	51000
Toro Ass. ord.	43000	43000
Toro Ass. priv.	32500	32500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	28200	29000
B. Naz. Agr. ord.	7100	7100
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	21100	21500
Credito Italiano	4000	4000
Interbanca priv.	32000	34000
Mediobanca	198000	204000
N. B.co Ambr. ord.	4700	4700
N. B.co Ambr. risp.	3150	3350
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	12000	12500
Burgo priv.	9600	9500
Burgo risp.	11700	11100
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	440	420
Pozzi-Ginori risp.	380	380
Unicem ord.	25000	22700
Unicem risp.	15000	14500
CHIMICI		
Italgas	2950	3000
Mira Lanza	43500	42800
Montedison	4220	4221
Paramatti	—	—
Pierrel ord.	4400	4400
Pierrel risp.	3260	3280
Saffa ord.	9100	9100
Saffa risp.	8200	8500
SAIAG	2879	3030
SNIA BPD ord.	7368	7400
SNIA BPD risp.	7210	7100
Sorin	19900	20000
COMMERCIO		
Rinascente ord.	1350	1400
Rinascente priv.	920	960
Rinascente risp.	880	880
Silos Genova	3700	3600
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1875	1875
Autostrade To-Mi	8350	8210
Italcable	26000	26000
Italcable risp.	24000	24000
SIP ord.	3648	3700
SIP risp.	3480	3540
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	750	750
CIR ord.	10600	10600
CIR risp.	10000	10000
CIR risp. n.c.	6000	6000
Cofide	5400	5100
Ferrovie Torino Nord	1160	1200
Fidis	22100	20000
Fiscambi	8700	8700
GIM ord.	6400	6400
GIM risp.	4500	4500
IFI priv.	24000	23000
IFIL ord.	7050	7000
IFIL risp.	3900	4000
Mittel	4150	4150
Pirelli & C.	7900	7500
Pirelli SpA ord.	5690	5550
Pirelli SpA risp.	5550	5400
Sabaudia Finanziaria	2900	2975
SERFI	4700	4700
Schiapparelli	1310	1180
SME	2300	2400
SMI ord.	4480	4480
SMI risp.	3450	3400
STET ord.	5445	5425
STET risp.	5350	5220
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	7000	7150
I.P.I.	2950	3000
ISVIM	—	—
Risanam. Napoli ord.	14000	14000
Risanam. Napoli risp.	10000	10000
SIFA	6850	6850
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Berto Lamet	9390	9450
Castagnetti	4950	5100
Fiat ord.	11430	11400
Fiat Warrant ord.	9700	10470
Fiat priv.	9405	9350
Fiat Warrant priv.	7950	7500
Gilardini	25500	26500
Magneti Marelli ord.	4300	4300
Magneti Marelli risp.	4100	4100
Olivetti ord.	12500	12500
Olivetti priv.	9000	9000
Olivetti risp.	12200	12200
Olivetti r. n.c.	7900	7900
Sasib	11000	11000
Sasib priv.	11000	11000
Westinghouse	32000	32000
METALLURGICI		
Dalmine	825	850
Teksid Grafite	25800	25800
TESSILI		
Cantoni	8000	7600
Fisac ord.	9650	9600
Fisac risp.	9000	9000
DIVERSI		
Acqua Potabili	4550	4550
Ciga Hotels	7100	6600
Pacchetti	335	345
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 13% 81/88	900	870
Burgo 13% 81/88	—	—
Castagnetti 13,5% 82/91	390	300
CIR 13% 81/88	585	500
Gilardini 13,5% 81/91	820	820
IFIL 13% 81/87	700	695
Italgas 14% 82/88	370	360
Mediobanca 14% 82/88	2150	2130
M. Fidia 13% 87/91	575	654
Olivetti 13% 81/91	274	274
Pirelli 13% 81/91	380	370
SAIAG 14% 81/88	265	265
Unicem 14% 81/87	150	150
Unicem 15% 83/89	—	—

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/3	21/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	112 60	112 60
C. Cr. Tes. ECU 14% 83/88	114 25	114 25
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	109	109
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 05	100 10
C. Cr. Tes. 16% 1-5-86	108	108
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 10	100 10
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100	99 85
C. Cr. Tes. 1-8-86	100 35	100 35
C.C.T. 1-8-86 II	100	99 80
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 35	100 35
C.C.T. 1-9-86 II	100	99 90
C. Cr. Tes. 1-10-86	100 50	100 60
C.C.T. 1-10-86 II	100	100
C. Cr. Tes. 1-11-86	100 70	100 80
C. Cr. Tes. 1-12-86	100 80	100 85
C. Cr. Tes. 1-1-87	100 90	101
C. Cr. Tes. 1-2-87	101	101
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 30	101 30
C. Cr. Tes. 1-4-87	100 90	101 15
C. Cr. Tes. 1-5-87	101	100 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101	100 80
C.C.T. 1-11-87	100 10	100 10
C.C.T. 1-12-87	100 15	100 15
C.C.T. 1-1-88	99 40	100 10
C.C.T. 1-2-88	99 75	100 15
C.C.T. 1-3-88	99 10	99 90
C.C.T. 1-4-88	99 75	99 85
C.C.T. 1-5-88	99 80	99 80
C.C.T. 1-6-88	99 70	100
C. Cr. Tes. 1-7-88	100 90	101 20
C.C.T. 1-8-88	101 25	101 25
C.C.T. 1-9-88	101 45	101 55
C.C.T. 1-10-88	101 20	101 55
C.C.T. 1-11-90	102 60	102 60
C.C.T. 1-12-90	102 10	102 60
C.C.T. 1-1-91	102 60	102 60
C.C.T. 1-2-91	102 10	102 35
C.C.T. 1-3-91	101 10	101 60
C.C.T. 1-4-91	101 95	101 40
C.C.T. 1-5-91	101 20	101 20
C.C.T. 1-6-91	101 05	101 05
B.T.N. 12% 1-10-87	98 30	98 80
B.T.P. 13,50% 1-7-88	99 60	99 60
B.T.P. 13,50% 1-12-88	100	100
B.T.P. 1-1-87	99	99 25
B.T.P. 1-2-88	98 50	97 90
B.T.P. 1-3-88	98 80	98 80
B.T.P. 1-5-88	99	98 40
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	100 95	100 95
Enel 82/89 indicizzate	103 60	103 60
Enel 82/89 II indicizzate	104	104 90
Enel 83/89 III indicizzate	104	104
Enel 83/89 IV indicizzate	104	104
Enel 83/90 I indicizzate	104 35	104
Enel 83/90 II indicizzate	102 65	102 65
Enel 83/90 III indicizzate	102 80	102 80
Enel 84/92 I indicizzate	103 45	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	102 25	102 25
Enel 84/93 III indicizzate	102 40	102 40
Autostrade 6% 68/88 I	88 60	88 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	98 90	98 90
C.C. OO. PP. 5%	81 60	81 50
C.C. OO. PP. 5,5%	82 85	82 50
C.C. OO. PP. 6%	72 50	72 50
C.C. OO. PP. 7%	72	72
C.C. Int. St. 6% 66 I	94	98 50
C.C. Int. St. 6% 67 II	88 40	94
C.C. Int. St. 6% 68 III	88 60	88 80
C.C. Int. St. 7% 70 I	87 80	87 80
C.C. Int. St. 7% 71 II	85 50	85 50
C.C. Aut. 7% 70 I	75	75
C.C. Aut. 7% 72 II	71 40	71 40
FF.SS. 6% 67	84 20	84 20
FF.SS. 6% 70	78 10	78 10
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	88 10	87 45
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	102 50	102 50
Amm. FF.SS. 83/90 II indicizz.	102	102
Amm. FF.SS. [illegible]	100 50	100 50
ICIPU vent. 6%	81 60	81 90
ICIPU 7% 71 I	84 65	84 65
IMI 81/88 indicizzate	110 20	110 20
IMI 81/88 indicizzate	114	114
IMI 81/88 II indicizzate	—	—
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indicizz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 78	180 10	180 10
Olivetti 82/87 indicizzate	100 80	100 80
Pirelli 82/89 indicizzate	101 20	101 20
Fiat 81/88 indicizzate	100 70	100 70
Ist. S. Paolo To 5%	95	95
Ist. S. Paolo To 6%	70 30	71 40
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	83 05	83 05
Ist. S. Paolo To 7%	84	84
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	87 20	87 20
S. Paolo OO. PP. 6%	87 20	87 20
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	124 50	125 40
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	69 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori

Titoli	24/3	21/3
ALIMENTARI		
Alivar	9850	9810
Bonifiche Ferr.	31880	31950
Eridania	15750	15490
Buitoni SpA	7005	6850
Buitoni SpA risp.	4620	4570
Buitoni pr.	7000	6810
Buitoni risp. pr.	4150	4200
Perugina ord.	4650	4600
Perugina risp.	3050	3050
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	61000	64000
Ausonia Ass.	sosp.	sosp.
C. Ass. Mi ord.	39000	39500
C. Ass. Mi risp.	26800	27000
C. Latina ord.	11110	11110
C. Latina priv.	11100	11250
FIRS ord.	6300	6550
FIRS risp.	3999	4000
Generali	118500	117700
Italia Assicurazioni	13850	14000
L'Abeille	89000	89000
La Fondiaria	65000	65000
La Previdente	47100	47950
Lloyd Adriatico	23100	24500
RAS	45000	45490
SAI ord.	49965	50510
SAI priv.	49950	52000
Toro Ass. ord.	42000	42000
Toro Ass. priv.	32350	32650
BANCARI		
B. Catt. Veneto	8575	8560
B. Comm. Ital.	27800	28120
B. Naz. Agric.	7250	7230
B. Naz. Agric. pr.	4840	4850
Banco Roma	20800	21100
Banco Lariano	6000	6050
Cred. Italiano	3845	3900
Cred. Varesino	4500	4530
Cr. Fondiario	—	6195
Interbanca priv.	31900	31500
Mediobanca	198000	198000
NBA	4615	4700
NBA risp.	3245	3190
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	11700	12010
Burgo priv.	9400	9400
Burgo risp.	11380	11500
De Medici	4350	4065
Ed. Espresso	15850	15500
Mondadori ord.	9050	8900
Mondadori priv.	5870	5900
Mondadori pr	8310	8290
Mondadori pr priv.	5550	5550
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	3841	3450
Pozzi-Ginori ord.	470	448
Pozzi-Ginori risp.	385	388
Italcementi ord.	61500	59900
Italcementi risp.	39790	38500
Unicem ord.	24800	25000
Unicem risp.	14850	15050
CHIMICI - GOMMA		
Boero	6410	6290
Caffaro ord.	1898	1889
Caffaro risp.	1988	1900
Farmit. Erba	23600	23350
Italgas	2999	2985
Fidenza Vet.	10810	11000
F.M.C	5830	5200
Marsili	3710	4199
Mira Lanza	42750	42750
Montedison	4210	4190
Perlier	11850	12000
Pierrel ord.	4800	4490
Pierrel risp.	3195	3201
Rol	4850	4800
Recordati	16750	11700
Saffa ord.	9103	9050
Saffa risp.	8895	9190
Siossigeno	27050	28000
Snia B.P.D. ord.	7490	7425
Snia B.P.D. risp.	7210	7130
Sorin	18700	19930
UCE	2835	2600
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	1290	1350
La Rinascente priv.	—	925
La Rinascente risp.	—	899
Silos	3799	3750
Standa ord.	17100	17130
Standa risp.	14600	14490
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1825	1800
Ausiliare	5100	5100
Ausiliare p.r.	n.r.	n.r.
Autostrada To-Mi	8270	8200
Italcable	—	26000
Italcable risp.	—	24570
Nord Milano	sosp.	sosp.
Selm	—	4700
Selm risp.	—	4800
SIP ord.	3681	3702
SIP risp.	3510	3510
SIP warrant	4360	4249
Sirti	11375	11310
Tecnomasio	2185	2180
Tripcovich	6770	7975
FINANZIARI		
Acqua Marcia	6500	6600
Agricola Fin. p.r.	4100	4061
Bastogi IRBS	—	743
Bonif. Siele	—	58400
Brioschi	1449	1340
Buton	3810	3858
Cabota	16800	16650
Cabota risp.	11788	11610
CIR ord.	10435	10400
CIR risp.	10000	9970
CIR risp. n.c.	5965	5965
Eurogest	—	2420
Eurogest risp.	—	2150
Eurogest risp. n.c.	—	1650
Euromobiliare	—	7350
Euromobiliare ris.	—	4450
Fidis	—	22300
Fin. Breda	—	9465
Finrex	1720	1750
Fiscambi	—	8710
Fiscambi risp.	—	5510
Gemina ord.	—	3900
Gemina risp.	—	2710
GIM ord.	—	6399
GIM risp.	—	4405
IFI priv.	24000	23610
IFIL ord.	6450	6900
IFIL risp.	3860	3850
Inla Mela	66000	66590
Ia Mela ris. cv	n.r.	n.r.
Ia Mela ris. nc	55400	66700
Mela ris cv pr	n.r.	n.r.
[illegible]	—	119700
Mittel	4180	4200
Partec. Finanz.	—	6850
Pirelli & C.	7820	7920
Pirelli co ris	5600	5600
Pirelli SpA ord.	5590	5587
Pirelli SpA risp.	5574	5600
Rejna ord.	12300	12390
Rejna risp.	12500	12210
Riva Finanz.	11100	11080
Serfi	—	4890
Schiapparelli	1215	1200
Sifa	—	6560
SME	—	2350
SMI ord.	—	4410
SMI risp.	—	3399
SOPAF	2861	2850
SOPAF risp.	1811	1805
Stet ord.	5500	5451
Stet risp.	5340	5280
Terme Acqui	4250	4250
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9380	9050
Attività Immobiliari	7090	7090
Cogefar	5800	5600
De Angeli Frua	sosp.	sosp.
Inv. Imm. I. «A»	3750	3750
Inv. Imm. I. r.	3525	3550
Risanamento ord.	13818	14200
Risanamento risp.	9990	9890
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	—	4390
Danieli & C.	11000	10980
Faema	—	3050
Fiar	14840	14500
Fiat ord.	11399	11500
Fiat Warrant ord.	9709	9950
Fiat priv.	9389	9418
Fiat Warrant priv.	7950	7790
Fochi	4150	4270
Gilardini	25000	25300
Franco Tosi	24100	24300
Magneti M. ord.	4250	4240
Magneti M. risp.	4000	4070
Necchi	4550	4500
Necchi risp.	4650	4450
Olivetti ord.	12749	12499
Olivetti priv.	9180	9050
Olivetti risp.	12150	13480
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	7640	7770
Saipem	—	5130
Sasib ord.	11150	11010
Sasib priv.	11490	11700
Sasib risp. nc	7190	7200
Westinghouse	32250	32500
Worthington	2410	2265
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	—	6760
Dalmine	—	810
Falck ord.	—	12640
Falck risp.	—	9700
Falck risp. pr	—	10680
Ilssa-Viola	2200	2450
La Magona	—	10900
Trafilerie	3800	3830
TESSILI		
Cantoni	—	9000
Cucirini	—	3030
Cascami 1872	sosp.	sosp.
Eliolona	2400	2398
FISAC ord.	9500	9600
FISAC risp.	9650	8890
Linif. e Can. o.	—	2370
Linif. e Can. r.	—	2110
Marzotto ord.	6350	4820
Marzotto risp.	6800	4820
Olcese Veneziano	364 75	367 75
Rotondi	14830	14840
Zucchi	4500	4400
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2745	2700
Acq. De Ferrari risp.	2345	2300
Acqua Potabili	4660	4561
CIGA Hotels	7090	6700
Jolly Hotel	8800	8700
Jolly Hotel risp.	8250	9380

VERIFICA a una svolta

ORA I LAICI ACCUSANO DC E SOCIALISTI

Bettino Craxi

Giovanni Spadolini

ROMA — L'ordine del giorno del prossimo incontro collegiale fra Craxi e i segretari degli altri partiti della coalizione sembra ormai definito: i discorsi di ieri di Spadolini, Biondi e Nicolazzi per pri, pli e psdi, e del socialisti Manca, responsabile dell'ufficio economico della direzione, e Capria, ministro del Commercio estero, hanno contribuito a porre le priorità: occupazione, [illegible] risanamento, questioni istituzionali, nomine.

Ma sul tavolo di Villa Madama, giovedì, (questi secondo fonti ufficiose dovrebbero essere luogo e data della verifica), i cinque si troveranno prioritariamente di fronte una questione politica: i rapporti all'interno della coalizione, questione che nei discorsi politici viene definita «la pari dignità». E che i segretari dei partiti laici pongano al centro della verifica proprio questo nodo, Spadolini, Nicolazzi e Biondi ieri lo hanno fatto capire senza mezzi termini.

Di che cosa si tratta? Risolta tra dc e psi la questione dell'alternanza, (nel senso di una conferma da parte democristiana dell'attuale governo a guida socialista) e da parte del psi, come ha riferito De Mita dopo l'incontro dei giorni scorsi con Craxi, la validità del principio che la coalizione potrà avere nel futuro una guida dc, proprio a partire da questo accordo gli altri partners di governo hanno subito temuto di venire schiacciati da un asse a due.

Per capire il clima bastano alcune battute tratte dalle dichiarazioni di ieri di Biondi, Spadolini e Nicolazzi. «*Anche a tombola*», ha detto il primo «*l'ambo è pagato molto meno della cinquina*». «*I due maggiori partiti della coalizione*» ha detto a sua volta il segretario pri «*anche nella distribuzione delle cariche si arrogano poteri di distribuzione che poi non riescono neppure a esercitare*».

E Nicolazzi ha avvertito che i socialdemocratici vanno all'incontro per verificare se e tutti i cinque partiti della coalizione hanno recuperato la volontà di collaborare.

Previsioni '86

INFLAZIONE AL 5,5% ENTRO LA FINE DELL'ANNO

ROMA — Inflazione intorno al 5,5 per cento, crescita del prodotto interno lordo del 3 per cento. Sono alcune delle previsioni su come l'economia italiana chiuderà il 1986 contenute nell'attesa lettera di raccomandazioni che il direttore del Fondo monetario internazionale invia oggi al ministro del Tesoro Goria.

L'organismo internazionale concorda con molte delle previsioni fatte dalle nostre autorità monetarie, tranne che sull'andamento della bilancia dei pagamenti. Le previsioni del Fondo sarebbero al riguardo meno ottimistiche rispetto alle nostre.

Restano dunque divergenze di fondo, anche fra gli esperti, sull'andamento della nostra economia e sulle ricette per avviare in termini robusti la tanto sospirata ripresa dovuta alla favorevole congiuntura internazionale (calo del dollaro, discesa dei prezzi petroliferi).

Anche questo argomento sarà oggetto della verifica che entro la settimana dovrebbe approdare a qualcosa di concreto, tuttavia, in alcuni settori della maggioranza, sotto accusa è soprattutto il fisco. Per processare il fisco, imputato di essere in Italia «*un complesso di leggi-forca e per lo più incomprensibili*», il partito liberale ha chiamato ieri a convegno ad Asti economisti, rappresentanti delle diverse categorie professionali, giornalisti. Tra i nomi di maggior spicco: il ministro del Tesoro Gianni Goria il segretario pli Biondi, il leader della Uil Giorgio Benvenuto.

Proprio Benvenuto, che prima dell'intervento è stato oggetto di una durissima contestazione del pubblico, ha sollecitato la modifica del sistema parlamentare con l'inserimento del voto palese per le leggi di spesa, una seria riforma dell'amministrazione finanziaria, la tassazione dei buoni del tesoro per una «*vera equità fiscale*».

ALLA CAMERA dopo il congresso del partito comunista

ABOLIZIONE DEL VOTO SEGRETO: IN QUALI CASI? SI COMINCIA A DISCUTERNE

ROMA — L'esigenza di risolvere «*problemi regolamentari essenziali per la chiarezza e la pulizia della vita democratica*» affermata venerdì scorso dal presidente del Consiglio, a proposito delle disavventure parlamentari del decreto Irpef, ripropone la questione delle modifiche ai regolamenti che da tempo attendono la discussione in aula a Montecitorio.

La giunta per il regolamento doveva presentare all'assemblea una serie di proposte entro marzo, ma alcuni contrasti politici lo hanno impedito. Adesso l'accordo sembra cosa fatta per cui la Camera, subito dopo il congresso comunista, discuterà di «*corsia preferenziale*», contingentamento dei tempi e sfiducia individuale per i ministri.

La questione posta da Craxi si riferisce invece alle norme per la votazione dei decreti: in particolare, al voto finale complessivo e segreto che attualmente si esercita anche se è già stata votata la fiducia. Su questo tema non sono state ancora predisposte ipotesi di modifica dalla giunta per il regolamento, ma esiste una larga convergenza di opinioni sulla necessità di abolire il voto finale segreto. In questo senso si è espresso esplicitamente anche il presidente della Camera, Nilde Jotti, e c'è da aggiungere che questa «*stortura*», non c'è invece nel regolamento del Senato.

Sempre in tema di decreti legge, di grande rilevanza sono anche le modifiche proposte dal progetto di riforma della presidenza del Consiglio, predisposto dalla commissione Affari Costituzionali di Montecitorio e sul quale anche in quella sede si è registrato un largo accordo.

Ma la questione del voto segreto sarà affrontata in modo radicale solo quando verrà discusso, prima nella giunta per il regolamento, il progetto predisposto da un comitato ristretto composto dagli onorevoli Battaglia (pri), Bassanini (sinistra indipendente) e Segni (dc) e che affronta il problema del voto palese sulle leggi che comportano un onere finanziario per lo Stato o per un ente pubblico.

Il progetto è pronto da novembre ma non riesce a decollare; una serie di rinvii ha fatto sì che sia ancora giacente sul tavolo della giunta per il regolamento. In realtà su di esso si sono manifestate perplessità che attraversano molte forze politiche, e soprattutto i gruppi parlamentari democristiani e comunisti. Eppure il tema diventa di sempre più stretta attualità per cui, sgombrato il campo dalle altre questioni, ormai definite, sembra che sia finalmente giunto il suo momento. Già dall'andamento della discussione in seno alla giunta si dovrebbero capire meglio gli schieramenti.

Nel testo predisposto dal comitato ristretto, il voto palese è previsto solo sull'art. 1 delle proposte o dei disegni di legge. Questo articolo però deve prevedere la copertura di spesa, ed una volta votato non può essere rivisitato con emendamenti successivi, magari proposti su altri articoli.

(Adnkronos)

Passa la linea della segreteria di Natta

A BOLOGNA CONGRESSO PCI BOCCIA INGRAO E COSSUTTA

BOLOGNA — I delegati al diciottesimo congresso del pci di Bologna hanno respinto a larga maggioranza tutti gli emendamenti «*nazionali*» alle tesi votati nell'ultima giornata dei lavori.

Il maggior numero di consensi (135) e astensioni (49) l'ha ottenuto quello di Ingrao sui «*diritti soggettivi*» del sindacato, contro il quale si sono comunque espressi 444 delegati.

Per l'emendamento di Luciana Castellina che chiede di rendere più critico il giudizio sulla politica Usa contenuta nella tesi 15 ci sono stati 118 voti a favore e 46 astenuti.

Trentuno sono stati i favorevoli e 45 gli astenuti sull'altro emendamento Ingrao, quello per il governo costituente proposto in alternativa al governo di programma.

Quasi tutti contrari agli emendamenti presentati da Cossutta sul «*superamento del capitalismo*», la classe operaia, la collocazione internazionale del pci: i voti favorevoli sono andati da otto a 19, le astensioni da 11 a 13.

In serata l'assemblea ha poi votato sui due emendamenti nazionali che riguardano il programma energetico. Ha respinto quello di Bassolino (340 no, 171 sì, 70 astensioni) ed ha approvato quello di Mussi, più vicino alla tesi della commissione politica (311 voti a favore, 273 contrari, 82 astensioni).

Come già aveva fatto Turci, la sinistra bolognese di Ingrao ha ritirato infine un suo emendamento che proponeva l'abolizione della proposta di governo di programma e ha in buona parte votato l'emendamento proposto dalla commissione politica.

Giornalmente sulle autostrade italiane

PER LE FESTE DI PASQUA UN MILIONE DI AUTO

ROMA — Saranno circa un milione i veicoli che ogni giorno circoleranno sulla rete della Società Autostrade nel periodo di maggior traffico della settimana di Pasqua (giovedì 27 marzo, venerdì 28, lunedì 31 e martedì primo aprile). Sono le previsioni della Società Autostrade (gruppo Iri-Italstat) la quale rileva che traffico più ridotto è previsto per sabato 29 marzo (800 mila veicoli) e mercoledì 2 aprile (900 mila). Scarso ovviamente il traffico della domenica di Pasqua che non dovrebbe superare i 650 mila veicoli.

Allo scopo di favorire il traffico turistico (sia nazionale sia estero) il ministero dei Lavori pubblici ha vietato il traffico dei veicoli merci pesanti (superiori ai 50 quintali) ininterrottamente dalle ore 14 di venerdì 28 marzo alle ore 24 di lunedì 31. Allo stesso scopo la Società Autostrade ha disposto la chiusura di tutti i cantieri di lavoro.

Pur in presenza di un elevato numero di veicoli circolanti, il traffico pasquale — rispetto a quello di altri periodi come il grande esodo estivo — risulterà più fluido specie in occasione delle partenze scaglionate tra il giovedì e il sabato e anche perché essendo preferite talvolta le brevi-medie percorrenze, i veicoli, anche se numerosi, occuperanno l'autostrada per tempi mediamente più brevi. Inoltre svolgendosi quest'anno la Pasqua in anticipo ci sarà una scelta più ampia delle mete turistiche: le stazioni sciistiche (alpine e appenniniche), i laghi, la campagna, il mare e anche le città e le altre località preferite dal turismo «culturale».

SI ATTENDE LA RISPOSTA E' OMICIDIO O SUICIDIO?

(Segue dalla 1ª pagina)

verso il reparto dove era custodito il bancarottiere. Infine, la scoperta del malore e il ricovero di Sindona all'ospedale. Molte domande sono state rivolte a chi ha visto per primo il banchiere, colto da quello che sembrava un ictus cerebrale, e invece ormai in preda al cianuro.

Il risultato è il lungo rapporto che da questa mattina la commissione ha scritto. Perché, allora, suicidio? Anche qui, solo indiscrezioni e supposizioni. Quattro le persone che potevano mettere il veleno nel caffè di Sindona. Le due guardie-barista e i due che hanno scortato la colazione. Per questi ultimi due c'è un elemento che li libera da ogni sospetto: il caffè era dentro un termos chiuso e questo contenitore era a sua volta dentro una gabbia bloccata dal lucchetto. Restano i due baristi, ma entrambi sono agenti di custodia molto stimati dalla direzione ed è impensabile che possano aver commesso un omicidio che li avrebbe immediatamente «incastrati».

Il veleno, dunque, sarebbe arrivato nella cella del supercarcere di Medassino insieme a Sindona e il banchiere avrebbe deciso di utilizzarlo giovedì mattina. Come? Non è da escludere che da mesi lo tenesse nascosto nella sua cella, pronto ad usarlo. Racchiuso in un minuscolo contenitore (la dose ingerita dovrebbe essere di 150 milligrammi), Sindona avrebbe potuto portarlo con sé addirittura dall'America, al momento dell'estradizione o avrebbe potuto riceverlo nei mesi scorsi a Milano, durante una pausa delle udienze del processo per l'omicidio Ambrosoli. Il bancarottiere lo avrebbe poi ingerito direttamente o versandolo nella tazzina del caffè.

Decisiva appare adesso la perizia sul contenuto della tazzina di caffè trovata nella sua cella. Se non c'è traccia di cianuro, l'ipotesi del suicidio si rafforza. L'analisi è cominciata questa mattina a Pavia, nell'istituto di medicina legale. La stanno compiendo i periti d'ufficio Fornari e Montagna, alla presenza del consulente di parte della famiglia Sindona, Lodi. Già in serata o domani mattina, la procura generale di Milano dovrebbe emettere un comunicato ufficiale con l'esito della perizia.

Nessuno, in carcere, nonostante le tre telecamere del circuito chiuso, avrebbe visto Sindona nell'attimo di bere il caffè, mentre non si sa ancora se i primi soccorritori abbiano confermato quelle che sarebbero le sue ultime parole: «Mi hanno avvelenato». Ma anche questa frase potrebbe avere una spiegazione: il suicidio-beffa di cui ha già parlato il socialista Rino Formica, un Sindona che sceglie di uscire di scena lasciando l'ultimo «giallo» sulla sua vita. Tra le ragioni di questo gesto disperato, l'avvilimento dell'isolamento nel supercarcere, la condanna all'ergastolo di martedì scorso, la lenta usura psicologica della prigione. Ci sono detenuti che per anni non manifestano istinti suicidi e poi, improvvisamente, si uccidono, stroncati da una «voglia negativa» che ha lavorato nascostamente nella psiche.

Il rapporto di Giancotti resta comunque un atto amministrativo. L'inchiesta del ministero è subordinata a quella della magistratura, ed ha come scopo solo quello di accertare violazioni della consegna da parte di agenti e di personale dirigente del supercarcere. L'esistenza di reati e il loro accertamento riguardano, invece, il sostituto procuratore generale di Milano, Giovanni Simoni. Ma anche il magistrato, sino ad oggi, non ha emesso neppure delle comunicazioni giudiziarie ed attende da Pavia la perizia sulla tazzina.

Ettore Boffano

I PRIMI GUAI GIUDIZIARI IL BANCHIERE DI PATTI LI INCONTRO' NEL PAVESE

PAVIA — (n. lu.) *Michele Sindona è morto in provincia di Pavia dove, per ironia della sorte, il banchiere subì la sua prima inchiesta giudiziaria. Risale all'ottobre del 1969. A denunciarlo per un presunto raggiro fu un operatore immobiliare milanese, Alberto Iacometti. Nella denuncia presentata alla Procura della Repubblica di Pavia l'immobiliare milanese sosteneva che Michele Sindona si sarebbe impadronito di un vasto appezzamento di terreno agricolo in Lomellina con un'abile manovra finanziaria, un giro di vendite di titoli azionari e cambiali girate più volte e mai onorate. A vagliare gli atti giudiziari fu l'allora procuratore capo di Pavia Antonino Borghese, un magistrato integerrimo, un giudice imparziale che non riscontrò però nella vicenda alcun estremo di reato e scagionò Sindona archiviando il caso.*

Qualche mese dopo nell'auto dell'operatore immobiliare che aveva denunciato Sindona i carabinieri, avvisati da una telefonata anonima trovarono un pacchetto con della cocaina, e lo arrestarono. L'uomo scontò il carcere dichiarandosi sempre innocente: «Qualcuno — dichiarò al processo — ha voluto incastrarmi per vendicarsi».

Forse fra 24 ore la soluzione del «giallo»

A PAVIA SI CERCA IL CIANURO ANCHE SUI VESTITI DI SINDONA

PAVIA — Nel giro di 24 ore si potrebbe forse avere la soluzione del giallo e sapere se Michele Sindona è stato ucciso o se invece si è tolto la vita. Il tempo necessario per portare a termine l'esame tossicologico sui resti dell'ultima colazione del banchiere siciliano.

All'istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, i periti d'ufficio e di parte sono al lavoro da stamane per esaminare il latte, il tè e il caffè rimasti nei contenitori di portata, dopo il ricovero d'urgenza del detenuto all'ospedale civile di Voghera.

Quello di Pavia è uno dei centri più attrezzati per indagini di questo genere. Qui sono stati fatti migliaia di accertamenti su venefici sia di tipo criminale che a carattere industriale. Qui vennero fatti gli esami per la diossina di Seveso, qui sono cominciati gli accertamenti di laboratorio sul vino che ha già ucciso sei persone.

Negli uffici dell'istituto, la professoressa Maria Montagna, esperta a livello europeo, ha cominciato, poco prima delle nove, l'indagine per conto della magistratura. Al suo fianco il perito di parte, professor Franco Lodi. Il tutto sotto la supervisione del professor Antonio Fornari, ex rettore dell'Università ed ora direttore dell'Istituto.

Personaggio di grande preparazione e schivo di ogni tipo di pubblicità, Fornari in questi giorni ha sempre evitato di parlare in prima persona attraverso i mezzi di informazione.

«Il nostro compito — dice approfittando di una pausa per aspirare alcune boccate dalla pipa — è quello di lavorare in silenzio. Del resto anche noi siamo vincolati al segreto istruttorio».

In questa indagine c'è anche un terzo perito d'ufficio, il dottor Angelo Groppi, pure tossicologo, che ha il compito di effettuare accurati accertamenti sugli effetti personali di Sindona. Anche da lui potrebbe venire la chiave di volta del mistero. Se dovessero emergere, ad esempio, tracce di cianuro nella tasca di un vestito o in qualche altro indumento dell'ex banchiere, diventerebbe difficile sostenere la tesi dell'omicidio.

Il centro diagnostico sui veleni dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia funziona ininterrottamente 24 ore su 24, compresi i giorni festivi. Del caso Sindona fu interessato nella mattinata di giovedì dai sanitari dell'ospedale civile di Voghera, che si erano trovati davanti un paziente in stato comatoso, senza che i primi accertamenti clinici rivelassero segni di sofferenze ischemiche, infarti o ictus cerebrali.

L'esame sui succhi gastrici, sul sangue e sulle orine del paziente furono immediati e subito emerse la presenza di tracce di cianuro. Si trattava quindi di stabilire come era avvenuta l'assunzione del tossico da parte del detenuto supersorvegliato.

Il giorno dopo il professor Fornari e la professoressa Montagna hanno personalmente effettuato prelievi sul corpo ormai in stato di sopravvivenza vegetativa di Sindona, ripetendo l'indagine che ha confermato la presenza del veleno. A questo punto, se dai resti della colazione non dovessero risultare tracce di cianuro, vorrebbe dire che il dilemma fra omicidio e suicidio sarebbe già risolto.

Intanto si è saputo che gli organi vitali di Michele Sindona sono stati trovati, all'esame necroscopico, in buona conservazione malgrado l'età.

Sul piano giudiziario si sta anche cercando di ricostruire gli ultimi colloqui avuti da Sindona col personale esterno del carcere. Certo il cianuro non è facile da reperire in quanto non trova usi in campo farmaceutico, ma in agricoltura e nella fabbricazione di esplosivi ha ancora qualche applicazione. Secondo il professor Fornari, non dovrebbe essere difficile trovarlo in alcuni consorzi agrari.

Per quanto riguarda invece i risultati definitivi della perizia necroscopica, si potranno avere soltanto tra una cinquantina di giorni, ma a quell'epoca il giallo che ruota attorno alla fine del banchiere di Patti potrebbe avere già trovato la soluzione.